TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1093**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Documenti
sulla Vita
del Sultano
Iachia

Autografi

1093

(1) Fascicolo N.1.

Processo p. delle Scritture Ottomane

13

Documento N. 37

Processo di scritture diverse concernenti
il maneggio particolarmente con la Ser.ma Rep.ca
p condursi all'impresa dell'Albania et altri suoi
disegni contro il Turco
del Co: Alessandro [illegible] Sultano et Padre del Co: Mauritio
Ott.o con lettere della Ser.ma G. Duchessa
del G. Mastro di Malta del General
del Imperator di Principi Tomaso et
Mauritio di Savoia del Co: Lorenzo
et Co: Luca Fabroni del Sig. Gio: Michiele Peruzzi
del Vescovo di Mirandola del Ser.mo Imperatore
et delli Cav.ri Riformatori dello Studio di Padova con molte
Parti prese in Pregadi et Passaport della
Ser.ma Rep. all' Sultano sudetto

Acquistato il 24 Ottobre 1883 per L. 2 —
Giuseppe Berl.

ina

rito.
re
o
o
tro
roscere

ia
rauaglio
tesseri
piro
a

strari.
tanto
ta
prevenia
zl
nel
ianità
diti
Buca
lori
sua
Madam
e pias
loria

er

ana

rito
re
Doro
itro
noscere

na,
cauaglo
tesson
siro

stiani
tanto
ovenian

nel
ianità
diti
Buca
tori
sua
Madam
e pios
Ifria

Cō una lettera alla S.ra Arciduchessa [illegible] Gran Duchessa di Toscana

Il Cav.re [illegible] Giovan[illegible] Ottomano

Il Gran Duca mio Sig.re [illegible] Madama mia Sig.ra [illegible]
molto volentieri le [illegible] tutte [illegible]
non sapevamo dove ella si trovasse. Ci sono però state grat.me
le lettere sue de [illegible] date in Hamburgo e tanto più
vedendo che V.A. si trova sempre più infiammata nel servitio
di Dio e della Christianità e tuttavia più disposta a far conoscere
al Mondo con le sue valorose attioni quanto sia grande la
sua generosità dell'animo la quale non si è mai diminuita
per tutte le contrarietà che ella habbia havute dalla fortuna
e che non ha però ne mai perdonato ad alcuna sorte di travaglio
e fatica, ne lasciato di pensare à tutti i mezzi che possono
condurla à quel glorioso e giusto fine [illegible]
nel cuore quando V.A. [illegible]
Che se [illegible] effetto delle forze [illegible] le riuscirà [illegible]
desidera [illegible] ha accompagnati molti eserciti christiani
e particolarmente il Gran Duca [illegible]
merito appresso la M.tà divina che le sarà [illegible]
[illegible] in cielo, come se l'havesse conseguito il
sud.to fine; non essendo par ancora arrivato il tempo nel
quale habbia à succedere così gran bene à Christiani
[illegible] io che come altri [illegible] si trovano impediti
in diverse occorrenze del servitio pub.co così il [illegible]
per la sua parte [illegible]
e suoi Stati, finche non sia passato il termine della
minore età. Ma io [illegible] sicuro che V.A. insieme [illegible]
che à suo tempo [illegible]
i suoi [illegible]

non vorrà mai essere inferiore à suoi Ser.mi antecessori
e ci [illegible] immiterà particolarmente il Gran Duca Cosmo
suo Padre nel grande affetto e stima che portava a
V. A. Siccome anche Madama et io gli conserviamo,
e di [illegible] Cuore la salutiamo. et [illegible] Dio le
conceda prosperità. Di Firenze [illegible] Giugno
1627

[illegible]

per servirla
Maria Maddalena

Molto Ill.re Sig.re

Non mi è stato difficile il dar orecchio, e credito alle cose... di V. S. scrittami di ... Le rare parti e singolari qualità di lei, à me ben note, aggiuntavi la molta pratica e destrezza ne' gran maneggi, son degne d'ogni credito. Il nobile pensiero di gloriosa impresa, merita l'orecchio, et ... et aiuto d'ogni Christiano Potentato. Quanto qui è mio, e di questo Conuento, a cui simili proposti sono grati ... mi inuiati al n.ro ordinario Fuoco.

Diedi parte del tutto a questo mio Ven.do Cons.o; e viddi ... ne' quelli in tutti ... quegli antichi spiriti che mandò in Rodi questa Sacra Militia in cui non ... d'armi ... non mancò di tentare imprese grandi.

Non mi vien suono all'orecchie più grato che ... d'abbassare l'orgoglio Ottomano, e dilatare la gloria della Croce.

Vedrà V. S. dal seguente Decreto mio e del ... con ... s'è trattato e conchiuso negotio di tanto rilieuo ... sopra ... Commissarij d'ogni natione ... de' quali con applauso comune s'è risoluto quanto nel Decreto si contiene.

... a tutti ... al ... animi ... inuito ...

...

questo, come per lo suo pregio da me ben conosciuto merito, io le uiuo particolarm.te obligato. Et offerendomi d'inchinis- simo a comandarmi, prego Dio che la degna Persona di V. S. conserui, e felicit.i e promoua benigno i suoi generosi pensieri. Di Malta li 5. di luglio 1634.

[illegible]
[illegible]

Al molto Ill.e S.r Il S.r Gaspare
[illegible]

Gran Maestro di Malta
[illegible]
[illegible]

Ser.mo Sig.re

Hò riceuuto la gratiosissima di V. A. della quale intesi la resolutione, che desidera abbracciare doppo la scusa fatta della M.tà Ces.a sopra la sua presenza, la quale io non voglio disapprobare, sapendo, che V. A. in tutte le attioni sue procede con fondate raggioni. Mà in contrario se mi presentano dubbij molto considerabili: et così supp.co à V. A. primo di risoluersi darmi maior apertura delli suoi dissegni. Del resto hò dato ordine, che la piccola somma sia à V. A. sborsata. È una machina per le mani trà li Vngeri superiori, & li Turci, la quale nella corte nostra è spiegata. Mà io temo, che non la distrigaremo molto netta. Mando à V. A. l'inclusa la quale mi capitò hieri, et con essa faccio humiliss.a riuerenza à V. A.

Di Varadino li 15. di Maio. 1638.

Di V. A.

Deuot.mo Seru.re
Il Conte di Schrfenberg

General dell' Imperatore

1647. 29 Febr.° in Pregadi.

[illegible] dello Studio di Padova nel modo che
io migliore sia fatto sapere al detto [illegible]
i dal Senato la vicina andata del Sig.r [illegible]
iti, e di là poi verso il Levante, come resta
Accompagnarsi da noi la sua Persona con
tri Principali Rap.ti nel modo, che già res[illegible]
Quanto alle Levanti dal canto n.ro non do-
rare [illegible] gli accordati, senz'esser [illegible]
[illegible] ademnizati, e vedendosi l'effetto [illegible]
[illegible] tempo fatti in mare de mercanti. Chi
rimane da trattar, daremo ben orecchia
l'orecchio, et a cavitare a quelle [illegible] ri-
soluzioni, che facilitino le conseguenze [illegible]
rate bene alla Repub.ca et alla Christianità:
Poter intanto esser sicuro il Sig.r [illegible]
ostan[illegible] affetto [illegible] e che in [illegible]
con p.e [illegible] daremo [illegible], e [illegible]
a misura del suo gran Merito.

1647. 29 Febr.° in Pregadi

... dello studio di Padova nel modo che ... migliore sia fatto savere al Dottor Pierucci ... dal Senato la pronta andata del sud.° ultramontani, e di là poi verso il Levante, come resta accompagnata da noi la sua Persona con ... Principi, ... nel modo, che già ... alle ... dal canto n.ro non do... ... punto gli accordati; ben esser ... ademp..., e vedersene l'effetto dagli ... tempo fatti in mano de mercanti. Che rimane da trattarsi, saremo ben pronti ... l'orecchie, et a ca... à quelle ... soluzioni, che facilitino ... ... alla Republica ... alli ... Poter ... esser sicuro ... ultramontani affetto verso di essa, e che in ... tempo ... ne daremo li più vivi, e pieni ... à misura del suo gran Merito.

... dello studio di Padoua nel modo che
... migliore sia fatto sapere al Dottor ...
... dal Senato la pronta andata del sig.r ...
... e di là poi verso il Levante, come resta

Accompagnarsi da noi la sua Persona con
... Principal. Cap.ni nel modo, che già res.
... Levante alle Leuari dal canto n.ro non do:
... vunto gli accordati, ... esser ...
... ademp..., e ... l'offerte dagli ...
... tempo fatti in mano de mercanti. Chi
rimane da ..., daremo ben pronta
... orecchie, et a capitare à ... ri:
soluzioni, che facilitino ...
... bene alli Rev... alli Christia:
... ...tenza esser sicuro ...
... ...tto, e che in ...
... daremo ...
... à misura del suo gran Merito.

Lettera dalla
Sig.ra ... Principessa
... in Valachia

Copia — 1647. 29 Feb.ro in Pregadi

Che dalli Reformatori dello studio di Padoua nel modo che stimeranno migliore sia fatto sapere al Dottor Perucci aggradirsi dal Senato la pronta andata del sud.o Ulrano in Piemonti, e di la poi verso il Levante, come resta decretato. Accompagnarsi da noi la sua Persona con tre a nostri Prencipi, alli Rappresentanti nel modo, che già resto stabilito. Quanto alle Conti dal canto n.ro non douersi alterare punto gli accordati; ben esser per puntualmente ademplirgli, e ne terremo l'effetto dagli esteri di tanto tempo fatti in mano de mercanti. Che se altro rimane da trattare, saremo ben pronti a prestarui l'orecchio, et a capitare à quello cum... maggiore risolutioni, che facilitano il conseguimento del desiderato fine alli Rep.ca e alli Christianità tutta. Per esser intento esser sicuro il Sig.r Sultano del n.ro ottimo affetto verso di esso, e che in ogni luogo, e tempo glie ne daremo li più viui, e pieni testimonij à misura del suo gran Merito. —

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Copia. 1647, 3 Agosto In Pregadi.

Dalla scrittura hora letta del Dr. Gio: Michiele Pierucci presentata alli Rif.ri dello Studio di Padova, ha inteso questo Consiglio la Intentione Costante Ardente del Sig.r Sultan Jachia, d'impiegar se stesso a vantaggio della causa comune, come tante altre volte con piena sua lode, e merito sen'è esibito. Convenendo per tanto mostrar l'aggradim.to del Senato, e rispondere alle conditioni proposte per quel profitto ne potesse risultare;

L'andarà Parte, che col mezzo delli sud.ti Rif.ri sia fatto sapere al sud.o Dr. Pierucci, che se il Sig.r Sultano inclina portarsi all'Armata concorrerà il pieno contento della Rep.ca sarà accompagnata la sua Persona e con dimostrationi d'affetto, e con lettere ali Pub.ci Rappresentanti (da quali verrà pure ben riceuuta e trattata) con sicurezza immutabile e con parola e fede di Prencipe che in tutti

[illegible]

[illegible]

Copia   1647, 3 Agosto In Pregadi.   3

Dalla sud.ta hora letta del Dr. Gio: Michele Pierucci
presentata alli Rif.ri dello Studio di Padoua,
ha inteso questo Conseglio la Intentione Costante,
Ardente del Sig.r Sultan Jachia, d'impiegar
se stesso à uantaggio della causa comune,
... tante altre uolte con piena sua lode, e
... sen'è esibito. Conuenendo per tanto
mostrar l'aggradim.to del Senato, e rispon-
dere alle conditioni proposte per quel motiuo
... notitie ...;

... Parte, che col mezzo delli ... Rif.ri
... fatto saper al sud.o Dr. Pierucci,
Il Sig.r Sultano inclina portarsi all'Armata
concorrirà il pieno contento della Rep.ca
... accompagnata la sua Persona e
con dimostrat.ni d'affetto, e con ... ...
e Rappresentanti (da quali uerrà pure ben
riceuuta e trattata) con sicure, et immutabil
e con parola e fede di Prencipe, che in tutti

P. Principe Mauritio di Sauoia.

[illegible]

[illegible]

Copia. 1647, 3 Agosto In Pregadi.

Dalla sud.ta hora letta del Dr. Gio: Michele Pierucci presentata alli Rif.ri dello Studio di Padoua, hà inteso questo Consiglio la Intentione Costante et Ardente del Sig.r Sultan Jachia, d'impiegar se stesso a vantaggio della Causa comune, come tante altre volte con piena sua lode, e merito, sen'è esibito. Conuenendo per tanto dimostrar l'aggradim.to del Senato, e rispondere alle conditioni proposte per quel profitto, che ne potesse risultare;

L'anderà Parte, Che col mezzo delli sud.ti Rif.ri sia fatto saper al sud.to Dr. Pierucci,

Che, se il Sig.r Sultano inclina portarsi all'Armata, oue concorrerà il pieno consenso della Rep.ca sarà accompagnata la sua Persona, con dimostrat.ne d'affetto, e con lre' al Capit.o e Rappresentanti (da quali verrà anco ben riceuuta e trattata) con sicurè, et immutabile e con parola, e fede di Prencipe, che in tutti

© Biblioteca Museo Correr di Venezia

li luoghi, tempi et occ.ni sarà guardata, e custodita la Persona e libertà sua, come conviene al grado e merito, che sostenta, e come è stato sempre solito del candor della Rep.ca

Che sarà pure scritto al Cap. nro Gnle di coadiuvare e prestare assistenza a' suoi disegni secondo che sarà conosciuto più conferente col buon concetto et assenso del med.mo Cap. Gnle.

Che il concedere la Squadra delle Galere di Malta è in solo potere della Relig.e e del suo Gnle ma ben il Cap. Gnle nro interponerà li suoi officii in aderenza di quelli del Sig.r Sult.o perché ne resti accomodato in tempo, modi, e secondo le congiunture e li alterat.ni che saranno render le cose.

Di Milizie et Armi, tutto il più che sarà possibile contribuirsi dalla nra Armata, ma in riguardo della costitutione degli Affari, sarà in suo favore: et in ciò parimente sarà necessario il concetto col nro Cap. Gnle. piacendo

che

che li Sudditi accordati con esso Sr. Prencipe
si uadano ritardando, perchè ui sarebbe modo
da ualersene, e da sodisfar tanto più facilm.te
le instanze del Sig.r Sultano.

Di cui fà la Sig.ria la stima et il Capitale, che
si deue, e confida dalla sua ualorosa oper.e
et esperienza il maggior Vantaggio, e
Profitto, con merito suo appresso la Christianità
tutta.

Ser.mo Sig.re

Erano già partite di qua le Galere di questa mia Relig.ne per andare con le Pontificie ad unirsi coll'Armata Veneta, come pur [illegible] quando mi giunse la l.ra di V. A. e quelle inchiusemi del Sig.r Cav.re [illegible] Taccia [illegible] che dunque [illegible] con q.le avviso della risoluta marcia contra il Turco e coll'invito di concorrere [illegible] colle forze de' S.ri Veneziani, e con quelle destinatevi dall'A. [illegible] [illegible] non potendo [illegible] mia Relig.ne [illegible] grato, di quello, che sono tanto conformi al mio Instituto, quanto è [illegible] medesima che riguarda il servizio di Dio, il publico bene [illegible] a suoi [illegible] di [illegible] S.r Cav.re Taccia. Per tutto ciò e per corrispondere alla [illegible] [illegible] [illegible] quello [illegible] avviso [illegible] di [illegible] in questo mio Ven.do Cons.o [illegible] [illegible] a tutta la [illegible] Cristiana, non che a quella di [illegible]

Ma come si rende impossibile il dar esecuzione a [illegible] per trovarsi la mia Squadra con [illegible] Armata Veneta [illegible] [illegible] in Porto fino al principio del [illegible] [illegible] [illegible] Cristiani, [illegible] [illegible] [illegible]

Principe [illegible] di [illegible]

[illegible] Ponteo. [illegible] non [illegible] non habbiamo [illegible],
ne modo di farsi fabricare. Hauendoci scemato le Guerre di tanti
anni più della metà [illegible] nostre, sarà necessario che il [illegible]
Principe [illegible] venhi di provedersi altrove. L'imbarco della Militia
[illegible] concurrere non potendo promettersi [illegible]
[illegible] più [illegible] e la fede, [illegible] sarà [illegible] da
[illegible] inuiolabile di quella, che nei miei Predecessori
ritrouarono altre persone del suo Sangue. Supplico l'A. V. di ren
der se stessa sodisfatta con quel che possiamo [illegible] in mano
a [illegible] paga [illegible], e della
[illegible] habbiamo di seruirlo [illegible] a questo effet
to [illegible] compiaccia di [illegible], l'allegata [illegible].
E qui raccomandando a V. A. la mia obligatiss.ma osseruanza, e [illegible]
[illegible]
[illegible] 18 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Degni dell'A. V.ra sono i sentim[enti] [illegible]
Plenipotentiario in [illegible] [illegible]
[illegible] commissione di [illegible] con la sua [illegible]
[illegible] come la [illegible] un altra il Cer.mo Duca [illegible]
la quale è venuta accompagnata, intorno all'impresa concertata con
S.ri Venetiani contro [illegible]
e conforme ai desiderij miei, [illegible]
che V. A. ci fa d'intervenire all'impresa [illegible]
[illegible] che in questa [illegible] riceviamo da lei grandiss.mo [illegible]
[illegible] e quello [illegible]
[illegible] il Cer.mo [illegible]
[illegible]
[illegible] alle brame [illegible] Serenissimo [illegible]
[illegible] di tanto gran [illegible] di Dio e della [illegible]
[illegible] con [illegible]
e con tutta la debole [illegible] contribuendo nelle solenne se
[illegible] guerre, che per tanti anni
[illegible] con haver estenuato in gran maniera
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

sere et diveri: così non mancheremo di mandar hora a servitio di V. A. S.
Tanto che viene ben armato di [illegible] e d'altra gente, purché con l'
autorità [illegible] o con [illegible] si provvegga da lei [illegible] impresa
venisse abbracciata da Prencipi Christiani, senza l'aiuto, et assisten-
za de quali [illegible] niamo non doversi tentare, né poterne sortire quel
felice fine ch'ella ne spera, et è sommamente desiderato da noi per
il suo privato e per il publico interesse. Quanto poi alla [illegible]
V. A. si promette da noi medesimi con elegger per se stesso per
[illegible] suo [illegible] non in queste Galere [illegible]
[illegible], donò l'haverne [illegible] all'humanità sua [illegible] sono
[illegible] in nome mio e di tutto l'Ordine [illegible]
[illegible] in noi non [illegible] a questa [illegible] sempre
[illegible] altri [illegible] del suo Real [illegible] di [illegible].
E qui pregando il S.r Iddio, che si degni di secondare con la sua Di-
vina gratia questa [illegible] le mani. Di Malta li 18. d'Agosto 1647.

D. V. A. S.

[illegible]

Serenis.mo Sig.re

8

Le espressioni favorevoli che s'è compiaciuta di farmi V. Alt.za Ser.ma con la sua l.ra delli 29 di Giugno p. p. come sono prodotte dalla sua natural generosità così sono ricevute da me con sensi d'obligazione particolare, et l'aver piacenza dell'affetto mio corrispondessero le costituzioni del tempo per assisterla con il negotiato e con le forze, come richiederebbe la convenienza delle cose sue e l'inclinatione mia non [illegible] che bramare al compimento de suoi desiderii. Il Sig. Conte Leonardo Savroni mi ha conferito per parte di V. A. qualche suoi sentimenti particolari, e come a lui medesimo ho cercato aprire i [illegible] da lui ella riceverà testimonianze della mia corrispondenza, la quale sarà accompagnata dalla fortuna quando potrà contribuire a i vantaggi della Ser.ma Casa sua, alla quale bacio affettuosissimamente le mani. Torino li 28 [illegible] 1647

D. V. Alvaro

[illegible]

[illegible]a

[illegible]

[illegible]

[illegible]

reo

[illegible]

1647

28. 7bre

1647
28. 7bre

Ser.mo Sig.re

Tutte le commendationi sono douute al singolar zelo dell'Alt.za V.ra uerso il Bene di Christianità, et la nostra Rep.ca che tanto interesse ui tiene sommam.te applaude alle sue rissolutioni non meno che alle generose proposte. Gli Ecc.mi nel consiglio cortese et dalle lettere ... ... Alt.za e ne rendemo alla piene gratie ... ... disposizione de' nostri animi uerso ... et durerà ... osseruanza alla seruitù di V.ra Alt.za à cui ... Dio ... felicità ...

Da Venetia. 28. Settembre. 1647.

Di V.ra Alt.za

...

Ser.mo S.r Sultan Sachia.

consenza
sieme
eco e
dò
noi
anche
erche
imbarco
...
Di
nisbe

Ser.mo Sig.re

Con singolar mio gusto intendo dal Conte Fabroni la buona corrispondenza che V. A. ha ritrovato con la Repubblica di Venetia, e quanto insieme habbino concertato d'operare in conformità de i generosi pensieri, e della pia intent.e che V. A. ne tiene. Onde ben devo rallegrarmene seco e godo in estremo che le cose passino con tanta sua sodisfatione.

Ho saputo d'auuantaggio la risolutione che V. A. ha preso di uenir ad imbarcarsi à Livorno per comminciar à metter in essecutione i suoi buoni proponimenti e io tanto più uolontieri ui condescendo quanto che non può esser più impatiente il desiderio c'ho di riuederla ma perche conosco effettiuamente c'il uenir suo prima che sia pronta per l'imbarco la leuata che faccio sarebbe un palesar intempestiuam.te i suoi disegni e in consequenza metterli à pericolo di manifesta rouina oltre che uerrebbe à render così difficultosa la leuata per i sospetti che causarebbe non sapendosi à qual fine douesse seruire, che io difficerei poscia di poter condurre à buon effetto le cose sue e non u'è dubio che la Francia mi permetterebbe di proseguir auāti la leuata essendosi uisto difficoltà e ha fatto alcuno senza che ui sia stata alcuna notitia d'

overo trattandosi solo di far la levata per servitio de' Venetiani, il tutto nondimeno resta superato. mà non sò veramente se venendo l'A. V. R.[ea]le prima del tempo si potrebbe poi effettuare così bene ogni cosa come si farà senza palesare i disegni cosa la più essentiale di tutto il resto per il fine che si pretende. Stante dunque le cose in questa forma sono di parere che V. A. come hò detto non si muova prima dell'avviso a venir à [illegible] e molto meno in Torino che sarebbe assai peggio, perche subito i ministri di Francia scriverebbero che si vogliono far levate alle quali per [illegible] rispetti s'oppongono. Può però intanto procurare che di Venetia [illegible] i recapiti necessarij per le levate acciò resti servita a tempo, e quando [illegible] [illegible] di venire potrà fare la strada di Genova la quale si stima e più sicura e meglio à proposito per quanto si pretende, altro non mi occorre per hora [illegible] di nuovo dalla pronta disposi-tione che tengo in servirla, e del desiderio che hò di veder [illegible] i suoi pensieri bacciando [illegible] [illegible] mani. Torino li 20 [illegible] 1 4

[illegible]

[illegible]

11

Ha l'Omnipotente Iddio preseruato à V. A. le Vittorie [illegible]
à [illegible] tempo et opportuno, mostrando in fatti [illegible]
importanti [illegible] quello doueriano già hauer
[illegible] dagli [illegible]
[illegible] mettere in essecutione questo
[illegible] et [illegible] di Dio ne vergono [illegible]
[illegible] con ogni [illegible] come intenderà
[illegible] particolari de [illegible] et
di sperarle [illegible] ho scritto [illegible] dal quale
ha derivato il sustenere questo negotio [illegible] parte
Creso Dio che [illegible] di V. A. etiam [illegible]
[illegible] di vedere adempito il desiderio
[illegible] nella cui [illegible]
Humiliss.mo [illegible]

Ven.a 24 Ott.re 1640

Di V. A. Ser.ma

Humiliss.mo Deu.mo S.re

[illegible]

[illegible]

[illegible]

49. [illegible] [illegible] sapere à [illegible] [illegible] che V. A. à [illegible]
con la Republica di Venetia e quanto [illegible] insieme concertato d'operare
secondo i generosi pensieri, e pià mente ch'ella ne tiene. Io ne ho sentito
e sento singolar gusto come che godo oltremodo d'ogni sua sodisfatione, e spero
[illegible] d'havermi à rallegrar seco un giorno ch'habbino havuto felice esito i
suoi disegni. Ho inteso d'avvantaggio dal med.o [illegible] la risolutione
ch'ella ha preso [illegible] [illegible] à [illegible] [illegible] [illegible]
i suoi buoni provedimenti et io tanto più volontieri l'haurei [illegible]
quanto maggiore è il desiderio che tengo di rivederla; mà come che [illegible]
[illegible] attualmente che la sua venuta [illegible] che ha [illegible] [illegible]
[illegible] in questo [illegible] [illegible] à [illegible] massimamente à [illegible]
che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] desiderarei che [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] à [illegible] da me [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
per la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
io [illegible] certo ch'al suo arrivo tornarebbero à pullular ma[illegible] [illegible] modo

tar che accolto [illegible] cioè che [illegible] non

aperti a quai fine doueue seruire la d.ta Senata. Si compiaccia [illegible]

[illegible] circa di questo [illegible] maggior [illegible]

[illegible] ma etiandio il pensiero [illegible] qua [illegible] l'uno e

[illegible] ma quest'ultimo di già [illegible] cabino e [illegible]

tutto il fine che si pretende. [illegible] A. [illegible]

[illegible] et altre [illegible] Senata e rincaldarle in qua

[illegible] hauer commodità di seruirla meglio, et

di tempo. In questa conformità già ho scritto a V.A. con l'ord.rio

[illegible] dubbio che [illegible] cantarle tardi la lettera

[illegible] m'è parso bene [illegible] maggiorm.te accertar il negotio di restituirle [illegible]

nouam.te [illegible] di sen[illegible]

[illegible] no sicciar in sicuro, e mentre tanto mi—

[illegible]

[illegible] 47

17

Franciscus Molino Dei gratia Dux Venetiarum Universis et singulis tam amicis quam fidelibus ad quos hae nostrae pervenerint significamus. Che partendo da questa Città il Collonello [illegible] Piemontese commettemo à Rappresentanti e Ministri nostri et preghiamo gl'amici di lasciarlo liberamente passare con la sua famiglia, robbe, armi e Bagaglio prestandogli ogni aiuto e favore in tutto quello potessero soccorrergli: avanti noi sempre di [illegible] pienamente à gli uni e certi dell'obedienza puntuale degli [illegible]

Dat. in nostro Ducali Palatio die XIII Junij Ind.ne [illegible]

MDCLVII.

Giacarina

Seg.rio

Franciscus Molino Dei Gratia Dux Venetiarum et c. Nob: et sapienti Viro Laurentio Delfino Pro:ri nostro Generali Inquisitori trium Insularum in Oriente fideli dilecto salutem et dilectionis affectum. Le presenti vi saranno recapitate dal' Collonello Varna Piemontese, e dalle voci di lui intenderete piu precisamente chi egli si sia, et le rette intentioni che tiene verso il bene della Republ:ca et della Christianità tutta. Con altre vi diremo li particolari maggiori. Intanto userete seco li termini di cortesia, d'affetto, e di confidenza che conoscerete propri avanzando li trattati e concerti che portassero le congiunture, e di tutto rendendoci opportunamente avvisati.

Data in nostro Ducali Palatio die 29 Febr.ii Ind.e p.a 1647

ex Originali in pergamena — Gieronimo Giavarina Seg.rio

Franciscus Molino Dei Gratia --- Nob. et sap: Viro Jo: Bap.ta Grimano D: Marci Procuratori Capitaneo nostro Generali Maris Fideli ~~fideli~~ dilecto salutem et ---- Le presenti vi saranno recapitate dal ---- circolare come la soprascritta – data 29 Feb.o Ind.e p.a 1647.

ex Originali in pergamena simul cum suprascripta in Scrineo existentibus — Gieronimo Giavarina Segret.rio

Questi che le 2 presenti Duc.li erano registrate secondo la data del tempo prima dell'altra scritta antecede.te

Data li 13 X.bre 1647

[illegible]

Hò sempre havuto l'animo così intento al servitio di V. A. et à secondare i suoi generosi pensieri che non hò mai lasciato occasione [illegible] nessuna [illegible] riconoscere per tale con l'opre medesime e massime nel secondare la levata de i mille huomini ritardata solamente per le difficoltà che di tempo in tempo [illegible] sono state poste dalla parte della Rep.ca di Venetia nella remissione del denaro. Vedrà fin nel principio come V. A. hà per aggiustar la d.a levata il Cap.o Tiberio il quale transgredì tanto le commissioni che se gli diedero e l'instruttione che n'haueua ch'io restai molto mal sodisfatto del suo trattare non havendole dato l'autorità che si arrogò di voler prestar la sigortà per il denaro. Ciò non ostante all'instanze gravi che me ne fece il Conte Fabrone mi contentai di condescender alla sigortà a non havendo il Colonello già eletto il modo di darla et i fece elettione d'un'altro di maggior consideratione qual poteva prestarla qua in Torino come si stava[?] [illegible] Cap.o Tiberio, mà come che [illegible] molti altri intoppi, la Republica pretese trovar di voler la sigortà in Venetia né si contentò di continuare nel [illegible]mento e risolut.e che s'era stabilita, come scrisse il S. Cerruti[?] al med.o [illegible] che si mandasse un ministro che sborsasse il denaro all'imbarco così mi [illegible] che forsi vi potesse essere poca buona dispositione in volermi lasciar fare il terzo, anzi sono [illegible] non troverò che certificato che la Ser.ma [illegible] a pensare ch'io non fossi per attenderle quanto le prometterei senza la sigortà in cui tanto premono. Questo veramente doveva esser motivo bastante per farmi recedere dal pensiero c'haveuo di proseguir il negotio, tuttavia il desiderio ch'hò sempre hauto di servire à V. A. e le vive instanze che pure incessantem.te mi sono state [illegible]

dal Sig.r de' Padroni la mia premura ad ogni altro rispetto e m'hanno indotto à spedir costì [illegible]
in diligenza una persona di capacità per ricevere di cavare la risolutione precisa dell'affare.
Questo è il Cavaliero [illegible] Auditore di Camera di V. A. e mio Ministro il quale come [illegible]
necessario nelle congiunture correnti al servitio del Gran Duca; così si sono incontrate non
essere difficoltà in ottenerne la licenza da S. A. R. ne sono state ordinarie le diligenze e in
per tall'eff.o contribuito il med.o S.r [illegible] col. A. S. R. Intenderà V. A. dall'istesso più
particolarm.te i miei sensi e l'ottima dispositione che tengo di servirla et insieme quale
ex.i med.o può fare prender à pretesa sicurtà della Rep.ca col suo credito, come anco per
provedere l'imbarco sufficiente à tutti li 7. huomini: onde non mi resta che raccomand
dar strettam.te il med.o Fed.co alla particolar protettione dell'Ill.ra pregandola d'assister
con i suoi favori essendo persona da me m.to stimata per la sua habilità, fede, et
ottime conditioni, procurando che se ne ritorni quanto p.ma con una finale risolut.e
ò d'una cosa, ò d'un'altra [illegible] a quel di più che intenderà
dalla viva voce dell'istesso bacio all'A. V.ra affett.te le mani. Chivio li 19 marzo
[illegible] 1648.

[illegible]

[illegible] Sultano [illegible]

[illegible] mio [illegible]

[illegible] Ill.mo et R.mo mio S.re [illegible]

Se bene in nome di Mons.r Ill.mo Filippo Vescovo di [illegible] [illegible] à baciarli le mani, nulla dimeno [illegible] occasione in tratto di offerirme [illegible] [illegible] Gabriello Correis [illegible] nel Dom.o di [illegible] questo, che habito con lei alla Camara [illegible] per causa di Principe di [illegible] V. S. Ill.ma mi trovo qui à Ragusa, dove [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] amici [illegible] di mio arrivo qui, dove intese, che [illegible] parti non si trovano intorno [illegible] qui, che 40 ~~[illegible]~~ milla persone; ma non [illegible] per la [illegible] à pena tre, si come [illegible] questo, che sù presente, pero [illegible] tempo è [illegible] il frutto, che adesso è tempo, & [illegible] altro che aspettano, che vedero l'insegna di [illegible] [illegible] [illegible] matichi di [illegible]

[illegible] Laslio

e [illegible] la [illegible] servire [illegible] l'augumento della fede cattolica
nelli offerisco, e se V. S. Ill.ma si norà servire dello [illegible]
[illegible] ma secreto, mentre [illegible] questi [illegible]
[illegible] e [illegible]

Di Ragusa il 30 ott. 1648.

Di V. S. Ill.ma et Rev.ma

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.re

Da la lettera di V. S. Ill.ma delli 23 del scaduto, vedo il desiderio ha di veder il neg.o del Sig.r Coll.o spedito, e perche io non me posso partire di dieci, o forsi piu giorni per il med.mo ritardo brevem.te. Dirò che il negotio del Sig.r Barone è in trattato d'aggiustam.to, cioè che converrà fare lo sborso di qualche danaro à luogo della cautione, et si come la cautione non si può darli, che prima non proceda lo sborso nelle mani di chi dovrà essere per sicurezza del Sig.r Barone, la quale somma sarebbe di ducati 136 m. si ridurrà lo sborso al quarto, et così secondo la condotta s'andarà facendo. Il Sig.r Aimo Sagredo, che fece la capitulatione, ha procurato col suo favore darla essecutione, ma per li grandi impedim.ti non è seguito, et hora devesi sperare buon esito perche il p.o di q.sto mese è subentrato il med.mo Sig.re Sagredo et si come egli ci raccomandava, acciò havesse effetto il capitulato da esso che fu l'ultimo giorno della sua uscita in x.ra tanto piu hora dovrà compir l'opera nell'entrata, si che all'altro ordinario dirò già precisam.te il sicuro; in quanto alla nave ho dato carta bianca perche vedo che da me dipende la sicurezza, e prontezza di questo; l'ho fatto volontieri per serv.o il Sig.r Coll.o, e V. S. Ill.ma

Copia

Il Chiozzotto al S.r Co. Cava.re Fabroni

Copia di lettere del Sig.r Ricattero al S.r
Conte Leonardo Gabrioni li 4 di luglio
1646

Ser.mo Sig.re

21

Mando qui inclusa a V.A. una lettera ch'io ho riceuto in questa settimana dal S.r Baron di Rochafort dalla quale uedrà il suo senso et con quanta ragione si lamenta della Ser.ta il che acciò V.A. sappia meglio, li mando anco quella che riceuei da lui nel tempo che ero in Bologna con quella che li scrisse il S.r Ambasciator Vanni et quella che scrisse allhora il S.r Dienij al medesimo Baron di Rochafort dalle quali uedrà il modo che è stato tenuto con d.o S.r Baron fuori d'ogni ragione. In prima egli partì di Venezia con uno dispaccio della Ser.ta per il d.o S.r Ambasciatore Vani sendogli detto, che quel dispaccio conteneua la sua speditione; egli mandò un suo Gentilhomo a posta per hauer d.a speditione a Parigi con il d.o dispaccio et trouò che l'Ambasciatore non haueua denari da darli nè haueua riceuto alcun ordine sopra di questo onde il S.r Baron rimase affrontato sopra di questo, et rescrisse a l'Eccellenza et mandò qui il M.r Tillon suo Amico et il S.r Dienij rescrisse al S.r Baron come uedrà nelle lettere che la Ser.ta haueua dato buono ordine che fusse spedito questo negotio dal S.r Ambasciatore. Il S.r Baron de Rochafort sopra questo ripedisce un altro Gentilhuomo a Parigi et ha la risposta dal Amb.r Vani che V.A. uede qui inclusa; ho il S.r Baron de Rochafort [illegible] [illegible] Corpo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]; Lascio

rensare à V. A. se il S.r Ecc.mo di Spechefert si altrò di passo fino alle stelle, sendo esso del tutto insopportabile et contro a quello che haueua conuenuto. Adesso il S.r Gualterio ha rimesso in buono essere tutto questo neg.o come uedrà dalla copia della sua lettera che mi scrisse in questa settimana. Si che egli ha riparato questo neg.o che andaua in rouina, come potrà uedere dalla lettera che qui gli mando del S.r Bar.n di Spechefert. Io ho da dire il uero a V. A. rimango attonito di uedere, che di continuo tempo a Venetia rimangono d'accordo di fare una cosa, et poi non ne fanno niente, anzi tutto il contrario, et non mi pare che uno tanto affare sia trattato, et abbracciato da loro con quella premura che ricerca anco il loro bisogno, non so che me dire, se non che se un Principe trattasse con loro appena credo io lo faria stare nelle cose deuute. Prego la Diu.a M.tà a corregger l'indegno di essere esaudito, che faccia concludere a questi S.ri una uolta qualcosa; Come arriua il S.r Gualterio, che in questa sett.a scriue che sarà fra dieci giorni, non mancherò di essere a seruire V. A. conforme il suo gusto, hauendomi detto illi[...] Co. ricordatille quanto V. A. desidera, et le fo riuerenza

Di Venetia li 11 lug.o 1616

[...] Rodolet [...] che mi [...] tutte [...]

[...] parti[...] [...]

[...]

[...]

Monsieur 22

Copia e traduzione di lett.a dell'Ill.mo Baron di Rochefort scritta all'Ill.mo Sig.r Leonardo Fabroni

Vegga qui la quarta Lettera che io mi son dato l'honore di scriverli doppo la sua partenza di Torino, il che è per testimoniarli i miei humili sentimenti et per farli vedere l'ingiustitia di questi S.ri della Rep.ca di Venetia li quali doppo havermi mancato di parola più volte come ella ha visto per inanzi mi vanno sempre menando alla lunga e facendomi consumare dalle spese superflue. Per me io vedo che non hanno niente di voglia di servire il Sig.r Co. di Monsterero ne meno di corrispondere alli suoi disegni o che vuol essere che loro non desiderino che noi habbiamo l'onore di seguitarlo. Questo non mi ritirerà giamai dai servitij ch'io gli ho offerto et quello ch'io gli ho fatto per il passato non è giamai stato senza la sua sola consideratione. In riguardo mio mi vego costretto di lasciare il tutto per non mi rovinare intieramente assicurandomi che sin'a hora io non ne sono fuori per più di ottocento doppie d'denaro sborsato et di molto più che questo ne gli miei piccioli interessi. Loro non hanno mai trovato Persona che habbia fatto come me, e mi sono ingaggiato insensibilmente il che gli obliga di a trattarmi della sorte. Questo è, che mi vedono si ingaggiato che credono che per timore di perdere quello che io ho di già avanzato io non me ne sapessi ritirare, e [illegible] chiamo. ma il lor metodo è troppo [illegible]

voluto ignorare, ma io ne volo parlare in avenire con piu chiarezza, poiche io lo provo assai. Ella ha visto in seguito delle Lettere ch'ella mi favori di scriu=
=ermi come per la seconda volta Loro si sonno burlati di me, e tutto quello ch'a gli
era scritto di Venetia n'era che una risata. La pregherò V.S. Ill.ma di n. trovare
mala ch'Io mi porto a n. far più altro trainto con loro vedendo della sorte
che ne usano, essendo certo che a loro sempre molto dispiacerà d'hauermi
procurato rouina all'hora che ella credeva di procurarmi vantaggio, e credo
che la trouerà molto a proposito, ch'io n. spenti più, si come io sono nel disegno
di fare, se loro n. cominciano à pagarmi le spese che m'hanno fatto fare, assicurandola
che queste mi rouina interamente n. solo li denari, ma ancora quel poco di credito
ch'haueuo con miei Amici, il quale io haueuo impiegato per buon effetto, et
quelle ch'e n. mi danno prontamente occas.e faranno meglio d'intirarmene, che di
far d'avantaggio. Io la prego per sua gratia di scriuer à Venezia, e che se pretendono
ch'io faccia quello che haueuo promesso, loro cominciino a leuarmi delle spese che mi
hanno fatto fare per la leuata di 4m Homini. Io la farò sempre dentro al tempo ch'io hò
promesso [illegible] ne ne diano occasione, et farò d.ta leuata di miglior homini ch'habbino
hauuto da lungo tempo in qua. Io mi confido talmente nel cuore di ella n. la faro
ch'ella proteggerà i miei interessi et che ne scriverà i suoi sentimenti a que Sig.ri [illegible]
[illegible] per far più à questo che n. sia, che n. me ne diano occas.e. Assicurandola
[illegible] consideratione del S.r Co: di Montelloro, e quella di V.S. m'hanno obligato per il
passato di [illegible] della sorte, come n. perderò mai l'occasione di testimoniarle, e di esser
[illegible] vivere, [illegible]

[illegible] li [illegible] Giug.o 1626
[illegible]
Archefort

Pad.° Piero Toscani

19 23

Monsieur

Copia e traditione d'una Lettera del S.r Baron di Rochefort scritta al S.r Co: Leonardo Fabroni

In seguito delle Lettere ch'io haueuo riceute da lui e dal S.r Pieruccio io haueuo inuiato in tutta diligenza à Parigi verso l'Imbasciatore ma come quello ch'io haueuo inuiato fu à Lione egli trouò nelle mani d'un mio Amico una lettera dell'Ambas.re di Venezia et hauendola presa, egli trouò tutto il contrario di quello che gli è stato detto, il che obligo a riportarne questa Lettera della quale io gli inuio una copia a fine che la possa giudicare il giusto soggetto ch'io hò di lamentarmi di questo procedere. Non è necessario Sig.re ch'io li testimoni il dispiacere che hò sentito vedendo che si burlano così di me, poiche mi pare ch'ella s'interessi molto nella bontà ch'ella ha hauto per me. In questo, a me io non ne spero più niente intraprendere credendo che il S.r Tiliera possa niente fare à Venezia vedendo come mi si manca sempre di parola. Io sono in una grande apprensione, che non si usino della medesima sorte con il S.r Co: di Monsettore essendo cosa sicurissima, che se loro hauessero hauuta voglia di seruirsi di questa bella occasione, lo haueriano testimoniato con più di più calore che non hanno fatto. io vi inuierò delle giuste ragion ch'io hò di lamentarmi, ma tanto io la pregherò di farli sapere à d.° Sig.re per il quale io non ne mancherò giamai di passione e di rispetto io haueuo scritto se si fusse detto che volono sapere la risolutione del viaggio del Sig.r Mattio, e la prego ancora di farlo sapere al S.r suo Fratello e s'egli è ancora a Torino io la prego di farlo sapere al S.r Marchese di Pinella a fine ch'ei sappia che il mancamento non viene punto dal mio canto, io sarò forzato di publicare per tutto il dispiacere ch'io ne hò riceuuto a fine di far conoscer à tutti il mio procedere dentro al quale io haueuo proceduto della sorte per obligare questo Sig.re della sorte, come io non perderò giamai l'occasione di

di testimoniarli i miei fedeli seruitij si come ho a lei sempre protestato. Io fo risposta al Sr. Cap.o Sommar... e gli dico ch'egli potra vedere la copia della Lettera ch'io ti mando à lei. Io son certo ha trouera strano, ha la Rep. mi trati della sorte. Io mi prometto tanto Sig.re della sua cortesia, ch'io ... che mi fara la gratia di scriuer di buon inchiostro come io ho fatto a Venetia perche lei ha giusto soggetto di lamentarsi si io mi sia trattato della sorte, e che si fa consumarmi delle spese ne quali io spero di risponder ... che io sia poco considerabile, e ti sarò trouato cattiuo, ch'io cerchi li modi poiche mi si dà legitima ocasion ch'io non lascierò per tanto d'attendere ai suoi comandamenti come ... che ti harò già ... altra ... che di testim... ... per tutto ... la ocasione di voler ... e ... suo

Li 12 Apr.le 1648

Tres humble et tres obliger
seruiteur
Bertrand

... m

1mo . 20

23 26

2D 24

Copia et traduttione d'una lettera del sig.re Ambas.re di Venetia dimorante a Parigi scritta al sig.r Baron di Rochefort

Monsieur

Je ho ritardato insino a quest'hora a farli sapere qualche risolutione sopra il trattato delle leviate ch'ella ha accordato a Venetia perche io volevo trovare i modi di poterli dare contento, ma non potendo venire à fine con questi mercanti per le difficoltà che ella può servita sua prudenza meglio giudicare. Jo ho ordine d'offerirvi di dinaro qui tanto a Parigi, à proportione che le truppe gli arriveranno, ò che la darà à sicurtà a Venetia. Jo attenderò o sig.re la vostra volontà, assicurandola della mia e sempre d'essere

A di 2 d'Aprille 1648.

Suo Obblig.mo ser.re
Nani

Copia di lettera del sig.r Amb.
il Pani al sig.r Baron di Roc

Card. Pietro Toscani

1mo. 20

23 26

21 25

Copia della littera del sig.r il S.r Piennio di Venetia.

Ill.mo Sig.r et Pron Col.mo

Le lettere mi capitarse tanto tardi che non è stato tempo di qui negotiare con tutti quelli sig.ri quanto occorre. Ho ben parlato col sig.r Procurator di Pesaro, e col sig.r Savio alla settimana, quali ne tengono gran sentimento, e m'hanno assicurato che questa sera sarà scritto con efficacia al sig.r Ambas.re a Parigi, e che la Reg.ta ben osservera, et adempira le Capitolazioni. Subito che arriverà il sig.r Chiavarino sarà dato ordine à quanto occorrerà: V. S. Ill.ma tiri pur avanti a far la gente, sicura che qua si dice et si vuole da vero. Mentre per la brevità del tempo son breve, e con tutto l'animo le fo devotiss.a riverenza. Venetia li 4 Marzo 1648.

Gio Michele Piennii

Molto Ill.re

Copia di lettera del Sig. Pieroni
al S.r Baron di Porzia etc.

Ser.mo Sig.re 26

Dalla lettera che il sig.r Cont. Fabroni scrisse all'ecc.mo s. Dottor Piccinucci
... et io vediamo mal volentieri si ferma V.A. ser.a costì a Livorno
causato dall'aria cattiva massime in questi caldi ... ho
discorso et trovato approposito acciò ... V.A. da costì et mettere in
luogo un proprio ... sua salute, et ... passando a ... sapere dal ...
il luogo acciò ... possa essere a servitio V.A., et che il sud.
s. Dottore è secondo il suo desiderio circa l'abitatione ... me
rimedio, come anche le ... trattato assicurando V.A. ...
che non perdiamo momento per finir il tutto come ... fatto
... settimana prossima, come anche la mia ... in li ...
due m... ... carta bianca acciò ... ...
dall'autorità V.A. supplico di scusare ... ...
... havere ... questo desiderio, non havendo altra ambitione
che di vivere e morire in servitio di V.A. ... come ... il ...
et vedendo ... qualche particolarità sarà la ... a tempo
che ... sarò qua ... il s. Dottore scrivi al s. conte Fabroni
che da ... mancherò ... V.A. con maggiore
prontezza possibile per ... ... et ...
... le faccio ... humile ... ...
... Venetia li 11 luglio 1648

V.A. Ser.ma

Ser.mo ... Servitore
... Tuccarelli (?)

[illegible] Auditor di Camera
[illegible]

1678
11 Lug.o 11)

Ser.mo Prencipe mio Sig.re

La Ser.ma Rep.ca con nuouo maggior uigore, è risoluta
generosità hà p[er] d'ordine di Ch... stabilito d'impiegar
tutte le sue forze, p[er] metter V.A. prontam.te in
Campagna. e con particolar decreto del Senato
mi comanda, ch'io scriua (come fò) all'A.V.,
ch'ella p[er] tanto si compiaccia di ritornar
quanto prima con sollecitudine, e con tutta
segretezza in questa Città, dou'ella ritrouerà
adesso il tutto pronto et apparecchiato
p[er] metter subito in esecuzione i santi e
generosi disegni di V.A. Mi hà fatto
giurar p[er]fetta segretezza, e di scriuerlo
solo all'A.V. con pregarla caldam.te dell'
istesso, e che p[er] quanto sia possibile nissuno
lo sappia, nè anco gli stessi confidenti, et
interessati, auendo ella molto bene che così
si deue fare, quando si uuol far da uero.

Al suo arrivo quà sentirà e trouerà cose, e preparat.i di suo molto gusto, e toccherà con mano che mentre ella è stata fuori, noi non siamo stati otiosi, mà habbiamo con l'aiuto di Dio continuam.te operato.

La congionta hò chi mando, del Sig.r Chioattero l'hò hauuta prima dell'ordine e Decreto del Senato, del quale, come hò detto, vi è ordine e giuram.to che non si parli con alcuno; mà quando V.A. sarà quà all'hora con quella prudenza che è necessaria si consulterà, à chi, quando, e quanto si deua, e si possa confidare. E tra tanto sia pur sicura, che le Suore di Sauoia ancor esse presto si faranno, e da se stesse potranno venire ad incontrarla, ò seguirla.

Prima hora si attende con gran brama la sua uenuta e comparsa quanto più sia possibile.

Cav.re Pietro Toscani

2

preziosa, e segreta; e l'hora le parrà di condur con se il Sig.r Maurizio, è rimessa nel gusto di lei, con ferma sicurezza, ch'egli sarà ben veduto, ben custodito, e ben trattato; Pregando S. D. M. che le accompagni, e conduca salvi: et Io facendo a V. S. col solito dovuto ossequio humil.ma reverenza ——

Venezia 11. Lugl. 1678.

Di V. S.

Humil.mo e fed.mo Ser.re

Gio: Michele Pierucci.

[illegible]

[illegible]

Ser.mo [illegible]

Ho riceuuto a gratia la [illegible] de 6. del corrente, et uisto tutto
quello, ch'ella mi scriue [illegible] Leonardo mio [illegible] uerrà à Firen-
za insieme [illegible] Maurizio acciò [illegible]
che è di già un huomo, et non più un Ragazzo, et spero che [illegible]
lo trouerà mutato assai, et che hauerà gran gusto di uederlo, et se
sarà possibile gli manderò ancora la Sig.ra Elena accompagnata da M.a
Francesca acciò [illegible] hauerà contento [illegible]
uenuta: [illegible] intorno à 17. del corren-
te mese [illegible] carrozze di Venetia [illegible] tutto bene spedito, col non
si trattenir qui [illegible] giorno intero al più et poi con mio fratello [illegible]
Maurizio se ne uerranno subito à trouare V. A. senza perdere un
minuto di tempo: Non mancherò à suo tempo di fare col Gran Duca
il complimento [illegible] assai [illegible]
[illegible] in buona sanità [illegible] di mantenersela et sicuramente
sarà bene a stare in [illegible] una delle occasioni che siano. Manderò la mia lettera al Sig.
[illegible] che lei domanda.
[illegible] la Moglie [illegible] à V. A. siccome fa il Sig. Maurizio, et la Sig.a Elena
et M.a Francesca, et io con tutto l'affetto la riuerisco. [illegible] li 11. di luglio 1670.

Di V. A. Ser.ma

Humilissimo Seru.
[illegible]

Molto Ill.re Sig.r Mio Oss.mo 25

La Presente sarà data à V.S. dal Sig.r Colonnello Alessandro [illegible]
al quale s'occorrese danari qualche potrà dare in quella faccia
che più piacerà à d.o Sig.r Colonnello Alessandro à buon conto delle
centosettantaotto Doppie d'Italia che ultimamente al principio
del corrente mese rimessi à V.S. acciò mi faccia il piacere
di tenere d.a somma à credito al d.o Sig.r Colonnello Alessandro
à ragione di cinque per cento: e V.S. credendo questa per [illegible]
con ogni affetto a saluto: [illegible]

Di V.S. Molto Ill.re

Aff.mo Servit.re
Luca [illegible]

[illegible]

[illegible] Molto [illegible] Sig.r [illegible]

il S.r Giovanni Maio[illegible]

Venetia

Vad. Piarro Toscanini

Al Sig. Alessandro Varna
che Dio guardi

[illegible]

[illegible]

4o .6 .(w

ocra
nila
cio
ena
una
Clogo
ma
Tio
40
ado
mio
ad
[illegible]

Card.° Pietro Toscani

1/0 .B (w

[illegible]

[illegible]

iaria
a lla
[illegible]
zio
r —
rena
·una
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
u Lozo
ma
rico
no —
ioio
[illegible]
mio
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Col.mo

Dal sig.r Malo riceuo la lettera di V.S. [illegible] de' 11 di Horrena, insieme à cop.a della lettera del s.r Barone, dalla quale scorgo, uorrebbe uenire [illegible] uorebbe la mod.e il simile della [illegible] che sara
[illegible] al s.r Lelione, hora [illegible] essere il negotio [illegible] che sara
[illegible] [illegible] et già saubbe seguito [illegible] il s.r Malo
[illegible] [illegible] [illegible] all'ecc.mo s.r Dottor
alla [illegible] alla scrittura [illegible] contanti [illegible]
Perruzzi [illegible] per Ducati 4 [illegible] hora [illegible]
oltre quello che già [illegible] [illegible] accomodare, hora tutto seguirà
[illegible] et sono certo [illegible] Barone non si trouara [illegible] sua [illegible]
[illegible] [illegible] di V.S. Ill.ma [illegible]
[illegible] Ill.o [illegible] [illegible]
[illegible] all'[illegible] [illegible] in questo [illegible]
s.r Coll.o [illegible] Barone non [illegible] ma
[illegible] mancamento [illegible] [illegible] riconosco tutto [illegible]
[illegible] alle [illegible] [illegible] et [illegible]
et mag.r [illegible] Coll.o et tutti [illegible] et il s.r Dottor Perruzzi [illegible] tutto bene considerato
eseguire assicurando V.S. [illegible] et [illegible] [illegible]
riconosceranno [illegible] [illegible] et se al mio
Coll.o [illegible]
[illegible] con esso confessaro, sperando [illegible] tutto sara finito
[illegible] [illegible] discorrera tutto quello sara
[illegible] Dottor Perruzzi et saro [illegible] Ill.o
necessario, come mi [illegible] [illegible]
il quale sara [illegible] mia [illegible] al s.r Dottor Perruzzi [illegible] V.S. Ill.ma
[illegible] desidera, mentre me [illegible] [illegible] mia humilissima
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] 29 luglio [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] tutto [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] la [illegible] la prima [illegible]

[illegible] [illegible] serv.re

1

Lett.re di Principi
Cattolici Ambasciatori
Generali et Gentilhuomo
[illegible] contenenti
negotij della Reg.na
et q.ta 4. [illegible]
della detta [illegible]
di [illegible] Milano

1640 12 [illegible]

[illegible] 24

[illegible] a [illegible] confermato [illegible] [illegible] potere [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] ri, riconosciuti in ord.re alla Sanità mente, che nella [illegible] [illegible] Christianità hò sempre dimostrato [illegible] in Palma[nova], prendendo anco [illegible] [illegible] di una Galera che stà in procinto di [illegible]ento; che così resteranno conservate le mosse, e le [illegible] dell'Alt[ezz]a, e quelli [illegible] [illegible] lo stesso di petardi, si accrescerà il n.ro delle [illegible] [illegible] in quelle parti, dove si veggono [illegible] [illegible] nella istessa Provincia di [illegible] ma sollievo con le diversioni anco a quella [illegible] [illegible] [illegible] restiamo per noi con applicatione

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dio [illegible]
accom[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] con [illegible] con [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

1776

21

Cariss.° Sig.r Fr.llo

Molti giorni siamo stati senz' hauer alcuna nuoua di voi, e della Galera, quando poi habbiamo inteso la fortuna corsa, e p. grazia di Dio felicem.te passata, di che tutti ed Jo in particolare, rendiamo grazie a S.D.M.

Alcuni giorni doppo la uŕa partenza riceuei una l.ra di mons.r Arciu.l d'Ocrida, che mi scriueua di partirsi da Zara p. capparo, e che Jo gli scriuessi à drittura inuiandole l.re all'Ill.mo Sig.r Aud.r Franc.o Bolizza. Coppato mando l'inclusa sua à voi, acciò gliene mandiate, stimando che hauerete miglior commodità, e tenendo anco p. certo, et vi abboccherete insieme p.tt. così mi pare sia del tutto necessario.

Al Sig.r Fr.llo ancora mando le due congiont.e

quenuti mi di Firenze, e di Roma: et intendendo che questa gli sia coē, anzi à S. Sig.ria prin=
cipalm.te scritta, avviso la partenza seguita delli Sig.ri di Savoia con buono aggiustam.to, e con pensiero di far ogni sforzo per tornar quanto più presto potranno à Corfù col pl.
nervo delle loro militie.

Cremona si regge, e sotto di essa fu più
giorni sono levato di vita da una Cannon=
nata il Sig.r Marchese Villa, et hora si tien
per certo, che gli aggressori trà poco si
ritireranno.

A Genova è stata una gran fortuna di
Vento terribiliss.o, che hà fatto grandis=
sime rovine nel Porto, ed in Terra.

Di Costantinopoli si dicono gran revolut.ni,
con la depositione anco del Gran Sig.re,
et elettione del figlio di Selim di non
perfetta età, mà non se ne hà vera certezza;
faccia Dio quanto prima la sua santa
volontà &c. Mentre alli miei Sig.ri Cott.i
ed Ottob.i fò oss.ma reuer.za, e noi con
Gio: e Bastiano aff.te saluto. —
Venetia 8. sett.re 1648.
V.ro Aff.mo fr.ello

Gio: Michele Pierucci

[illegible]

Son
S. a
sis
ma
Ott
Ste
tut
S.
e s
Ss.
S.
vol
a
Dal
il
et
Gli
pre
fr
asp

Ser.mo Prencipe

Sono arrivato per gratia di Dio felicemente a Venegia doue ho trovato il S.r D. Gio. Michele mio fratello il quale mi dice hauere già dato parte a V.A. della buona speditione seguita del S.r Cioaterio e S.r Capitan Tillon. La lettera l'hò mandata sotto mio nome e consegnata qui al S.r fratello del S.r Gou.r Ottoboni siche à quest'hora credo le sarà peruenuta. Li d.ti S.ri Zamont stabiliti che furono li loro negotij con loro sodisfattione partirono subito tutti due contenti e [illegible] di far la Gente. Io hò informato a pieno il S.r D.r di quanto V.A. mi impose et egli ha subito incaminato il negotio e presto piacendo à Dio ella ne hauerà buona risposta. Questi Ill.mi S.ri Riformatori, che al presente sono solamente l'Ecc.mo S.r Pesaro, et l'Ecc.mo S.r Contarini, essendo passato a miglior vita l'Ecc.mo S.r Foscarini, hanno voluto che io entri in Collegio, e rapresenti à S.S.tà la mia venuta à Venetia d'ordine di V.A. con le lett.e al S.r Dottor mio fratello. Dal [illegible] gli Ecc.mi Sig.ri Deputati sentiranno il contenuto di esse. Adesso il S.r D.r va operando con questi Ecc.mi S.ri li quali sono di ottima volontà et affetto verso di V.A.

Gli Ill.mi D. Giorgio e S.r D. Steffano di Monsignor Ill.mo Vescovo [illegible] si presentorno in Collegio il d.o giorno con le lettere, e la loro supplica, il S.r D. [illegible] ancora gli hà [illegible], [illegible] aspettando le risposte, [illegible] si incaminarano à [illegible] volta.

Qua

Gua si scrive che li Turchi, [illegible] habbino publicata, ò vogliono publicare la guerra di Anni sette, e che habbino fatto morire il G. Sig.re [illegible] per esser contro la loro legge mossa guerra senza haverla prima intimata, e poi farla nelli [illegible] molte ingiustitie e con discredito e disonore della Casa Ottomana

Le Lettere che di costà si mandano à Venetia, le piu presto recapitate sono quelle sotto coperta all'Ill.mo et Ecc.mo S.r Girolamo Gonzaga in calle delle rasse, e così è meglio mandarle tutte, e qui raccomandole la mia devota osservanza à V.A. [illegible] umilissima riverenza. Di Venezia 30 7bre 1678

Di V.A.S.

Humil.mo [illegible] Ser.re
[illegible] [illegible]

1648
30. 7bre

Ser.mo Prencipe

Jo di quà sotto gli 8. e li 16. ho scritto à pieno quanto passava, e bisognava fare. Adesso attendo le nuove risposte, et ord.i che spero benignis.i et efficaci. Tra' tanto di nuovo le ricordo e la supplico di risoluersi, et abboccarsi spesso con l'Ecc.mo Sig.r Generale, e da lo stesso à solo à solo con tutta Confidenza informarlo bene di se, e delle cose sue, e farghi conoscere e toccar con mano la uerità del buon seruitio e maggior bene della Ser.ma Rep.ca, e della Christianità tutta, al quale può ella esser sicuris.a che S.E. ben s'accorderà con lei alle sue più sicure e salutifere Imprese; tanto più che di già S.E. ha scritto quà molto bene di V.A.; e fatto instantis.e domande di denari, armi, e militia, acciò si possa con buoni e sicuri

fondam.te venir à gli effetti delle cose accordate.
Ita, come ho detto, V.A. sia spesso con S.C., e con
le sue vere dimostrat.i e ragioni la renda del
tutto ben informata, e guadagni l'animo e
consenso suo al maggior bene della causa
commune, sì come son certiss.o che seguirà.
E col solito aff.to et ossequio le fo rev.za

Venezia 30. Xbre 1640.

V.A.

Hum.mo e fed.mo ser.e

Gio: Mich.le Pierucci

Si compiaccia V. A. dar una riuista à quella ta[u]ola astrologica, (della quale le diedi copia) sopra la figura della ~~Signitura~~ Fondazion di Venezia, che tro-uerà in essa uerso il fine queste formali parole. Dimostrano ancor la morte violenta del Gran Turco &c.

Al che Io aggiongo la consideraz.ne di quella Profe-zia; quando in Costantinopoli regnerà un Prencipe di non perfetta età &c. —

[illegible]

ure

hoi
ia
tura
mj.
rio
to
che
ri =
ovo.
quale
eni-
reuig
at
zio
di
to,
ato

1640. 3. Ott.re In Pregadi.

Che dalli Riformri dello Studio di Padova sia fatto sapere al Dottor Pierucci, che esso lo faccia peruenir à notizia del Sig.r Sultan Jachia; Hauersi dal Senato con piacere uditi li suoi Pensieri, sentimenti e discorsi prudenti sopra le Imprese d'Albania, e sopra quelle che pare la fortuna, e la congiontura offerisca anco più oltre; Aggradirsi sommamente le esibizioni sue d'effettuarle qual testimonio non meno del valor proprio, che dell'affetto uerso di noi, e della propensione lodabilissima, che tiene à coadiuuar il bene della Rep.ca, della Christianità e della S.ta Fede; Scriuersi però al Prou.r Gn.l Foscolo quanto si conosce opportuno, dal quale esso Sig.re hauerà le notizie, et ogni conueniente sodisfaz.e. Che intanto il med.mo Pierucci accerti il Sig.r Sultano, non esserui alcun trattato di Pace con la Porta, mà esserui ogni stato; si mirerà certamente da noi alla sicurezza di sua Persona, come conuiene al di lui merito, e come ricerca la Fede e l'ingenuità del Senato,

che sarà sempre inalterabile, così come la volontà e dispositione del med.mo sempre pronta à i magg.ri compiacim.ti, à i vantaggi, et alle glorie del Sig.r Sultano medesimo.

1648

Ser.mo Prencipe

Il dì 30. di sett.re Jacopo et Io habbiamo scritto à pieno à V.A. quanto occorriua. Adesso le mando il nuouo Decreto del Senato, che questa mattina mi hanno dato gli Ecc.mi SS.ri Dep.ti con dirmi, che l'istesso Senato scriue per quest' effetto, e manda grossa somma di Denari all'Ecc.mo Sig.r Gn.le, col quale bisogna che V.A. s'abbocchi confidentem.te à solo à solo, e gli faccia bene intendere le sue ragioni, et insieme s'accordino ad operare quanto conoscono essere più espediente sicura che da esso Lei riceuerà ogni sodisfazione maggiore. Mentre Io per la breuità del tempo nõ posso hora esser più longo, e le fo hum.ma rev.za Venezia 5. ott.re 1648.

V.A.S.

Hum.mo e Dev.mo Ser.re
Gio: Michele Pieruccj

1648
6 8bre

Ser.mo Prencipe

Hò scritto hieri à V.A. con mandarle la risposta, e Decreto del Senato, e per maggior sicurezza hò consegnato la lettera al Sig.r Seg.rio Giavarina.
Hoggi replico questa con un altra Copia del med.mo Decreto, per consegnarla alli Preti di Mons.r Vescovo Sappatense, quali hò procurato di servire in voce, e in scritto quanto più hò potuto appresso questi Sig.ri, che volontieri gli hanno veduti, e riconosciuti ancora di qualche aiuto.
Hoggi hò ricevuto l'altra lettera di V.A. delli 20. di sett.re, in risposta della quale le replico, che Io le hò scritto il dì 8., et il dì 16. del med.mo con la sopra scritta à Jacopo mio figlio inviando le lettere all'Ill.mo Sig.r Marc'Antonio Ottoboni: e poi Jacopo ed Io le habbiamo scritto il dì 30. dell'istesso mese con sopracoperta al Sig.r Lantana, e dentro à mons.r Vescovo Sappat.se
Già le hò accennato, esser bene, anzi necessario, che V.A. s'accordi corsa con l'Ecc.mo Sig.r Gen.le, e faccia à S.E. istessa le domande et Instanze del Comando

delle militie, delle Armi, è di quanto le occorre:
e tanto più adesso le ne replico l'istanza, e con ogni
reuerente affetto l'essorto e prego à farlo, quãto
che l'istesso Sig.^r Gnle, intendo, fù quello, che l'
hà domandata in coperte bande, et hà poi sentita
quà molto bene di lei con gran uolontà di uenir
agli effetti, et hora dal Senato gli uien risposto
con gli ordini e modi proprij, e con sicurezza
ch'ella hauerà da S. C. ogni sodisfatt.^e maggiore
Che poi uoglia il Sig.^r Gnle uenir ancor egli
con la propria Persona e comando alla presa
di quella Piazza, questo p tutti li rispetti
à V. A. deue esser carissimo, pur ch'ella
possa poi da se proseguire auanti con quelle
militie et Armi, che le occorrono, doue più le
piacerà, sicome qua uengo da questi Ecc.^mi
Sig.^ri assicurato che le sarà pmesso, e dato modo
di

difarà. Rappresenti dunq. V.A. il tutto com'a all'Ecc.mo
Sig.r Gnte, l'informi, e lo persuada bene; et à lui
faccia le Instanze di quanto ella brama che bisogna
hauere; perchè essendo loro Sig.ri concordi, il tutto
andarà benissimo.
E V.A. considerarà bene il pnte Decreto, e farà reflesso
alle parole di esso, so che le piacerà assai, e le
accrescerà l'animo ad operare con tutta la confidenza
sicome prego S.D.M. che il tutto habbia buono
effetto à Gloria sua, e salute di tutto il Christianesimo.
E di nuovo à V.A. fò riv.ma riuerenza.

Venezia 6. Ott.re 1648.

V.A.S.

Hum.mo e fed.mo Ser.re
Gio: Michele Pierucci

Decreto.

Ill.mo Sig.r e Pron̄ Col.mo

24

Riceuo questa sett.na nuoue l.re del Sig.r Co.tto con l'inclusa
p V.S. Ill.ma alla quale con la solita confidenza mãdo
la nuoua risposta e decreto del senato, che spero li
piacerà; In esecuz.e del quale il med.mo Senato hà
scritto efficacem.te al Sig.r Gnte, con mandargli
appresso Cento e sessanta mila ducati p le milizie.
Mà bisogna che anco il Sig.r Co.tto corrisponda dal
canto suo, e uada d'accordo col d.o Sig.r Gnte,
e si contenti che alla prima fazione e presa di
Piazze si ritroui ancor esso: e poi uada il Sig.r
Co.tto da se con quelle milizie doue più gli
piace; Che così il tutto seguirà bene.
Mando ancora à V.S. I. la Copia che hò fatto fare
del Contratto e Possesso del Brolazzo: attẽdendo
da lei quanto in questo le parerà di significarmi
facendo intanto à tt.e loro SS. Ill.me la solita deu.ma
et Aff.ma reu.za; Venezia 10. Ott.re 1640.

V.S. Ill.ma

Deu.mo e Cord.mo Vero Ser.re
Gio: Michele Pierucci

[illegible]

245

1545
[illegible]

Ill.mo et Ecc.mo S.r mio [illegible]

35

[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 20
[illegible] [illegible] Ragusa con [illegible] [illegible] [illegible]
di particulari [illegible] di Roma [illegible] [illegible]
V. S. Ill.ma si ritrovava; ma io qui investigando [illegible]
[illegible] [illegible] il S.r [illegible] Nicolò [illegible] di [illegible] di [illegible]
il quale mi disse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
mandarà V. S. Ill.ma di [illegible] a mio nome. Sareisi
venero [illegible] giorni Ragusei di [illegible], li quali mi sono
dissero, che quelli aversarij si erano assai [illegible], il Cordolo
che era tempo di non dormire, però V. S. Ill.ma non [illegible]
perda [illegible] tempo. Io mi invio verso il [illegible] della
vero se V. S. Ill.ma delibera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] reditor
[illegible] [illegible] [illegible] mi [illegible] scrivere, et inviarle a to
Ragusa [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible], qual [illegible]
cura di recapitarle [illegible] [illegible] [illegible] fine, et me
raccomando. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo Amico [illegible] Filippo [illegible]
[illegible] di [illegible]

[illegible] Bernardo di Montenero

96

[illegible]

[illegible] vua

[illegible]

sopra

secolo

esare

certa

iektor

[illegible]

1652 7 Marzo in Pregadi

Copia

Hauendo il Prou.r Gnal. in Dalmatia Foscarini mandato in questa Città con le Robbe, scritture del q.m Colonello [illegible] dal Monte ouero detto [illegible] nelle quali essersi trouato un Deposito fatto in Camera di Zara del danaro ritrouato alla sua Morte è conueniente che segua la restitutione a suoi heredi del sud.to danaro in conformità della Copia di partita [illegible]

1.6137 [illegible] che [illegible] del deposito [illegible] dal [illegible] siano date al [illegible] in Cecca ducati [illegible] correnti per [illegible] nel Deposito [illegible] Camera [illegible] alli Heredi del sud.to Colonello [illegible] Monte [illegible] per [illegible] cento di Dalmatia ritrouate e contate [illegible] in Camera di Zara [illegible] 1650 sotto scritta da Cesare [illegible] relatione [illegible] presente deliberat.e [illegible] portata la douta Notitia al Proueditor Gnal. Foscarini sud.o per il necessario aggiustamento della scrittura.

[illegible] Battista [illegible]

[illegible] Maria [illegible]

Secretario

694 [illegible]
[illegible]
[illegible]

Fascicolo N.° 2.

Compendio della Vita del Sultano Jachia detto Alessandro Co: di Monte Negro Principe Cattolico della Casa Ottomana, cavato dalle Opere de' seguenti Autori; cioè;

Dalla Vita del Sultano scritta diffusamente dal P. F. Raffaele Levacovich Min: Oss: della Provincia di Bossina, Teologo Generale De Propaganda Fide, fu Vescovo di Samandria, poi ArciVescovo d' Ocrida.

Dal Compendio dell' Istorie Generali de' Turchi del Sig.re Verdier Istoriografo di Francia tradotto dal Francese da Ferdinando de' Servi Fiorentino stampato in Venezia presso Gio: Batta. Scalvinoni. Parte 2.a c. 164. sino 166.

Dall' Istoria delle Guerre Civili del Co. Maiolino Bisaccioni, cioè Delle Ultime Comozioni Ottomane a c. 728. sino 729.

Dalla Lettera scritta di Firenze per Livorno dal Sig.re Co. Luca Fabbroni al Sig.re Bali Gondi Ill.mo Segr.rio di Stato del Gran Duca li 14 Marzo 1646. da consegnarsi al Sig.re Residente della Repubblica di Venezia.

E dall' Istoria di Girolamo Brusoni della Guerra de' Venez.ni col Turco a c. 249.

Le Diplomatiche Testimonianze de' Principi, che in questo Compendio s'inseriscono, sono estratte dagli Originali, e l'Asterisco, che si fa in Margine, accenna le Confutazioni dei Concetti di Batta. Nani nella sua Istoria della Repubblica Veneta Libro .V. c. 214., e 215.

[…] arte registrate in Processo contengono la vera Diplomatica istoria de[…]

Nascita, Vita e Morte di questo Principe.

La Patente di Cosmo Arcivescovo di Tessalonica dal quale fu battezzato nella Chiesa di S. Anastasia il dì primo Settembre l'anno - - - - - - - - 1595
in età d'anni X. portata dalli PP. della Compagnia di Gesù nelle loro Lettere annue sotto l'anno - 1608.

Gli Attestati delli 2. Bassà suoi Battaggi a Rodolfo Imperatore del detto anno 1608.

I Capitoli d'Alleanza, e Lettere in Ziffra con sigilli Turcheschi dei Primati, Visiri, e Beglierbè della Grecia.

Le Ambascierie, confederazioni, e intelligenze coi Visiri, coi Mainotti, Bossenesi, Macedoni, e Cosacchi.

L'Officio che fece a questo Principe con faccia per terra come a proprio Sovrano l'Emir di Saida rifugiato in Livorno l'anno - - - - - - - - - - - - - - 1612

Il Vassallaggio alla presenza del Bessarione Patriarca della Servia con solenne giuramento di fedeltà prestatogli dalli Bulgari, Serviani, e Montenegrini dopo celebrata la Liturgia il dì 6 Agosto - - - - - - - - - - - - - - - - 1617.

Le Investiture de' Stati, che diede alli suoi Amici motivate nel suo testamento 1638

I Decreti, Passaporti, e Lettere di Rodolfo e Ferdinando Imperatori; di Filippo [illegible] Rè di Spagna; di Michele Rè di Moscovia, di Vittorio Duca di Savoia, del General Valestain, di Cosmo Duca di Toscana, delle Repubbliche di Venezia e di Genova, del Gran Mastro, Senato, e Consiglio de' Kav.ri di Malta, d'Innocenzo X, e d'Urbano VIII Pontefici; l'Instrumento in Roma, all'atto del Not. [illegible] 9bre 1643 circa li 3. [illegible] e circa il Nome d'Alessandro Vanna per le cause come in esso instrumento. [illegible] l'Arcivescovo Dirachiense, il Principe, [illegible] del di lui Matrimonio [illegible] dell'Epiro dalla quale gli nacque il [illegible]

Sono

Sono tutte concordi Testimonianze de' primi Potentati d'Europa, e sono nello Scrigno del C. Mauritio, al quale furono restituite le dette Carte con più Partite di denaro sopra i Banchi di Roma, Genova, Torino, e Venezia con - L 5500

Dalmatine trovate d'avanzo allo spoglio dopo la di lui Morte, come si vede nel Decreto del Senato Veneto del dì 7. Marzo 1652.

Nel suo Testam.to 2. Gen.o 1638. dopo invocato il Nome di Gesù Christo N. S., e della SS.ma Vergine Madre, si chiama Fig.o legitimo Successore, ed Erede di Mehemett III Imperatore Ottomano, e poi al Paragrafo 13.o soggiunge — In oltre hò legato, e per ragion di Legato hò lasciato, e lascio a tutti ed ogn'uno de' miei Amici li Stati, e ragioni, de' quali hò loro concesse Investiture di mie Signorie, e col solito Sigillo Imperiale sigillate, mandando all'infrascritto mio Erede universale d'osservarle intieram.te per le cause in esse Investiture espresse, ed altre degne, che hanno mosso l'Animo nostro a concederle — Fù estratto il detto suo Testam.to, e fù autenticato coll'auttorità del Sen.o di Torino alli 20. Febraro 1651.

[illegible]

[illegible] 1558. [illegible]

[illegible]

[illegible] Baltasar [illegible]

[illegible] a [illegible] Sevilla Junio [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1608. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] breve [illegible]

[illegible]

[illegible] se voleuano accetta[illegible]

[illegible] assentirono. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

... tutto per qualche tempo la rissolutione, ma prorogandosi [illegible]

[illegible]

mente vedendo sempre più procrastinar [illegible]

[illegible]

[illegible] efficacemente opero, et opportunam[ente] se ne partì, ritiran-

dosi nelle Montagne di Serin, e di Cratono [illegible]

[illegible] per vero [illegible].

[illegible]

[illegible] Anno 1617. Fuel[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] sono nella Macedonia, quali si chiamano [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Scuras[illegible]ano.

[illegible] Questi non solo amato, e obbedito, ma anco [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
più [illegible] far [illegible]
All' [illegible] loro [illegible]
qui [illegible] ha [illegible]

mania, fece ogni dili

L'accolse con hono

doppo hauerlo

con Spagna il R

Corte, acciò gli fussi con

[illegible]

[illegible] con tanta prosp[illegible]

Duca di [illegible]stain fu astretto, mettersi [illegible]

[illegible]io e lasciar per [illegible]

[illegible]

[illegible] tempo [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]

> [illegible]
> [illegible]
> [illegible]
> [illegible]
> [illegible]
> [illegible]
> [illegible]
> [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] Nostrum, quantum in Nobis erit [illegible]

Quem quidem arborem qualiqua eidem Silvi [illegible]
simus, ut cognouerit Rempublicam Nostram nulli Princi[illegible]
concedere, qui talis Victoriæ euentum [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] uenomentibus ad tam [illegible] Deos: acceptum [illegible]
viribus tuiuandum animos intendant: In quorum [illegible]

[illegible]

[illegible] fieri mandauimus.

Dat. Genuæ in Palatio Nro Ducali die x [illegible]

[illegible]

[illegible] a Firenze, e trattando col [illegible]

[illegible]

del Sultano [illegible]

et aut [illegible]

[illegible]

Frater Antonius de Paula, Dei Gratia Sacræ Domus Hospitalis
S. Ioannis Hierusalem, & Militaris Ordinis S. Sepulcri Domini
[illegible] pauperum [illegible] Christi Custos.

[illegible]

[illegible]dituris salutem. Notum facimus, et in verbo [illegible]
mur qualiter infrascriptum Decretum extractum fuit ex Libro, seu
Registro Consiliorum Status in Cancellaria nostra conservato, in quo simi-
lia Decreta notari & registrari solent: Quod quidem in hanc
publicam formam extrahi & redigi fecimus, ut [illegible] tam in iu-
dicio, quam extra eidem [illegible], & in quibuslibet [illegible] adhibeatur:
cuius tenor est, ut sequitur; videlicet

Die 17. Mensis Julij 1634.

Attendendo sempre [illegible] la Religione Gierosolimitana [illegible]
occasioni che se le presentano d'impiegarsi à danni de' Infedeli
per servitio di Dio, & in beneficio della Republica Christiana
come proprio instituto suo. L'Eminentissimo & Reverendissimo Sig. Gran Maestro
& [illegible] Consiglio, [illegible] rappresentato dal Sig.
[illegible] Scipoio [illegible] circa [illegible] Maritima,
che il Ser.mo [illegible] Principe cattolico [illegible] Otto-
[illegible] contro [illegible]; Havendo [illegible]
[illegible] generoso [illegible] Religione
[illegible] proposto [illegible]
anzi [illegible] stati [illegible]
[illegible] Deputati, et
[illegible] considerato [illegible]
[illegible] Sommo
Pontefice Urbano P.P. VIII [illegible]
tato di concorrere [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] endo i [illegible] tengo [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Cinquecento [illegible], Mill.^[illegible] [illegible], e [illegible]

[illegible] per la [illegible] dell.^o [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] e di più [illegible], che bisogneranno per armare

[illegible] [illegible] fuor delli suddetti; Oltre poi quello

[illegible] [illegible] [illegible] Bagni [illegible]

[illegible] secondo [illegible] suggerirà loro la propria [illegible]

tal [illegible] sarà [illegible] : Et quia ita se [illegible]

[illegible] factaq: fideli cum Originali collatione concord[illegible]

comperimus [illegible] huius [illegible] [illegible] [illegible] Nri

[illegible] in Cera nigra [illegible] est impressu.

[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] 1634.

[illegible] Canc.

Fr. Jo.^s Franciscus Habella

locus [illegible]

Vic.^s Can.^s [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

evano stati promessi, [illegible] [illegible] particu

[illegible] con [illegible] [illegible] Vittorio Amadeo

Decreti, et del.te Fecit. e Ducani cn.°

[illegible]

[illegible] Nobilis Vir [illegible]

Pensissimum agnoscimus in Christianam Rempublicam [illegible]

Sue animum, cuius, preter cetas virtutes, egregium nunc [illegible]

[illegible]

[illegible]: atq; [illegible] ter orientes armorum motus, etiam Regni Christianiq; Regni tuendis, ab iis: auertendis periculis [illegible]

[illegible] ripilisi audiuimus. Quamobrem pretarum eius [illegible]

[illegible]

[illegible] stabimem sedulo adijciemus; Tuam Operam, quam pii ideo ac fortiter [illegible], ut sese occasio dederit in tempor [illegible]. Ceterum [illegible] tibi, atq; sicius Sancte Sedis [illegible]

[illegible]

[illegible]is, et commodis [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Seguirono molti [illegible] at [illegible]

[illegible]

C[illegible]

Tutte le commendationi [illegible]

[illegible]

[illegible] trovaste. Noi [illegible]

[illegible] di V.ra [illegible] ne vendemo [illegible]

[illegible]

Da Venetia, 28. Sett. 1647.

Di V.ra [illegible]

[illegible] & Cord. Serv.

[illegible]

Fermato un anno in [illegible]

[illegible] prima a Firenze, & po [illegible]

[illegible] Principe accordo co [illegible]

Levava di molti migliara [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ando con forti coraggio all'acquisto dell' [illegible]

[illegible] infermità [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] & dedicata alla Concettione alla S: V: [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di Venetia scrisse al suo Residente in Fir[illegible]

et fece portar l'Annuntio [illegible]

[illegible] Bottari di qui [illegible]

[illegible]

[illegible] Co: Fabroni, [illegible]

[illegible] ena d'anni 8., questa visto sono [illegible]

[illegible]

[illegible]

et quindi partì con la Fede sequente

[illegible] Mauritio di Vanora

[illegible]

[illegible] sia. Io. Mauritio Varna d. [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 1792 [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
in Piemonte, per la riscossione della [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] furono pagate, parte al Co: Zabarella [illegible]
Pievei, et il restante al Co. Maurizio Here[illegible] sud.o
[illegible]
[illegible] frequenti [illegible]
[illegible]
[illegible] la sud.a D. Anna Catt.na Castriota
[illegible]

[illegible] spirito, e Religione [illegible]
[illegible] che Venezia è la più grata,
più giusta, et la più ammirabile Repu.ca
che non lascia mancar mai cosa alcuna a chi in
[illegible]
[illegible]
[illegible] per Madri, s'inchina al trono di quella Celsa
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Paesi [illegible]

[illegible]

Noi Fr. Marco [illegible]

[illegible]

[illegible] qualità [illegible] Marco [illegible]

[illegible] Nostro [illegible]

[illegible] come si vede [illegible]

[illegible]

[illegible] int [illegible]

[illegible] Padr [illegible]

[illegible] Prin [illegible]

[illegible] che lei rilasciata q.[illegible]

[illegible] e l'Ill.mo [illegible]

[illegible] q.m Sultan [illegible]

[illegible] Anna Castriotti [illegible]

[illegible] anticamente [illegible]

[illegible] strenuissimo Braccio [illegible]

[illegible]

[illegible] oternù pur'una volta il giogo dal Collo [illegible]
[illegible] tiene la Tirannica potenza dell'Ottomano. [illegible]
[illegible] ò Noi Principali ci sottoscriuiamo

Data nelli Borghi di Scutari li 20. 9mbre. 1653

[illegible]

[illegible]

[illegible] sopra, e p nomè [illegible]

Locus Sigilli

(C) [illegible] circa anni x. continuamente o nella magg. [illegible]

[illegible]

occorrenza con attioni distinte, e ualorose [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Contareno Dei gratia Dux Venet.

Vniuersis, & singulis Rectoribus. Prouisoribus. [illegible]

[illegible], & Rapresentantibus Nostris quibuscumque [illegible]

non Magistratibus huius Vrbis Nostrae Venetiar. [illegible]

[illegible] presentibus, & futuris, ad quos [illegible]

uenerint. Significamus hodie in [illegible]

[illegible] fuisse Partem tenoris infra

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] per [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

rendevano mo[illegible] alla di [illegible] imas. per [illegible] della [illegible] in Palma[illegible] Nova del Friuli [illegible] si rimoglio, [illegible] Co: Leonora nata Romana di Gorizia [illegible]

Co: Anna [illegible] l'anno 1693. [illegible] nella Chiesa di S. Gaetano di quella Real [illegible].

La Co: [illegible] 4. Ag.to 1694; e fu sepolta in [illegible] Claustro di S. [illegible]. Essendo restata la Co: [illegible] di sua Famiglia.

Helena, et Anna Maria
Nobilis Viri, et Magni Equitis [illegible]
[illegible] Geniti Mehemeth iii
Alexandri Iachia Sultani
[illegible] Orthodoxa Commena, Matre Fonti [illegible]
Animoq: pro Fide, ac gestis eximii
Ambe splendore Ortus, et morum candore
integerrima Vita functe
Regem aeterne Glorie [illegible] Christum [illegible].

(a) Compendio della vita del Sultano Jachia

(b) Elenco dei documenti [illegible]

(c) Lettera 21 [illegible] 1677 del Principe [illegible]

al Co: Maurizio Ottoman [illegible] Gran [illegible]

Gerolamo [illegible]

[illegible]

[illegible] stessa di Palma nova in Friuli

4 ottobre e fu battezzata 27 detto l'anno

[illegible] 1675 —

Maurizio Co: di Monnenzo [illegible] figlio [illegible]

[illegible] Cristiano, e di D. Catterina Castriotta

[illegible] al sacro fonte dal Principe Maurizio

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]ntato al [illegible] conti del Principe Mauri[illegible]
[illegible] a. [illegible] [illegible]

Fascicolo 3.

Nove lettere di Maurizio Ottomano
alla Famiglia Treo
1669 – 1690

Illmo e Rmo Sig.r [illegible] Colmo

+

1

Ravenna
10. 9bre 1660

Da Roma conviene ottenere li [illegible] parte
[illegible] e secondo che [illegible]
[illegible] non mancarò di [illegible] con
l'efficacia [illegible] e le mani
[illegible] cordialiss.te e fine augurandole
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

Ravenna li 10 di Novembre
1660

[illegible]

[illegible]

Ill.mo S.r mio P.ron Col.mo

Il [illegible] come V.S. Ill.ma habbi sentiti
[illegible] armi [illegible], e partecipatili
[illegible] [illegible] novelle [illegible],
[illegible] che fui anch'io colto all'im
proviso, dilche la supplico a scusar
mi con la benig.tà del suo animo gentile
[illegible] [illegible] [illegible]
l'Em.mo Legato m'ha colmato di gratie
rimanendo [illegible] non partirmene [illegible]
la prego à significarmi le cose
che stimerà essere necessarie alli
mia [illegible] [illegible] o sapere
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] sopra la mia
[illegible] come gratie le quali
[illegible] vero dalle sue confidenze

Ill.mo et Ecc.mo Sig. et Pron. Col.mo

Ill.mo Sig.r P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r P.ron Ec.mo

Prima di portare a V.S. Ill.ma et al
Sig.r Marchese quel che io accen-
nai giorni sono stimo bene
di formare un scritto et inviarlo
che farà meglio poi considerare
il tutto, intanto mi concedano
qualche poco di tempo. Non scri-
vo al S.r Marchese per non multi-
plicare lettere però la prego
a fargli sapere il mio pensiero
e riverirlo a nome mio.
La Sig.ra Contessa mi scrisse ultimamente
e mi dice che spera di ritornare a
Roma per alcuni maneggi che va facen-
do ma non me li specifica, il S.r Andrea
continova nel suo silentio che equiva-
le [illegible] di quei S.ri [illegible] al solito
a V.S. Ill.ma
Dev.o et obl.mo S.r e cugino
Roma li 30 maggio 1671
Dom.co Ottomano

---

o meglio
di questa
delle cose
archese Bor
enirò di farlo
trava-
saprà
li faccia
quella
poiche
conservatione
confine
conciliare
giugno 1671

Dev.o et obl.mo S.r e cugino

Dom.co Ottomano

Roma
30. Maggio 1671

[illegible]

...mi con...

[illegible] dalle sue Consider.

Ill.mo Sig.r Pron Coll.mo

Monsig.r Theofani Prelato Greco metropo-
lita di Paris e Naxia Latore di questa
potrà informare V. S. Ill.ma delle cose
mie come anche l'Ecc.mo Sig.r Marchese Bor-
roni, e però ho fin qui differito di farlo
mentre il medesimo Prelato trava-
gliando meco gl'istesso fine saprà
pienamente sodisfarli. V. S. li faccia
ogni piacere e prenda seco quella
confidenza che farebbe meco poiche
è soggetto degno di stima e di veneratione
che è quanto mi occorre restando per fine
ra segnandomi giudicomi di nuovamente

Di V. S. Ill.ma Roma li 22. di Luglio 1671

Dev.mo et obb.mo Ser.re et Compare

Ant.o Cassimani

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
Esquire [illegible]

Illmo e Rmo Sig. Colmo

Illmo Sig. Sig. Colmo

Ricevo la memoria dell'ultima sua, e con questo medesimo ordinario la mando alla Sig.ra Contessa, e quella della detta Sig.ra a V.S. Ill.ma acciò supplisca anch'io al reciproco mancamento della sorella col fratello e del fratello con la sorella, altra nuova io non gli so dare dell'Sr Andrea. Qui si è sparsa voce che i francesi siano impadroniti di Corfù con oggetto di portare l'armi ... la raccontano in varie maniere ma io non la credo. Qui è passato da questa a miglior vita il Sig. Card. Antonio con tanto mio grave pregiuditio ho pieno ... in tanto ...

... Monsig. ... anche prima ... a tutte ... che longhi ... curato. ... Porro ... bisogno ... a pratica ... umane ... stiamo ... in Roma ... ci impe... che ci fa pas... alcuna ... peggiore, ma ... on potto dire ... Io mi sacro ... segnatissimo.

Dev.mo et obb.mo Ser.re

V.S. Illma

Roma li 19 Xbre 1671

Gio. Romano

p. perche così vol il Cielo Iddio mi
guardi di peggior mali. Quanto
al libro che io desidero non le so
dare altro lume di quello che leggo
in un Catalogo datomi a Venetia
dal medesimo libraro che dice
così (libri che in maggior nume
ro si trovano nel negotio di Abon
dio Menafoglio libraro in Venetia)
che è quanto mi occorre per adesso
e qui dunque fo fine rassegnandomi
di V. S. Ill.ma Roma li 13 d'Agosto
1671

Dev.mo et obl.mo Serv.re
fr. Ant.o Ottomano

Ill.mo e R.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

...ndo di Mons.r ...
...uanto prima ...
...a visita a tutte ...
...uche Lingui ...
...turata.
...chese Porroni ...
...otti bisognerà ...
...ma prattica ...
...il suo umore
...Stiamo tra ...
...e in Roma
...e la cimpe...
...che ci fa pas...
...co'alcuna ...
...eggiore, ma
...non posso dire ...
...ndo mi occorre ...

...uesto in tanto prego ... rassegnatiss.mo

V. S. Ill.ma

...oma li 19. 7bre 1671

Dev.mo et obb.mo Ser.re e Capp.no
F. Gio. Ottomano

Roma . 17. agosto 157.

Illmo e Rmo Sig.r P.ron Col.mo

Supplico io al mancamento di Mons.r Theophani con darg.li quanto prima sotto il sigillo della nostra vita tutte le notitie delle cose mie, benche per hora non vi sia cosa alcuna maturata.

L'istesso scrivo al S.r Marchese Pozzo. La S.ra Elena è una Donna così bizzarra che doppo una longhissima prattica non posso ancho conoscere il suo umore. io con altri amici della cosa stiamo travagliando per farla ritornare in Roma con qualche suo avantaggio, e lei ci impedisce con sue lettere a segno che ci fa passar la voglia di servirla in cos'alcuna. il S.r Andrea poi è molto peggiore, ma il danno sarà tutto suo, io non posso che raccomandarli al Cielo, che quanto mi occorre resto in tanto più che mai

Di V. S. Illma.

Div.mo et obl.mo Ser.re Cugino

Gio. Domco. Romano

Roma li 19. 7bre 1670

Roma

19 Settemb.re 1671

Ill.mo e R. [illegible]

Ill.mo Sig.r et Pron Col.mo

Mi dia auuiso V. S. Ill.ma se il Sig. Marchese Bor-
zoni è più in Venetia, accio io possi quan-
to prima mandare una scrittura nella
quale vedranno quello che due anni
sono promessi d'inuiare, essendo adesso ma-
tempo opportuno di farui sopra le ri-
flessioni necessarie. Io la manderò
subito ch'hauro risposta di questa mia
in tanto ricordo a V. S. Ill.ma la mia serui-
tù e per fine le b. le m. Roma li 5 di Nouembre
1612.

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo et obblig.mo seruitore

fr. Ant.o Ottomano

Roma – 5. Novem., 72

Ill.mo Sig.r Pad.ne Col.mo

7

Mando qui inclusa la scrittura che io feci subito doppo il mio ritorno di Candia, ma non la presentai allhora, perche qui non si crede se non si vedono le cose già fatte; i miei amici in sentire l'armi del Turco fare strepito in Pollonia si sono ricordati della mia profetia e di ciò ne diedero parte ai Sig.ri Dominanti, quali vollero vedere la scrittura e piacque tanto a loro che risolsero di fare adesso quello che io proposi allhora cioè prima della guerra suddetta, però sin adesso non veggo niente, del tutto do alcuna parte al Sig.r Marchese Corroni e la prego di riverirlo a mio nome con che fine bacio a V.S. Ill.ma le mani.

Roma li 3. di Novembre 1672

V.S. Ill.ma

Dev.mo et Obl.mo Ser.re

Fr. Mau.o Ottomano

Fr. Maurizio Ottomano ven.

Iowa [illegible]

Ill.mo e R.mo Sig.r et Prõn Col.mo

Alt.za Ser.ma et Amat.mo mio Zio

In qualunq. lett.a inviata alla mia Cugina Germana non hò mai mancato far commemorat.ne di V. Alt.a, e salutarla, et il simile hà fatto la med.ma à nome dell'Alt.a V.ra verso di me, e sicome vivam.te la ringratio della mem.a sudetta, che tiene di un suo servo, e nipote, così porgo preghiere al Sig.re darmi occas.e di far conoscer all'Alt.a V.ra la stima che faccio della gen.ma sua persona, come degnandosi commandarmi ne vedrà gl'effetti.

Giunsi poi in Roma con prospera salute, e di già haverei baggiato il Piede alla S.tà Sua mà à causa di certa caduta, che mi hà tenuto in letto quasi un mese, m'hà impedito l'esec.ne, e spero in breve seguirà con somma mia consolat.ne. Nel viaggio che feci p. la volta di Roma, lasciai d'incaminarmi verso la S.ta Casa p. andar p. Fiorenza, credendo ivi trovare la sorella dell'Alt.a V.ra, che arrivato mi portai alla Casa d.la S.ra Contessa Luisa Pisciotese [?] nei Sig.ri Fabroni, e domandato p. lei, cortesem.te mi avvisò, che si trovava in Pisa, et io sub.o mi ci portai p. vederla, che giunto e fatta dilig.a p. trovarla, che penetrato dal suo marito se ne venne al mio Albergo, e mentre passò qualche discorso trà noi, connobi invero esser il med.o poco creato, e povero mà molto superbo, et io prudentem.te in riguardo della consanguineità le mostrai sempre l'inclinat.ne mia d'aff.o e desiderio di giovarli, e vedevo effettivam.te che poco acclamava le mie espress.ni.

Doppo poi p. discorsi mi portai con esso lui, e credendo io mi conducesse alla sua prop.a casa, mi portò in una Chiesa, che ivi si trovava la sua moglie, et io salutandola, et entrato in discorso ella di tenerezza ~~[illegible]~~ sparsa alcune lacrime da proprij occhi, e il med.o suo marito mi faceva espress.ni di compatirla, et assicuro l'Alt.a V.ra che non mi portai in d.o luogo ad altro fine, che p. regalarli, e vedere se haveva qualche figlio in stato da poterlo tirar avanti p. impiegarlo nella Casa dell'Em.mo mio Sig.re, et anco essi med.mi p. sollevarli dal stato in cui si trovano, e così me ne partij poco consolato e senza dimostrat.ne alc.a del loro aff.o, che ne restai non poco mortificato.

Intanto porgo ossequioso tributo all'Alt.a V.ra p. rassegnarli il mio affetto con l'annuntio felic.mo delle S.te feste colme di quelle vere prosperità mag.i che più sà desiderare l'animo suo, e che più sà bramarle il mio cuore. Per anco non hò parlato col P.re Dom.co e ne penso di parlarci p. la poca corrisp.a come V. Alt.a sà ben.mo, e sebene molti Prpi e Card.li desiderano saper da me relat.ne di lui, io sempre me ne sò ritiro, entrando in altri discorsi

Al Ser.mo Prpe Cosimo [?] Nuntio [?] Venetia

Se poi l'Alt.a v.ra col suo prudentiss.mo giud.o scriuesse una lett.a, e che gli facesse le di lei espress.ni della parentella con altre particolarità che gli suggerirà la sua prudenza, e che V. A. indrizzasse la lett.a à me med.mo, in tal caso potrebbe seguire la nostra reconciliatione e aggiustam.to, et abbracciar la nostra parentella, rimettendomi in tutto, e per tutto alla di lei prudenza. Spero intanto di breue dar sesto à miei interessi, e poi esser lesto à riceuer l'Alt.a v.ra come desid.o, e pregandola salutar per mia parte la nostra cugina, qui resto con sicurezza d'hauer à trouar sempre pronto à di lei cenni in tutte le forme più douute che si degnarà commandarmi, e per farmi in ogni tempo e luogo conosc.za che sono in tutto, e per tutto.

Di V. Alt.a Ser.ma (Roma li 9.mo Apr.le 1633)

La qui acclusa mi farà gratia farla peruenire in prop.e mani del Ser.mo Prencipe, e facil[mente] potrà farlo con qualche di lei amico, ouero me ne facesse lei la gratia, che sarà infinita di tutti gl'altri

Obl.mo Deu.mo aff.mo Ser.re e Nipote

Gio Michele Cigula
Principe Ottomano

Ill.mo Sig.r Sig.r et Pron Col.mo

Gieri l'altro capitò qui mio fratello per abocarsi con V. S. Ill.ma
per l'interesse del legname per il monte [illegible]
non havendo potuto [illegible] prima havendo [illegible]
à scorsare per li nostri Boschi per veder se il le
gname di poterlo servire, et havendolo trovato
à proposito habenche molto lontano et in luoghi
precipitosi et difficili di [illegible] ha rissolto [illegible]
lo mentre però si possi aggiustar il prezzo et
tal oggietto m'hà fatto lassiar una nota distin
ta quale invio à V. S. Ill.ma quale potrà veder
se così li piacerà, et se sarà [illegible] qualche diffe
renza del d.o prezzo intendo sempre di qualche bagat
ta s'aggiustaremo; resta d'avisare solamente V. S. Ill.ma
che la dura [illegible] gosto è la vera da tagliar il legna
me et se s'hà da stabilire [illegible] che subito ri
solvi, non essendo tempo da perder potrà consulta
la mia polizza, et se sarà qualche differenza come
hò detto lo farò far à mio modo preme ancho
il stabilir subito per haver [illegible] la provision
di Fien nei Boschi per li Boi, che haverà da
condur il legname fuori dei Boschi, mi disse an
cho mio fratello, che mentre s'aggiust il negotio

che desiderarebbe, che lo favorisse à bon conto di ducati ^{d}.400
io lo supplicarò subito della risposta minutamente per nostro
[illegible] Et per fine col far à V.S. Ill.ma una profondissima
riverenza resto.

Dene li 6 Agosto 1690

[illegible] Ill.ma

[illegible] [illegible] Ill.mo [illegible]

Prà Fran.co [illegible]

r.° 400
ortro
...

...ard

All'Ill.mo S.r mio S.r e Pron Col.mo
Il Sig.r Scipione [illegible]

Venetia

Fascicolo 4°

Racconto

della [illegible] del S[illegible] [illegible]

con 47 Documenti [illegible]

Od[illegible]o : [illegible]

— 16[illegible]8 – 17[illegible] —

Nos Ferdinandus Secundus.

Dei gratia Rex Bohemię, Archidux Austrię, Dux Burgundię, Styrię, Carinthię, Carniolę, Wirtenbergę, Superioris et Inferioris Silesię, Marchio Moravię, Superioris et Inferioris Lusatię, Comes Tyrolis et Goritię.

Omnibus et singulis, quos has nostras literas legere, videre, vel audire contigerit, notum esse volumus, Quod Illustris nobis Dilectus Alexander Comes de Monte Nigro, nobis significavit, se se diversi generis rerum ac supellectilis suę sarcinas, commodioris usus gratia, per provincias nostras hęreditarias transvehere in animum induxisse, quod ut facilius ac tutius possit conficere, à Nobis, eius rei facultatem petijt, quam ipse minime denegatam volumus: Sed omnibus nostris ditionum et Civitatum, Gubernatoribus, Capitaneis, Judicibus, Consulibus, nec non Vectigalium et Teloniorum Prefectis, ac quibuscunque alijs nostris officialibus et ministris vigore presentium serio mandamus et iniungimus, ut eundem Comitem Alexandrum, ipsius famulos ac ministros, cum omnibus ijs, quę vel ipsi secum, aut separatim, Curribus vel Equis portaturi gesturi vel transvecturi sunt aut alijs transvehenda Curabunt, sine ullo impedimento, incommodo aut molestia transire ac transvehi permittant. Ac in eo opera et auxilio suo iuvent ac promoveant, nec ullam conquerendi ansam prębeant; qui secus fecisse compertus et convictus fuerit, is preter indignationem nostram, etiam poenam à nobis irrogandam se se incursurum, certo sciat.

Harum Testimonio literarum quę manu nostra subscriptę et sigillo nostro Regio munitę ac datę sunt in Civitate nostra Grecensi die decima mensis Februarij Anno Millesimo Sexcentesimo decimo octavo.

Ferdinandus.

Locus Sigilli.

2

Lettera del Ser.mo Gran Duca di Toscana
Al Ser.mo Arciduca Ferdin.do suo Cogn.o
Ser.mo Sig.le che fù poi Imperatore.

Merta il detto Alessandro di Montenero antico Amico di questa Casa, V. A. lo conosce, e sà chi egli è, che alcuni suoi pênsieri, e propositioni Generose anco da V. A. siano sentite, e conside=rate, perche riguardano l'honore et il servi=tio di Dio, e della Christianità, Hò però io voluto accompagnarlo con questa, e raccoman=darlo, come faccio à V. A. con molto affetto e ri=cordarle il mio Oblig.o desiderio di servirla, le bacio le mani.

Di Fiorenza li 29 Agosto 1620.

Di V. A.

Affett.mo Cogn.o e Ser.re

Il Gran Duca di Toscana Cosmo

Havendo il S.r Ruggero Scroggs Conte di Claravalle rappresentato al Gran:
Duca mio Sig.re i generosi pensieri del Ser.mo Sig.r Sultano Jachia primogenito
fig.lo, et Herede di Maomet Terzo Imp.re di Costantinopoli; et i fondamenti, che
dice di havere per eseguirli. Io il Commendatore S. St.o Andrea Cioli Bali
d'Arezzo, Senator fior.no, et primo Seg.rio di Stato. Che io risponda per sua
parte al d.o S. Conte di Claravalle. Che S. Alt.a sempre che venga il caso,
et il tempo di tentare l'Impresa, Concorrerà volentieri con gli altri
Principi Christiani a così pia opera per gloria di Dio, et augumento
della Santa Religione con quelle forze, che potrà, et nel modo, che più
specialmente si è dichiarato al med.o S. Conte. In fede di che io sopranomi:
nato hò scritto, et sottoscritto di mia propria mano la p.nte, et impres:
sala del solito sigillo di S. A. Ser.ma q.to dì 24 di feb.o 1623 ab Incarn.ne

And.a Cioli

[illegible]

[illegible]

Dux Gubernatores et Procuratores Reipublicae Genuen[illegible]

Cum [illegible] Vir Gaspar [illegible] Comes [illegible] presentibus Summorum Principum expressis litteris te[illegible]
[illegible] cert[illegible] Sultanum [illegible]
[illegible] communem [illegible]
Christianorum Principum auxilia contra Communem hostem implorare: [illegible]
[illegible] longe minores [illegible] tam [illegible]
[illegible] divinamque deprecantes Clementiam, ut quemadmodum [illegible]
[illegible] dignata est, ita etiam Principes [illegible]
tot annorum [illegible]
eo, quo [illegible] ium
[illegible]
[illegible]
[illegible] Sinceres ipsum Comitem [illegible]
[illegible] iuvandum animos intendant
et quo plus [illegible] possent, eo [illegible]
[illegible] scriptas fieri mandavimus. Datae [illegible]
[illegible]

[illegible] Ambrosetus Secr[illegible]

Patente d.i. Republica di Genova
nella quale il Gran Duca dichiara che il Sof
fano Sultan è di stirpe principesca, vero Ortodosso
e [illegible] propagatore della fede cristiana

Antiani et Vex.r Iusti.e } Reip.cae Lucensis

Ita fundamenta virtutis quae in Sacrarei [illegible] in [illegible] [illegible] conderej in extreme [illegible] cursum certi die conspirant, exemplum [illegible] Regni [illegible] Sacrorum [illegible] ad [illegible] ascirat [illegible] in [illegible] [illegible] Grande [illegible] negocium augusta

[illegible] [illegible] quod sua mole ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] materiem [illegible]

concipiens mente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

tenendum ipso [illegible] et America, quod facile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

orbis à maximum qua per tot secula occupat resta, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

de Christo [illegible] [illegible] [illegible] satis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] adherere, suppetias [illegible] omnium [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

aliud nusquam obsolescet, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] officia [illegible] [illegible] calamitati [illegible] [illegible] [illegible] conditio quae [illegible]

acerrime se [illegible] ad extrinseca [illegible] [illegible] officia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] assumptam reparandae ac propugnandae

sanctam Reip.cae sumptum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nemini [illegible] [illegible]

de [illegible] [illegible] quae adhuc necessitati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] expeditionis apparatu nanciscamur; [illegible]

ut ullo ad [illegible] [illegible] [illegible] virium [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] huius [illegible] nostri [illegible] memo-

ria [illegible] ut [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] divinam exorantes Maiestatem ut quemadmodum universae omnium salutis [illegible]-

[illegible] [illegible], exemplumque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vota [illegible] [illegible] ut [illegible] hic [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] se primo [illegible], idemque [illegible] [illegible] [illegible] quae [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

plagas ad plagas accedat inaccessas et [illegible] [illegible] quae [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] omnium [illegible] [illegible] [illegible] Divi

[illegible] nomen gloriosque victor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] decrevimus. Datum die 8 Februarij 1634 ——

[illegible] signo munitas et [illegible] ex [illegible] [illegible] manu [illegible] [illegible]

Octavius Orsucci

Reipublica Lucensi
in Roma

SVLTANVS Iachia Dei gratia legitimus Romanorum
in Oriente Imperator, Christi causa exul, Præpotentibus Hel-
uetiæ Rebuspublicis fœderatis, amicis nostris dilectis, Salutem
et gratiam nostram Imperialem. Magnifici et Præpotentes
Domini amici dilecti, Cum iam Deus Optimus Maximus
in cuius manu sunt corda Regum, car[illegible] diversis Principibus
Christianis mentem dederit ut Nobis armorum uirorumque
consociatione auxilio esse uelint, quo Romanum Orientis Im-
perium, diuino humanoque iure Nobis debitum recuperare
et impiam Mahometi Sectam ex eo profligare prorsusque
perimere, et circiter sexaginta animarum in Christi Seruatoris
nomine baptizatarum milliones ex dira et immani Turcarum
seruitute in libertatem uindicare possimus: uisum Nobis est
ad vos legare Illustrem Virum Nobis et Imperio nostro fidelem
dilectum Gasparem Scioppium Claræ Vallis et Tronni
Comitem ut eorum quæ circa Nos adhuc acta sunt porroque in-
stant certiores vos faciat ac vobis et Ciuibus popularibusque
uestris occasionem offerat in tam sanctæ et gloriosæ aduersus
communem Christiani nominis hostem expeditionis consortium
ueniendi. Non minus autem vobis declarabit, qua uoluntatis
propensione erga omnes liberas Respublicas Christianas affecti
simus quantoque præcipue opere uestram libertatem uirtute par-
tam eiusque perpetuam conseruationem cordi habeamus. Ei
ergo tamquam Oratori nostro omnem a vobis fidem haberi cup-
imus sicut etiam de uestra humanitate Nobis pollicemur facturos
uos ut quam diu ille nostro ac Reipublicæ [illegible] hac apud uos commo-
randum sibi duxerit omni hospitalitatis et beneuolentiæ officio
eum prosequamini. Hoc pacto cum quod probitatis ac uirtutis
uestræ fama dignum est feceritis tum vobis ac uestris ad omne
gratiæ et officij genus Nos obligabitis, qui nunquam committemus
ut ulla Nobis effluat occasio parem Nostri studiosis uoluntatem
reddendi: quod harum tabularum fide vobis recipimus, quibus
et manu nostra nomen nostrū subscribendum et Imperiale signum

subter imprimendum duximus. Taurini d. d. VIII. Aprilis Anno Salutis per Christum reparatæ M DC XXXIV.

K. Sultan Jachia Ottomanno

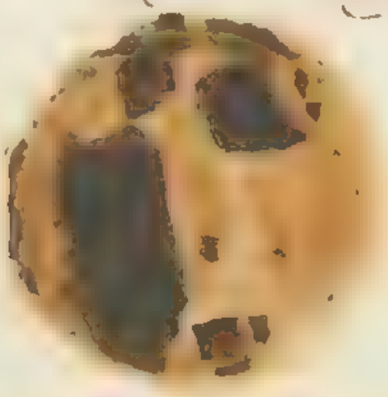
De mandato Ser.mo Sultani

Honoratus Giannius

WIR Burgermeister vnnd Rath der Statt Zürich

Thund khundt hiemit, das das Original-Licentz von [illegible] geschri-
ben mit anhangendem Sygel von rotem wachß in einer blechenen capsel
daruon hieob verzeichnete abschrifft welliche man durch die beschehen collation
demselben durchuß glychlutend befunden, jemarst durch den Herren abge-
sandten Scioppium uns als vorderisten Ort der Loblichen Eydgnoschafft ist ge-
zeigt worden in diseren Cantzlei [illegible]. Und wyl dann euer-
[illegible] abge[illegible] desselben ein glaubhaft Vidimus begert, [illegible]
habend wir [illegible] gegenwirtiges, mit vnßer Statt Secret [illegible]

beurkundet, Denne desswegen nit weniger als gedachtem Original selbs vollkommen glauben geben werden mag zustellen lassen und sie zu zeiten unseren gemeinen Herren Eidtgnossen der anderen Orten Jeden der welliche sy commission sich auch erstreckt, in denselben fromme zum besten gnediglich recommendieren wellen, Beschehen den [illegible] Decembris, Von der geburt Christi unsers lieben Herren gezalt, Sechzehen hundert dreyssig und [illegible] Jahre /



Des Durchleuchtigsten Fürsten und

Frater Antonius de Paulo. Dei gratia Sacræ Domus Hos-
pitalis S. Joannis Hierosolymitani, et militaris Ordinis Sancti Sepulchri Dominici
Magister humilis, pauperumque Jesu Christi Custos. Universis, et singulis
præsentes nostras litteras visuris, lecturis, et audituris salutem. Notum facimus, et
in verbo veritatis attestamur, qualiter infrascriptum Decretum extractum
fuit ex libro, seu Registro Conciliorum Status, in Cancellaria nostra conser-
vato, in quo similia Decreta notari, et registrari solent; quod quidem
in hanc publicam formam extrahi, et redigi iussimus, Ut ubique tam in
Iuditio, quam extra eidem plena, et indubitata fides adhibeatur:
Cuius tenor est qui sequitur. Videlicet: Die Decima Septima Mensis
Iulij Millesimo sexcentesimo trigesimo quarto. Abbracciando sempre
volentieri la Religione Gierosolymitana ogni occasione, che se le offerisca
d'impiegarsi à danni d'Infedeli per gloria di Dio, et essaltatione della
Republica Christiana come proprio instituto suo. L'Eminentissimo et Reverendissimo
Sig. Gran Maestro, et il Venerando Consiglio atteso quanto gli vien rappresen-
tato dal Sig. Gaspare Scioppio Conte di Chiaravalle circa l'Spedizione
maritima, che il Serenissimo Sultano Iachia Principe Catt. del Sangue
Ottomano disegna preparare contro Turchi; havendo prima gradito
sì generoso invito, come che tal hora fù dalla Religione essendo
in Rodi à Principi Christiani proposto in simile caso, anzi rincre-
scendogli, che loro siano stati degl'ultimi ad havere questa notitia,
intesa la relatione de Venerandi Deputati il tutto maturamente considerato
con lo scrutinio delle palle senz'alcuna discrepanza sotto il felicissimo
auspicio del Sommo Pontefice Urbano Ottavo nostro Signore hanno risoluto
e decretato di concorrere all'Impresa con tutte le forze possibili
della Religione, offerendo à suo tempo sei galere ben armate, che
esporranno in terra cinquecento Cavalli, e mille fanti, e li vasselli,
che per la condotta delle provisioni, et altro saranno necessarij; e
di più l'armi, che bisogneranno per armare duemila Combattenti fuor
delli sudetti; oltre poi quelle, che in particolare da Sua Eminenza

Baglivi,

Baglivi, Priori, et altri Cav:li secondo che suggerirà loro la propria pietà in tal occasione sarà amministrato. Et quia ita se habet veritas, factam fideli cum originali collatione concordare comperimus. Ideo in cuius rei testimonium Bulla nostra Magistralis in Cera nigra presentibus est impressa. Dat. Melitæ in Conventu nostro, Die decima Septima Mensis Julij Millesimo: Sexcentesimo: trigesimo: Quarto.

Fra ... in Cancellaria

Fr. Do Juan Chabella

Vicecanc.

Deß Durchleuchtigsten Fürsten und

N°

[illegible]

[illegible]

[illegible]

... una sedizione contro

... Anno 1634

Deß Durchlüchtigsten Fürsten vnd Herren, Herren Sultani Jachia vß dem Keyßerlichen Ottomanischen geblüt, von deß Christlichen Glaubens wegen aber exulierend, Abgesandten in löbliche Eidtgnoschafft, Dem wolgebornen, Herren Caspar Scioppio Graven von Claravalle vnd Ciorni, habend die Edlen, Gestrengen, frommen, vesten, Ehrvesten, fürsichtigen, wysen, Herren Burgermeister vnd Räthe der Statt vnd Orts gedachter Eidtgnoschafft Zürich, myne gnedige Herren, über den von Ir Gn. gethanen fürtrag, die von höchstgedachts Herren Sultani F. Dl. vorhabende expedition vnd begehrende hilffliche befürderung zu derselben, betreffend, zu wolmeinlichem bescheid vermelden lassen. Ihnen mynen gnedigen Herren syge anbemelte vorhabende expedition, als ein gut Christenlich verwünschtes werck, sambt den ursachen, darumb vnd wie man zu einem glücklichen vnd Zyl erlangen gestellt, ganz erfrewlich zu vernemmen fürkommen. Vnd so dieselbige [illegible] von Irem Stand naher wurde kommen befürderet werden, solle es an Irem guten willen nit ermanglen. Dann welle sy eins theils bedüncken, zu einem solchen hochwichtigen vorhaben, das gemeine Zuthun aller Fürsten vnd Stenden in der Christenheit erforderlich syge: anders theils aber vnd wylen das Credenz an gemeine lobl. Eidtgnoschafft gestelt, vnd bißhar nit bruchig gsyn, das ein Ort für sich selbs sich erkleren thüe, als welle sich gebüren, die sach mit anderen Iren getrüwen lieben Mit Eidtgnossen auch zu communicieren, welches man dann by erst fürfallender gelegenheit zuthund nit vnderlassen werde, vnd [illegible] syen, habe Ir Gn. der Herr Abgesandter dermalen nach Ir Landt [illegible] Ihr der-

ersten ausschrybenden Tagleistung, oder ervilligtere syn proposition selbst persönlich ihnen eröffnen zu berichten, auch denselben für syn ansehen das uns [illegible] sonderbar aller angenemmen Dienst und fründtschafft nach müglichkeit jederzyt gantz geneigt willig zu erwysen.

Datum den 6ten Decembris Ao. 1637.

Hanns Heinrich Waser Statt-
schryber zu Zürich subst.

nd.
glich=

vnd ein Tagleistung, oder in billichkeit sijn
[illegible] [illegible] [illegible] wolten zu bewirthen,
dem Für sijn ansehen [illegible] [illegible] sind,
ngenehmer Dienst vnd fründtschafft nach müglich-
ganz geneigt will [illegible] zu erzeigen.

6.te Decembris Ao. 1634.

Hannß Heinrich Waser Statt-
schrÿber zu Zürich [illegible]

...nd.
...glich=

Ill.mo et Ecc.mo Sig.re

Ho riceuto la gratiossissima di V.E. della quale inteso la resolutione, che desidera abbracciare, doppo l'esposta fatta à Sua M.tà Ces.a sopra la Sua pretensione, la quale io non voglio disturbare, sapendo che V.E. in tutte le attioni sue, procede con fondate raggioni: Ma in contrario se me presentano dubbij molto considerabili. Et Cosi supplico a V.E. primo di risoluersi darmi Maior apertura, delli suoi dissegni. Dell resto ho dato Ordine che la picola Somma Sia a V.E. sborsata. E' Vna machina certe nani, trali Vngeri superiori, et li Todeschi, la quale nella Corte nostra è spreggatta. Ma io stemo che non la disttigaremo molto netta. Mando A V.E. l'inclusa la quale Me capito hieri; et con essa faccio hum.ma riuerenza a V.E. di Varasdino li 15 di Maio.

A. 1638.

di V. E.

deuotissimo Ser.re

Conte di Schbartzenberg

General Del Imperatore

[illegible]

[illegible]

Copia d'una lettera scritta di Firenze [illegible]

Adì 10 di settembre 1643. In Roma

Noi che nell'instrum.to fatti da noi de consegno d'un nostro figl.o maschio unico, che habbiamo chiamato Maurizio, insieme in signor Guido Bentivoglio Monti Gentilhuomo di Ancona, e nella sig.ra Flamminia di [illegible] Romana sua consorte con altre, e diverse cose d'ordine nostro come si vedrà in quello nell'Offizio di Giò: Franc.o [illegible] not.o di Campidoglio, ci siamo posto nome Alessandro Conte delli Montenegri, diciamo, e dichiariamo, e vogliamo per la verità d'esser figliuolo secondo Genito, cioè nato dalla seconda moglie e di quella esser Primogenito et così descendente legitimo herede nel suo luogo e grado nella sovrana et [illegible] Maestà del Sultan Mehemet Terzo di questo nom. Imperadore di Costantinopoli qual regnò fino all'anno di Ch[risto] 1604. e della Serenissima Sultana [illegible] di Trapezunte della città di Trapezunda prima [illegible] seconda moglie del detto Sultan Mehemet terzo, dal qual Padre, e Madre ci fu posto nome Sultan Iaccia, cioè carattere turchesco. qual nome lasciammo mentre ci [illegible] con prender nome di Simeone [illegible] giorno dedicato a tal Santo segui il nostro Battesimo il 18.o di settembre dell'anno 15[illegible] giorno della festa di S. Simeone [illegible] qual nome [illegible] mo lasciato con prender altri varij, e diversi [illegible] [illegible] secondo i [illegible] che ci sopravenivano. Però con la [illegible] scrittura sottoscritta di nostra propria mano diciamo, e [illegible] verità attestiamo qualm.te ritrovandoci tanto in [illegible] Principi, e gran sig.ri quanto d'ogni altro Gentilhuomo, et altra persona privata e tanto in scrittura publica per mano di Notaio, o d'altro, quanto in altra scrittura privata in qualsivoglia

linguaggio Turco, Greco, Illirico, Tedesco, Arabo, Schiavo, Latino e Franzese; e ci per grazia di Dio possedemo mediante le quali habbiamo fatto li Viaggi per Europa, et Asia. Le Cifre di questi Nomi intrecciati sono congiunti, quando separati e mutilati, s'interpretano Giovan Zaccaria di Costantinopoli, Alesso Comneno di Andrinopoli Conte del Montenegro, ò de Monti Neri, Simeone d'Ellena, ~~[illegible]~~.

Si debbano intendere [illegible] contrarij nelli illetterati [illegible] solamente, con le quali Cifre habbiamo fatto le nostre firme per fare diverse imprese gravi, come dalle [illegible] scritture che mi sono restate in casa, quali ho lasciato in mano del sud.to Sig. Guido Baldo Priori, come anco della relazione della nostra Vita fatta dal M.to R.do P.re fra Raffaelle Scuadri mio Cronista, Lettore Giubilato delli Minimi Osservanti, e Teologo della Congregaz.ne di Propaganda fide qui in [illegible] [illegible] la quali Nomi m'è convenuto, e converrà di fare, e [illegible] fuggire la tirannia di chi ha cercato, e cerca ridurmi in niente sì nella vita, come nella robba.

Che per esser questa la vera venga habbiamo di nra propria mano nella presente in questa Carta detta Volgare scritto e sottoscritto questi Cifri, e per maggior corroborazione habbiamo posto in essi li due nostri Sigilli, per diverse occorrenze ci siamo serviti, e servire occorrendo.

Il maggiore de quali contiene l'Arme, cioè l'Aquila con due Teste con la Corona Imperiale tra le due teste, con il mondo nel [illegible] [illegible] con tre [illegible] [illegible] tre Religioni cioè Mosaica, 2. Christiana, 3. Mohametana, delle quali i Mussulmani tengono la terza accettando

tico

Fabroni

et io per esser Christiano faccio quella di mezzo accett.a e le due laterali estinte con lettere in giro che dicono Sultanus Zaccaria Ottomanus. Il 2.do sigillo è minore contiene l'Aquila con due teste, e Corona con il Mondo e tre Candele nel petto nel modo e forma sud.tta, ma con le lettere Italiane [illegible] giro, che dicono Alessandro [illegible] Monte negro, ai [illegible] [illegible]ndo, co inferendo li Monti, che [illegible] Macedonia, quali si chiamano [illegible] Seragard[illegible] [illegible] de dio, perche le genti di q.ti Monti dell'anno 1517 ci giurorno fedeltà per seguitarci nelli occorrenze della Guerra.

Il 3.o Sigillo più minore di tutti insieme ha tutte le sopradette cose ma senza lettere [illegible] in qu[illegible].

E tutto questo facciamo, acciochè chi vorrà dar fede alle nostre firme [illegible] [illegible] [illegible] possa fare indubitatamente Sultan Zaccheria Ottomani. Aless.o [illegible] del Monte Negro: [illegible]eo Enim +++ [illegible].

...trumento fatto con il ...
Guidobaldo rione di [illegible]
[illegible]

[illegible] lettera scritta di Firenze [illegible] giorno da [illegible]
[illegible] Segretario di Stato [illegible]
marzo 1646 à Nat.[ta] da douessi consegnare [illegible]
[illegible]

[illegible] il caso in Persia che hebbe [illegible] e
[illegible] del Celebre [illegible]
a quel Ottomanno, mi pare [illegible] esser tenuto à [illegible] que
re [illegible] verità [illegible] conuersatione [illegible]
[illegible] e tanti [illegible] occorrenze [illegible]
[illegible] d'un tale affare [illegible]
[illegible] de' Turchi, Auolo del Sultan Jachia
[illegible] esercitio Carnale del presente Gran Sig.[re] ordinò [illegible]
[illegible]
[illegible] è [illegible] lo mandò al gouerno di Magnesia [illegible]
[illegible]
[illegible] mentre gouernaua hebbe di diuerse [illegible]
[illegible] Achmet e [illegible] mentre [illegible]
[illegible] Achmet [illegible] egli come primo [illegible] andò à Constanti-
noli à pigliare l'Imperio, facendo nell'ingresso di quello amazzare uent'uno
fratello, che hauea et auanti [illegible]
in Constantinopoli tutti li quatro suoi [illegible]
loro Madri, successe [illegible]
il [illegible] si che non [illegible] nè egli, nè sua Madre [illegible]
tempo di [illegible] Sapendo la Sultana [illegible] (che tale era il suo nome) che
[illegible]
e [illegible] Padre [illegible] hauere un fratello [illegible] detto [illegible] o altro
[illegible] come quella che era stata sempre [illegible] Christiana [illegible]
[illegible]

[illegible] era morto di [illegible] mettendo in luogo [illegible] sia [illegible]
[illegible] morto della [illegible] malatia, che in quel tempo era assai [illegible]
[illegible] al che acconsentì Assà Mehemet Eunuco fedel
servitore di d.o [illegible] la quale in ciò hebbe per principale fine, salvare al
[illegible] faccia la vita [illegible] sapendo, che quando [illegible]
[illegible] succeduto nell'imperio al Padre, haveria [illegible]
amazzare il Sultano Iacchia suo fratello minore: Tutte q.te cose si possono
[illegible] d.o Sultano Iacchia [illegible] al Padre [illegible]
[illegible] de minori osservanti già Vescovo
[illegible]
[illegible] seguita doppo alquanti anni la morte dell'Imperatore [illegible]
[illegible] concepito di Selime suo [illegible]
[illegible] di vita, et egli poi per il dolore
[illegible] Successe Achmet terzo genito
[illegible] secondo fra fratelli
[illegible] La voce pervenne
[illegible] Imperatore [illegible]
[illegible] imperio [illegible] et al quale non pervenir
[illegible] il terzo et Iacchia fra fratelli il secondo et andato à [illegible]
[illegible]
[illegible] inconveniente il sopradetto Eunuco Assà Mehemet, che era
[illegible] Bascià [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Sultano cioè quello [illegible]
[illegible] alla [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

il quale toccava di raggione come certificato [illegible]
fatto con la presenza [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
fu constretto il Sultano [illegible]
che fu l'anno 1608 ove dall'Imperatore Rudolfo secondo fu [illegible]
[illegible] Ferdinando [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] generosiss.o Prencipe haveva cercato sapere, e come [illegible]
[illegible]
[illegible] magioranza tocca [illegible]
[illegible] ci allora Ambasciadore [illegible]
[illegible]
[illegible] buona grazia dell'Imperatore
intentione di mandarlo la Ciambella o Prencipe di Aleppo e da molti a
belli che in quel tempo erano in Asia Minore a [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] le certezze che n'haveva [illegible]
lo riceve insieme con [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] un monasterio di monache in Tesalonica et à trovare anch'una sua figlia nominata [illegible]. Di poi andò à trovare il [illegible] che spesso [illegible] solito venire à Livorno per il riscatto di schiavi di qualità, che fù poi elletto Prencipe di [illegible]. Le notitie ch'ritrasse Giorg.o Marchetti da q.to uiaggio furono [illegible] di Levante erano [illegible] e [illegible] ritrasse ancora [illegible] distintissime della [illegible], e delle [illegible] del Sultano Jachia, e quanto la sua persona fusse propria per i dissegni, che si potevano [illegible] [illegible] il viaggio del Sultano Jachia in Corea [illegible] al Gran Duca Cosimo con l'Armata de Galeoni per vedere, se con mezzo [illegible] dell'Asia minore si fosse potuto tentare qualche gloriosa impresa con l'appoggio della persona del Sultano, il quale fece ogni sforzo per sbarcare et andare à trovare [illegible] il Cavaliere [illegible] [illegible] dell'Armata [illegible] et Bassà Generale del Gran Turco era sul punto di distruggere tutti li Ribelli dell'Asia minore lo ritenne à forza che egli non sbarcasse con mostrarli una lettera di [illegible] [illegible] la persona del Sultano Jachia non permettesse, che egli [illegible] lo [illegible] [illegible] [illegible] lettere di [illegible] Governatore di Milano, procurò q.to Ministro con ordine [illegible] Sultano d'appoggiare i suoi dissegni à quella Corona, e [illegible] [illegible] Domenicano à persuaderli ciò [illegible] [illegible] mio cercò d'[illegible] le sue commissioni. [illegible] [illegible] [illegible]

conto al Gran Duca suo figliuolo di quanto passava, e gli all'ora mi fù ordinato da ambedue che io dovessi subito vedere detto Prencipe [illegible] et haverlo presso e che non solo egli non mancasse di cosa alcuna, ma di più che io procurassi d'[illegible] le sue sodisfattioni e [illegible] ora entrassi in altro; questo fù l'anno 1612 a dieci di Giugno; deliberorno loro Altezze la settimana [illegible] di scrivere in Spagna al Re et a lo Ambasciatore, acciò penetrasse sopra di ciò la volontà de' Re e de suoi Principali Ministri, fu ciò seguito dall'Ambasciatore con ogni destrezza et accertatosi effettivamente che haveano in Spagna desiderio di havere il Sultano Jachia scrisse al [illegible] che se si fossero compiaciuti secondare questa volontà haveria potuto mandare Sultano Jachia a Napoli perchè il Viceré haveria havuto ordine di riceverlo, e [illegible] il Re potere à suo tempo far l'impresa in Levante [illegible] sperando di riceverne grandissimo giovamento a i disegni che haveva di Corona in quelle parti, et altrove. Il Gran Duca e il [illegible] desiderosi di compiacere al Re Cattolico mi ordinorno che io [illegible] a quello che era necessario per il viaggio di Napoli, e che d'ordine loro lo conducessi, e detto Sultano presso il Viceré, che all'ora era il Conte di Lemos e che io dovessi con lui trattare li affari di detto Prencipe, conforme all' instruzzione che mi sarebbe stata data dal Cavaglier Vinta all'ora primo Segretario di Stato. [illegible]

cosa. La notitia della quale non mi pare tacere. Stavasene in quei tempi refugiato in Firenze [illegible] Emir Prencipe di Soria, di Tiro della stirpe di Goffredo Buglione il quale come [illegible] mentre era [illegible] [illegible] visite e di tutti li [illegible] successi del Sultano Jachia [illegible] di riceverlo avanti partisse da loro A.A. Io hebbi l'ordine [illegible]

2.

6.

il d.o Sultano in Galleria, oue l'Emir con tanta riuerenza si presentò auanti d'esso che gettatosi tutto prostrato in terra con la faccia bassa non volse mai cambiare d'attitura se non con molti reiterati commandi del Sultano parlorno fra loro molti discorsi di più di due ore che conforme che fu referto à loro A.A. dalli interpreti che l'uno non sapeua dell'altro Conteneuano le maggiori [illegible] cerimonie [illegible] di tutti gli accidenti occorsi al Sultano in Leuante, che si possino mai desiderare come anco dissero poter di nuouo il med.mo Emir à loro A.A. dicendo tra l'altre, che fra il Sultano Iachia et il suo fratello Acchmet che regnaua una tale somiglianza di uiso che pareuano una mela tagliata per il mezzo. Nel ritornarsi al uiaggio di Napoli fu dal Vice Re riceuuto il Sultano con ogni [illegible] dimostratione d'honore mandandoli ad incontrare da molti Principali e Sig.ri insino alla Città di Aversa una settimana doppo che il Vice Re hebbe uisto più uolte il d.o Sultano e [illegible] tanto haueua negotiato con d.o Vice Re, gli assegnò 10 m scudi l'anno di piatto [illegible] Palazzo in Napoli ben mobiliato e buona commodità di caualli, e di carrozze [illegible] mentre che si aggiustasi il modo di poter fare la sua impresa. Ma come i negotii di Spagna sono molte volte mescolati con più lunghezza di quello che non comporta l'interessi di chi ha da negotiare con d.ta corona, commenciò il Sultano à pigliare impatienza tanto più uedendo che loro A.A. mi richiamauano, come anche che già haueuo eseguito le commissioni datemi, fece più uolte [illegible] instanza al Vice Re e da [illegible] me [illegible] di hauere il tempo preciso che si doueua fare la sua impresa [illegible] bisogna [illegible] della prestezza acciò li Amici suoi in Leuante già stanchi da [illegible] d'altri accidenti si alienassero della sua affettione

è che

[illegible] di Chimisesori [illegible] di piu difficile riuscita. Il Vice Re [illegible]
sempre buonissime intentioni e trattamenti all'eguale ma il Sultano [illegible]
diceua sempre, che non era andato à Napoli per darsi bel tempo uedendo che
le cose andauano à longo si uolse partire, rigettando le [illegible] di [illegible]
[illegible] con sommo dispiacere del Vice Re [illegible] di [illegible]
[illegible] ritenere [illegible] di [illegible] pagarli [illegible]
Napoli per suo aiuto di [illegible] ritornare à Firenze. Il Sultano disse non
[illegible] di suoi denari è rigettò la polizza stracciandola in faccia del
Mercante med.mo. Tornato che fu à Firenze non ui uolse stare [illegible]
ri [illegible] necessario il suo [illegible] ritorno in leuante per sbattere [illegible]
e si ritirò nelle Montagne di [illegible] è di [illegible] doue era riconosciuto per
[illegible]. [illegible] l'anno 1618 [illegible] è fatti alcuni [illegible]
re [illegible] ritornato di Francia [illegible]
[illegible] se ne tornò [illegible]
Mortrune, et auanti si [illegible] oue si sarebbe [illegible]
di Moschetti Successe [illegible] morte del Gran Duca Cosmo e la [illegible]
[illegible] era [illegible] Imperatore suo fratello che alle cose [illegible]
non uolendo [illegible] di dare di [illegible]
[illegible] che il Sultano [illegible] mal sodisfatto [illegible] dalla
Regina [illegible], me ne tornai in Francia. Io [illegible] relationi
le quali furno più presto note nel mondo, che l'Anno 1622 [illegible]
essendosi transferito il Sultano di Germania [illegible]
[illegible] Principi [illegible] di Chinia Ruteno [illegible] il seguito de gli
Cosacchi di Boristene e di Tanai, i quali in grandissimo numero uscirno nel mar
[illegible] con [illegible]
[illegible]
[illegible]

Perche se bene ma [illegible] la tempesta del tempo furno divise non poter [illegible] il Conflitto nondimeno d.e Galere furono maltrattate [illegible] la qual cosa stando il Turco in grande angustie è timore, che d.a armata de Cosacchi [illegible] à Constantinopoli. Usò in estrema diligenza al Re di Polonia, che mandasse al Bastione nelle parte de Cosacchi [illegible] dall'inimicitia minacciando guerra al Re di Polonia, se non lo faceva, per il che il Re è la Republica Polacca intimorita mandorno un forte esercito contro li Cosacchi, li quali furno costretti à ritirarsi nel loro paese. mà avanti che il Sultano Gaesia si partisse da loro volsero tutti li Capi è Colonelli di [illegible] sottoscriversi con [illegible] patti di seguitarlo all'impresa di Constantinopoli ogni volta che da loro fosse ritornato ò con quello haver [illegible] fatto sapere, e [illegible] questi ancora sono pronti al suo Commando. Il Sultano vedendo che era attaccata la guerra col Re di Polonia si ritirò à [illegible] con gl'altri Cosacchi [illegible] à tre mesi di [illegible] in Europa. Scrisse à [illegible] di [illegible] per poter passare per [illegible] Il quale non solo gli fù accordato da [illegible] benignamente, mà in oltre lo ricevette con grandissimo honore, è lo regalò di diverse cose di valore di [illegible] fiorini; egli traversando tutta la Moscovia con 300 Cosacchi che l'accompagnavano arrivò nella [illegible] di S. Nicolò nel mare Glaciale, d'onde se ne passò dopo lunga navigatione di 600 leghe in Amburgo, è d'avvi [illegible] in Germania [illegible] Duca di [illegible] parte dell'. [illegible] di 150 [illegible] à attaccare l'Imperio Ottomanno. Sapendo che il Sultano [illegible] era [illegible] fece ogni diligenza [illegible] ferenze seco, si applicò del tutto [illegible] impresa di Levante [illegible] e se anima haveva risoluto di seguir[illegible].

Alt[illegible]
Alb[illegible]
[illegible]
Re[illegible]

d.º Sultano. Esortando anche acciò il Generale [illegible] dicendo che
non era altro modo più sicuro di quello che proponeva il d.º Sultano col
quale stabilì l'intiero ordine dell'impresa, è [illegible] corrispondenza col
Duca di Walstain con speranza haveva già scritto à quella [illegible]
[illegible] concesso i Porti di [illegible] [illegible] nel Regno di Napoli, per poter tragettar
con Vasselli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] à [illegible]
concerto con il Walstain se ne andò à Napoli per assettarvi il Duca di [illegible]
Vice Re [illegible] contraria fortuna, che à punto in quel [illegible]
Re di Suetia assaltò la Germania con tanta prosperità di fortuna, che [illegible]
il Duca di Walstain applicarsi alla difesa dell'Imperio, ~~[illegible]~~

Alt.re lettere [illegible] Altezza Reg.le [illegible] Regina [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scrisse su [illegible] al Sultan
[illegible] [illegible] [illegible] pregandolo à volere aspettare
tempo più opportuno; Queste lettere passorno per mano [illegible]
Doppo il med.mo Duca Walstain scrisse al Ser.mo Duca di Savoia, che [illegible]
pregare il Sultano di trattenersi in quanto nei suoi stati come [illegible]
che oltre alla sua gran Natività era d'altissimo valore è d'estrema [illegible]
nelle cose di Levante è che egli solo sarebbe come si [illegible] con [illegible]
atterrare l'Imperio Ottomano, è che [illegible] poteva esser [illegible] giorno [illegible]
servito alla [illegible] [illegible] d'haver conosciuto d.º Prencipe è che [illegible]
che fosse ivi, come in deposito, fino che egli sbrigato dalle cose di Suetia
[illegible] [illegible] ritornare [illegible] [illegible] dell'impresa di Levante [illegible]
[illegible] [illegible] dello Walstain è col fondamento de discorsi [illegible]
fra il Duca Vittorio di Savoia et il Sultano, s'infiammò tanto quell'Altezza
nell'impresa di Levante ch'egli haveva destinato di mandare in [illegible]
à [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] le due Corone, che necessitò Savoia à ritar[illegible]

[illegible] uscire [illegible]

[illegible]

[illegible] ogni [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] per ver la [illegible]

[illegible]

[illegible] et tena [illegible]

[illegible] prezzo del grano

[illegible]

S.^me Prencipe

[illegible] auiso della morte del [illegible] Padre [illegible] Elena Ottomanni [illegible] dal [illegible]
[illegible] benche accompagnati [illegible] ben degne [illegible]
rita [illegible] della Ser.^tà [illegible]
affettuoso è riuerente seruitore [illegible] Ser.^ma Rep.^ca [illegible]
[illegible] che ben [illegible]
[illegible], però tutto [illegible] alla [illegible]
[illegible] della [illegible]
in [illegible] continuare con effetti [illegible] sua [illegible]
uerso i [illegible] figli [illegible]
[illegible] altre [illegible]

[illegible]

[illegible] la uita medesima [illegible]
[illegible] tutto come [illegible]
[illegible] all'ultimo respiro [illegible]
[illegible]
[illegible] et operatione [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] accioche la Ser:ta V:ra [illegible] in quel [illegible] stato [illegible] fortuna, [illegible] noi hora per [illegible] che qualunque [illegible] nostra fortuna [illegible] quelli [illegible] alta mano [illegible] come [illegible] Ser:ta ricorriamo tutti alla sourana et auttoreuole protettione di V:ra Ser:ta speranno di questa douer esser gratiate e che uorà seguire [illegible] instituti praticati in tante occasioni particolari col sig:re Nostro Padre che qui è morto in seruitio della Ser:ma Republica [illegible] e nomi [illegible] comandi [illegible] effetti della sua [illegible] e Pietà [illegible] diffendere e prottegere quelli che essendo nati d'alto sangue [illegible] Italia

Ser.mo Prencipe:

[illegible] in noi [illegible] uolunta [illegible] nostro talento con [illegible] sangue in seruitio di V:ra Ser:tà come il sig:r Sultan Iachia nostro Padre ha fatto [illegible] nome suo dal sig:r [illegible] olando a mettere [illegible]

comandi: Hauendo [illegible] Vostra
la mia uenuta per [illegible] noi per
mezo del sig.r [illegible] riceuuto [illegible]
offrirmeli per figlio [illegible]
et effetti della sua munificenza [illegible] conformità
di quelle dal sig.r [illegible] mente in [illegible]
accompagnato da sue lettere [illegible]
che è stato. Ledono dalla Ser.tà V. fauoriti la nostra [illegible]
sicurezza che [illegible] et di ogni cosa nostra come [illegible]
[illegible]

10.

[illegible]

[illegible] Possiamo [illegible] da qualuno [illegible] passare con [illegible] suoi Amici [illegible] ma [illegible] viaggio. Et all'istesso [illegible] tutti [illegible] consideratione de quali doverà [illegible] di ciò sarà [illegible]

[illegible]

[illegible]

Gio. B. Leni [illegible]

27

...per Grazia di Dio
... di Toscana

... Maurizio Conte di Mons. ... negro ...
...vare nostro Ministro et Offiziali, tutti
... sia lasciato liberamente passare an...
...i, ma li sia dato di piu ancora quella
...are per il proseguimento del suo viaggi...
...ui Ministri et Offiziali tanti di
...ei Principi per le Giurisdizione
... viaggio con sicurezza di corrisponder...
...ni. Et in fede di cio sara la
...ostra mano, impressa col nostro sigillo
Seg.rio di Stato ... in Pisa

9 Marzo 1632
Lettera scritta dal ... in
... Generale in passare ... 2
Provincie ...

Filza ...

Al Ser.mo S.r Gran Duca di Toscana

richiesto al Card.l Maurizio 19 Dicemb.e 1649

Ferdinando secondo per Grazia di Dio
Gran Duca di Toscana

Andandosene in Piemonte il Sig.r Maurizio Conte di Rona... vogliamo che per gli Stati nostri da qualunque nostro Ministro et Offiziale, tanto di guerra, che di Giustizia, non solo sia lasciato liberamente passare con i suoi Amici, Armi, e Servitori, ma li sia dato di più ancora quella assistenza che li potesse bisognare per il proseguimento del suo viaggio. Et dell'istesso preghiamo tutti quei Ministri et Offiziali tanto di guerra che di Giustizia di quei Principi per la Giurisdizione di quali dovrà egli fare il suo viaggio con sicurezza di corrisponder loro in simili e maggiori occasioni. Et in fede di ciò sarà la presente Patente firmata di nostra mano, impressa col nostro sigillo e contrassegnata dal nostro primo Seg.rio di Stato. Dat. in Pisa 29 Xmbre 1649

Il Gran Duca di T.

9 Maggio 1659
Lett.a scritta dal ... al Sr Generale in proposito delle 2 Provincie ...

Luogo Sigillo

...

...

19

Lettera dell S. Priore di Messina già Generale delle Galere di Malta All'Ecc.mo

Procur. Mocenigo il Vecchio già Capitan Generale da Mar

Col venire delle nostre Galere se ne viene ancora il Sig.r S. Maurizio à Monte

[illegible] di questi [illegible] di [illegible] rilievo, & i quali alla di lui viva voce mi riporto.

Egli è figlio d'una [illegible] chiamato il Co. di Monte [illegible] Signore di molto

merito come [illegible] [illegible] sua Ecc.za et a' S. Cavaliere et a me il Ser.mo [illegible]

[illegible] di Savoia che con premura grande me lo raccomanda, onde Io

[illegible] desiderio di servir al S.r Co. Med.o vengo con

[illegible] à supplicar V.E. che le piaccia d'intenderlo benignamente

[illegible] in modo che egli conosca, e riconosca il suo giusto intento dell

[illegible] di mezo di questa mia viva intercessione

[illegible] Opere degne della generosità sua, et accrescerà (se pur son

[illegible] d'augmento) l'infinite obligationi che Io le professo. e qui

[illegible] del suo valor e volere senza più bacio à V.E. river.te la mani

Di Malta li x di [illegible] 1652

[illegible]

Il Priore di Muscovit e [illegible]

[illegible] la [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] alla quale poi se [illegible]

[illegible]

Oblig.mo Ser.e di cuore

Il Fr. Priore di Messina

F. Flaminio Balbiani

Ser.mo Principe

[illegible] Serenissimo [illegible] al [illegible]
Residente [illegible] Fiorenza [illegible] Mauritio
[illegible] del Ser.mo Sig. Sultano [illegible] con l'[illegible]
notificai, a mia venuta alli 18 Giugno 162[illegible] [illegible]
dal Ser.mo Prencipe Mauritio [illegible] mi [illegible]
[illegible] a Malta et [illegible]
Zante con [illegible]
[illegible]
[illegible] mece [illegible]
cose necessarie [illegible]
[illegible]
quivi trovarvi il tutto, [illegible] essendo
il [illegible] morì [illegible]
le sue notte tutte sono restate in Zara in mano del [illegible] anco [illegible]
[illegible] in questa città ne risoluto per la causa [illegible]
a piedi di V. S.ta [illegible]
[illegible]
[illegible] seconda [illegible]
con la mia persona stessa in mare in terra et in ogni [illegible]
et in qualunque [illegible]

per supplicarla che si degni di scriuere a sua ordinando
che in molti che qua ui no man. [illegible] che furono di
nie P[adre] acciò mi sijno [illegible] [illegible]
esse le ammicitie [illegible] che [illegible]
in Albania et in Turchia io possa ualermene per seruir
[illegible] et [illegible] adiuuare all'i miei [illegible] et attender
[illegible] [illegible]
[illegible] suoi comandi deuotamente me l'inchino i Gratis

[illegible] 88.

[illegible]

[illegible]

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~ [illegible]

[illegible]

[illegible]

185

Il Prencipe Mauritio di Savoia

Con la presente facciamo certa et indubitata fede a cui sia ispediente si come il S.r Conte Mauritio Varna è figliuolo del fu S.r Sultano Jaesia Ottomanno altrimente detto al Battesimo Alessandro Conte de Monti Neri, il cui fig.lo S.r Mauritio habbiamo di nostra propria mano tenuto al Sacro fonte in Torino nella Cappella del nostro Palazzo. Sappiamo anco il sud.o S.r Sultan Jaesia essere morto due anni in circa sono militando con la Ser.ma Rep.ca di Venetia in qualità di Collonnello generale nella Dalmatia et in quella occasione nominato il S.r Collonnello Alessandro Varna. Et per essere tale la verità habbiamo di nostra propria mano firmata la presente, sigillata col nostro solito sigillo e dall'infrascritto Seg.rio nro contrasignata. Dat. in ... 10 di

febraro 1651

[illegible]

[signature]

11°. Il Principe Maurizio di Savoia
in data (16 febb. 1651) dichiara d'aver
egli stesso tenuto alla Sacro Fonte [illegible]
e nella Cappella del suo Palazzo, il fig.
[illegible] Ottomano, figlio dell'attuale Sultano

Il Senato Ducale Reggio di qua da Monti del Ser.mo
[illegible] Duca nro Il Ser.mo S.r Carlo Emanuel per gra.
di Dio Duca di Savoia Prencipe di Piemonte
[illegible]

Facciamo manifesto che hoggi noi habbiamo veduto [illegible] e [illegible] il seg.o nro ordinario
inf.to fatto veder tener legger e [illegible] l'originale
dell'infrascritta dispositione del testam.to del q. Sig.r
Alessandro di Montenegro o sia Sebastiano Giacca
Stromano [illegible] [illegible] et [illegible] d'esso
[illegible] et [illegible] [illegible] attestanti dell'
identità della detta [illegible] seguita avanti
l'[illegible] [illegible] Gio: Battista
[illegible] [illegible] d. testam.to et atti come
sopra [illegible] nelli [illegible], non [illegible]
cancellati [illegible] ne in alcuna parte sospetti. Per quel
[illegible] [illegible] figliolo del sud.
Sig.r Alessandro di Montenegro o sia Sebastiano
Giacca Stromano habbiamo ordinato farsene il
seguente Transonto [illegible] [illegible] di parola
in parola et è tale. [illegible] d'[illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] sigillato anno
[illegible] mille seicento cinquant uno et alli [illegible]
di febraro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] dall'ecc.mo Senato come sì è seguito in giudizio.

Personalmente costituito l'Ill.mo Sig. [illegible] figliuolo dell'Ill.mo Sig. [illegible] Alessandro di [illegible] negro [illegible] Romano, quale presenta un [illegible] del sud. ecc.mo Senato [illegible] sigillato [illegible] delli [illegible] del corrente con [illegible] al medesimo [illegible] annesso, per quale viene commesso [illegible] [illegible] et [illegible] del [illegible] nella supp.ca et [illegible] con [illegible] tenuto di me [illegible] ordine dell'ecc.mo Senato con ordine di far [illegible] del [illegible] et ultima volontà nelli reg.stri [illegible] et ecc.mo [illegible] memoria [illegible] di provedere sopra [illegible] come meglio per [illegible] [illegible] de quali egli [illegible] osservanza [illegible] a questo [illegible] sigillato con sette sigilli et [illegible] al dorso del [illegible] [illegible] in [illegible] di tal [illegible] nelle mani [illegible] [illegible] [illegible] dall'[illegible] [illegible] et [illegible] come not. et publico [illegible] [illegible] presenza delli Sig. [illegible] Alessandro [illegible] et del [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] medesimo [illegible]

Deputati quali seguitano li test.ti come sigillato
ritrovandosi ancor nelle mani et in custodia del d.
Tiranti la richiesta et in liede gli vengano
concesse test.ti quanmente essendo sig. Tiranti custode
e deposit.rio di detta ricevuta et ultima volontà
quella ha detta prima giudicialmente sigillata di
sette sigilli aggiunta con filo bianco al dorso della
quale si leggono le scritt.re dell'ammissione e
certificat.ione fatta dal d. Conte sud.o sotto li due
di Gennaio 1638. in questa Città di Torino. e richiedendo
per quindi fatta la vera unità et identità di d. test.to
che quanto che d'apri et dissigilli siino essaminati
testimonij d. SS.ri Tiranti et detto d. Ser. Depp.
et detti d. Avocati Rolandoni quarantat. Et S. Ill.ma
vista ne relat.ne ha concesse test.li della petitione
di d. richiesto a quale s'è offerto segno d'ubbidire
et far essequire come mano che sarà in publicatione
et apertura di d. test.to d'ultima volontà far
l'essame e deposit.ne delli predetti sette testi
rimati a quali ... esso ha dato il giuram.to
prestato toccate le scritture di di vicenza Pilibe
detto d. Conte Maurizio figliuolo et herede di d. S.r Conte
Alessandro ha richiesto gli siino concesse test.li
Et dato il giuram.to a detti SS.ri Depp.ti e Tiranti
et Avocati Rolandoni testimonij sop.a quali hanno
deposto come segue. L'anno sud.o avanti l'Ill.mo —

[illegible] del [illegible] generale contrario di d.i Venerando Brant-
[illegible] data [illegible] cont[illegible] Rolandono [illegible]
come [illegible] et [illegible] à dir la [illegible] mediante [illegible] loro
giuram.to come [illegible] prestato nelle mani di d. Ill.mo [illegible]
[illegible] unitamente e separatamente hanno attestato et
attestano. Che mentre il fu Ill.mo S.r Alessandro Conte
di Monte[illegible] e [illegible] Sultan [illegible] [illegible] [illegible]
nella pred.a città di Torino oue stette alcuni anni
trattenuto dalla R. A. [illegible]. Anco Vittorio Ame.o
fece scriuere sua ultima volontà e [illegible] dal-
[illegible] Brant e doppo che esso S.r Brant l'heb-
be scritta il medesimo S.r Conte Alessandro quella [illegible]
et [illegible] tutta et prima alla pnza di sette testimonij
[illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
contenere la sua disposit[illegible] et ultima volontà —
Et à questo effetto alla pnza di tutti essi sette conte[illegible]
et [illegible] per testimonij et sottoscritti il med.o Conte
Alessandro la sottoscrisse et anche li medesmi sette
testimonij di proprio pugno. Et [illegible] l'uno
[illegible] et [illegible] tutti detti sette testimonij [illegible]
[illegible] sottoscriuerono [illegible] tutti [illegible] uno doppo
[illegible] alla pnza [illegible] S.r Conte Alessandro [illegible]
et di tutti li medesmi sette [illegible] [illegible]
et sigillorono come [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] come sottoscritta et sigillata il medemo —
S.r Conte Alessandro la fece [illegible] dal d.o Brant —

come disse e ancor esser presente. E poi richiedatte
tutti detti sette testimonij à volere apporre i luoro
sigilli come arcior di piacere viddono detti sigilli uno
de quali il medesimo S. Leopardo riconosce esser pro-
prio et gl'altri, esser degl'altri SS. contesti
cogn. come detto S. Friani riconosce uno di
detti sigilli esser il suo proprio et gl'altri degl-
altri SS. contesti nel modo et forma si vede
ancor ordinariamente [illegible] si legge; E doppo che
tutti detti sette testimonij gl'hebbono luoro sigilli
e [illegible] buona sigillato il med. S. Conte
Alessandro Testat. doveva [illegible] di ca-
mera [illegible] sigillare con [illegible] e disposit. ne et ulta
volunta et [illegible] alla presenza di
tutti essi testimonij il med. S. Friani Et alla presenza
di tutti detti testimonij come richiesti, richiedeva
che sopra detto Testamento [illegible] come notaro et persona
publica di concedere [illegible] dichiarasse e come
di [illegible] e sigilli di quello et tal dell'
[illegible] coperta da d. S. sigillato
e quelle [illegible] et quella manualmente
[illegible] per fede della verità ad eterna memoria
come così d. S. Testat. Leopardo et richiesto fece nel
modo et forma in tutto e per tutto come ordinariamente
si vede et legge [illegible] e coperto da d. S. [illegible]

nelle detto et li [illegible] Tirani e [illegible] e Rolandino
attestano [illegible] et [illegible] fr. Alessandro
[illegible] quale morì et due anni sono [illegible]
[illegible] Horatio [illegible] [illegible] Iddio e [illegible] Zanchi
il qual [illegible] l'anno [illegible] mori di Roma
[illegible] andare [illegible] Zanchi un anno [illegible] mori
[illegible] ne [illegible] de [illegible] salue
[illegible] Tirani et [illegible] Vincenzo
[illegible] [illegible] Bete Galleni attestando
quello [illegible] illoro li sette
sigilli [illegible] et [illegible]
et [illegible] manuali [illegible] Tirani [illegible] quei
[illegible] del d. [illegible] non
[illegible] in [illegible] et
[illegible] che d. fr. Conte Alessandro
[illegible] sigillo, et anco [illegible]
sette [illegible] et [illegible]
[illegible] presenti et [illegible] in custodia
[illegible] il suo [illegible]
[illegible] Tirani, [illegible] e Rolandino
che il P. [illegible] Alessandro [illegible]
essendo [illegible] in questa città [illegible]
[illegible] per Italia e [illegible]
[illegible] essendo morto [illegible]
[illegible] in [illegible]

Et [illegible] esti giornati in questa Città il S. Conte
Stanisl. Mochi [illegible] presso li otenuto il d. Segretario
e dell'esser [illegible] istanza [illegible]
[illegible] tutte l'anime dette et devono esser vero med.
[illegible] per [illegible] come [illegible] Et interrogat.
[illegible] l'anime si possa [illegible] d'età d'anni [illegible]
[illegible] Ferrante di [illegible] il Seg. [illegible]
quaranta tre [illegible] Buonaccorso Rolandone
[illegible] cinquanta [illegible] beni [illegible] mille d'oro
dei cad. e più et [illegible] fatto le seguente sottos.
Honorato Ferrante Gio. Batta [illegible] Vincenzo Rolandone
Doppo esaminati detti tre testimonj attestanti
dell'identità della [illegible] come sigillare
il d. Conte [illegible] come figliuolo et erede del
Conte Alessandro di Montenegro [illegible] e [illegible]
[illegible] e [illegible] dell'Eg. et
[illegible] per poterne [illegible]
occasioni che gl'occorrerà [illegible] e [illegible]
Insequendo la forma [illegible] fatto prima
[illegible] ad [illegible] medemi test. et
come si [illegible] come d. S. [illegible]
[illegible] quali sono del tenor seguente Io Gio:
Batta [illegible] Nod. [illegible]mente
[illegible] a richiesta dell'Ill. mo Conte
Alessandro Conte di Montenegro [illegible]

[illegible] Germano concedendo [illegible] e me [illegible]
[illegible] Contrae [illegible] dispositione et
[illegible] come è [illegible] dichiarato qual
[illegible] in custodia dell [illegible] Honorato
Tirante [illegible] alla presentia delli [illegible]
[illegible] cioè del [illegible] Alessandro
[illegible] dell [illegible] Vincenzo [illegible] del [illegible]
Prete [illegible] dell [illegible] Horatio
Pascale [illegible] Tirante e me
[illegible] Tutti et [illegible] et
[illegible] infra [illegible] quei
[illegible] dilore et [illegible] e [illegible]
[illegible] due [illegible] Mille [illegible] not.
[illegible] di [illegible]
[illegible] Alessandro [illegible]
[illegible] Vincenzo [illegible] uno de
[illegible] et alla [illegible] e [illegible] detti
[illegible] e [illegible] contenti [illegible]
[illegible] et [illegible] dell [illegible]
delli [illegible] e [illegible] Antonio [illegible]
[illegible] il [illegible]
da me [illegible] dell [illegible] Senato [illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible] alla forma della med. [illegible]
[illegible] alla [illegible] del [illegible] Senat. [illegible]

detti S.ri coniugi. Et gl'il medesimo del testam.to et scritt.a
di d.o testam.to apparisce e ritrouarsi essere dentro quattro
fogli di bergamina, uno de quali è bianco e tre
scritti e sottoscritti con un contrasegno fatto a me
attestano così li detti S.ri Rolandoni [illegible] et
espressi per propria mano di d.o Conte Alessandro
quale di proprio pugno scrisse quelle parole Jo.
Sultan Zaccaria Ottomano o'l [illegible] Alessandro Conte
di Montenegro Cavaliero Maurizio Clama Sultan
Ottomano [illegible] per mio herede universale. E dispongo
in tutto e per tutto con [illegible] Sultana mia
sede [illegible] cosi mio [illegible] e solito segno imperiale
alla presenza de el [illegible] S.ri testimonij da me richiesti
a questo effetto ma immediatamente un segno fatto
a modo di zifra così essente sottoscritto Sultan
Zaccaria Ottomano detto Alessandro Conte di Monte=
negro con il sigillo grande di d.o Conte del testat.re
Quali parole e sottoscritti et segno e sigillo li pred.
S.ri testimonij concordemente testamentarij attestano
haver fatto d.o S.r Conte di Montenegro alla loro
presenza al piede di dieci fogli scritti di bergamina
et anco alla presenza de gl'altri quattro testimonij
che sottoscriveranno et segnorono detto [illegible] li quali tutti detti
testimonij furono richiesti esser testimonij di d.o
testam.to qualmente in d.o [illegible] [illegible]

sottoscritte furono discusse et il med.mo [illegible] et di
tutti li altri sottoscritti, doppo il med.o Abbate
et quelli sigillare de loro proprij sigilli quelli che lo
haueuano. Et quelli che non haueuano i suoi
sigilli proprij, con gl'altri de medemi [illegible] et
così alla presenza [illegible] sottoscritti testimonij di proprie
proprie mano et carattere greco la loro sottoscritione
et apposero i sigilli [illegible] d'essi [illegible] come
[illegible] si vede. Et di ciò il med.o Sig.r [illegible]
quella [illegible] come noi [illegible] come
si vede [illegible]
[illegible]
et publicar come si è letta et publicata alla presenza
delli sud.i testimonij et è del tenor seguente —
In nome di nro Sig.re Giesù Christo dal anno della sua
natiuità [illegible] mille seicento noue otto [illegible] —
[illegible] giorno [illegible] di [illegible] fatto —
nella città di Torino nella camera [illegible]
dell'Ill.mo [illegible] Sig.r Cirani et dall' [illegible] —
[illegible] sigillato del mio solito sigillo [illegible]
et doppo alla presenza de testimonij per noi [illegible] —
et del med.o [illegible] per noi [illegible] da noi sottos.to come [illegible] —
[illegible] hanno sottos.to e sigillato de loro
sigilli essi testimonij et il med.o [illegible] sottoscritto man.
e dal [illegible] medesimo [illegible] delle [illegible]

medesimo atto compreso. Ad ognuno sia manifesto
che non essendovi cosa più certa della morte né
più incerta dell'hora di essa. Per ciò considerando
[illegible] Romano [illegible] detto
Alessandro Conti del Montenegro per gra[tia] di [illegible]
[illegible] e [illegible] dell'Invittiss[imo] et Augustiss[imo]
Massimiliano terzo Imperatore di Costantinopoli
et intendendo, mentre ho io da Dio buona salute di porre
delle cose mie in modo che non nasca doppo noi
alcuna causa di lite né di [illegible] i posteri
Per ciò che facciamo il mio ultimo test[amen]to et [illegible]
che in questo lo registriamo d'altrui mano ad eterna
memoria. Et primo raccomandiamo Io pred[ett]o
[illegible] Alessandro Conti del Monte-
negro l'anima mia a Christo mio Sig[no]re Red[ento]re
[illegible] alla [illegible] intercession [illegible]
[illegible] per tutti i santi et angeli della corte celestiale
il corpo [illegible] che sarà cadavero desidero che
sia sepolto in quella chiesa dedicata alla med[esim]a
glor[iosa] Verg[ine] [illegible] della [illegible]
nella quale con divina gra[tia] son allevato et vissuto
[illegible] oltre [illegible] per ragion di [illegible] lasciar
[illegible] a tutti et ognuno de miei amici [illegible]
[illegible] de quali [illegible] concesse [illegible] de mie

signare e col mio solito sigillo impr.re sigillare. Nom.o
all'infr.tto mio herede universale [illegible]
per le cause in esso inserite, et prime, et altre degne
che hanno mosso l'animo mio a concederle Instituisco
i miei stati, feudi, e ragioni ovunque siano e trovanti
[illegible] instituisco e nomino per mio herede universale
Mariano [illegible] Sultano mio figliuolo legitimo
~~[illegible]~~ il
qual è nato et allevato in Roma sotto il favore e
trattenimento del Ser.mo Principe Card.le di Savoia da
cui l'ho [illegible] al tempo [illegible]. Et alla Ser.ma Sultana
[illegible] [illegible] mia [illegible] mia, et mie
[illegible] caso che [illegible] titolo di legitima
e parti inserite. tutte le mie gioie che gli lasciai
in custodia nelle mani quando mi son partito da le [illegible]
dichiarando che nelle mani del Sig.r Paolo Geronimo
Mambille banchier genovese hoggi residente in
Roma vi è una somma di denari miei come per
[illegible] [illegible] del Mambille fatte [illegible]
[illegible] delle quali si trova presso Mons.r Landolfo
Vescovo di [illegible] et alcuna [illegible] di me et due pieno
del Honorato [illegible] [illegible] delli [illegible]
[illegible] [illegible] dal ventre della [illegible] moglie
dal qual è nato detto Mariano [illegible] Sultano
s'aspetta parte del mio seme [illegible] quella

Termini, voglio che sia allevato, nudrito et educato —
lo [illegible] del d. mio —
[illegible]. Et venendo il tempo di maritarla
[illegible] della detta [illegible] et sue doti —
[illegible] dandoli [illegible] l'una da il fardello
et [illegible] con quali si vedera [illegible] commoda [illegible]
[illegible] ella [illegible] mai più
[illegible]. Et [illegible] voglio che —
[illegible] come [illegible] d'essa [illegible] Sultano —
[illegible] li medemi stati
[illegible]. Et in [illegible] mia morte naturale
[illegible] in capite et [illegible] —
[illegible] et [illegible]. Morendo poi
[illegible] se Dio non voglia senza prole
de' [illegible] et restando [illegible] commando
[illegible] allevate et dotate [illegible] de [illegible]
et il [illegible] della [illegible] de
[illegible] mia [illegible] che [illegible]
[illegible] natura [illegible] somma
[illegible] si divideva in [illegible] parti [illegible]
de [illegible] morte [illegible]. Et in
[illegible]
[illegible] Tiranni [illegible] Tirant —
et indistintamente ad altri suoi più prossimori —

havere Et gl'altri doi terzi di d.ta heredità ordino che d.o sig.r Alomo al Cirani gli distribuisca secondo li parerà et piacerà come di cosa sua propria overo come esso ordinerà morendo in vece in qual modo di [illegible] Et venendo il caso che detto o detti miei figlioli [illegible] senza prole mascolina et femminina di doi [illegible] anche in tal caso li detti doi terzi si compartirà e distribuirà dal sud.o sig.r Cirani nel modo sud.o cioè haverà un terzo al detto Paulo [illegible] Respettivo Cirani et gli altri due terzi all'arbitrio d'esso sig.r Cirani havendo io di longo mano deciarato l'animo mio, et pero voglio che cosi segua et quì dechiaro che detto sig.r Cirani possa levare tutti li [illegible] e denari sud.i da me lasciati al d.o Lambillo o altri ovunque [illegible] e ritrovarsi et [illegible] e transportarli overo impiegarli in Roma dove gli piacerà in beni stabili, overo censi o come meglio gli parerà, Et questo acciò che li d.i miei figlioli possino venire a Roma cominciando a vivere di quelli nella stessa dove son nati Et anco per fuggire gl'accidenti che tal volta possono occorrere alli Banchieri commandando anco espressamente alli detti miei figli et curatori, o successori Varnadultano di stare in mano e per tutto all'

[illegible] ... Tirani, come se gl-
[illegible] ... dell'here-
[illegible] ... dell'eredità sud.ª a quelle
[illegible] ... dalla sud.ª Donna
del suo [illegible] ... tutore esser il
tempo [illegible] ... et anco il
[illegible] ... mente loc[illegible]
[illegible] ... quale prego come
amici [illegible] ... Turella[illegible]
vendita et libera [illegible] fora d'ogni redition-
e[illegible] ... con ordine che tengo-
[illegible] ... tione
[illegible] ... miei
[illegible]
[illegible] nel tempo [illegible]
con [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
maneggio della [illegible]
[illegible] dai sud.ª [illegible] Prencipe
[illegible] della spiratione
della mia [illegible] danari da
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] de medesimi tutori et
curatori [illegible] commettendo d'osservare qual-
sivoglia [illegible] che vaglia per testamento
[illegible] [illegible] per causa di morte et
[illegible] [illegible] [illegible] doppo mé
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o-
[illegible] [illegible] [illegible] io Giulian Giachi
[illegible] [illegible] Alessandro [illegible] del Montenegro
[illegible] [illegible] Valza [illegible] per mio [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] confe. alle
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sottoscritto col mio
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell
[illegible] [illegible] [illegible] mi [illegible] a quelle essere
[illegible] [illegible] [illegible] detto Alessandro [illegible]
[illegible] [illegible] io Alessandro Nomis Testim.
[illegible] il mio sigillo. io Vincenzo [illegible]
Testim. [illegible] per non haver il mio sigillo
[illegible] impressi da [illegible] il sigillo del sud. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Testim. [illegible]
[illegible] il mio sigillo [illegible] impressi da
il sigillo del [illegible] Orazio Pascale io [illegible] Horatio Pascale
Testim. [illegible] [illegible] il mio sigillo. io [illegible]
[illegible] [illegible] Testim. et per non haver mio sigillo
ho impresso quello del [illegible] Nomis. io Honrato
Ciriani [illegible] et [illegible] ho scritto [illegible] [illegible]

et ho posto il mio sigillo. Io Gio: Batt.a Tessari —
nod.o in Somma Cesar. ho veduto et ho udito far
tutte le sud.e scritture et sottoscriz.ni sud. sigilli in fede
[illegible] mano p.ria et posto il mio solito sigillo —
Tessari nod.o [illegible] detto Ill.mo Conte Ramiro
come figliuolo et herede del q. [illegible] Conte —
Alessandro Martinengo da [illegible] Senat.
Eccellen. di consiglieri publici [illegible] detto —
[illegible] publicat. [illegible] come publicato —
[illegible] Ill.mo Senat. Eccellen. [illegible] —
[illegible] delli [illegible] [illegible] —
[illegible] seguo insieme [illegible] —
[illegible] nelli [illegible] dell' [illegible] mom.
[illegible] firma [illegible] [illegible] di —
Senat. et [illegible]

Vincenzo Rolandi [illegible]
Descrim.o [illegible] de [illegible]
Giovanni Cesar.o [illegible] nto

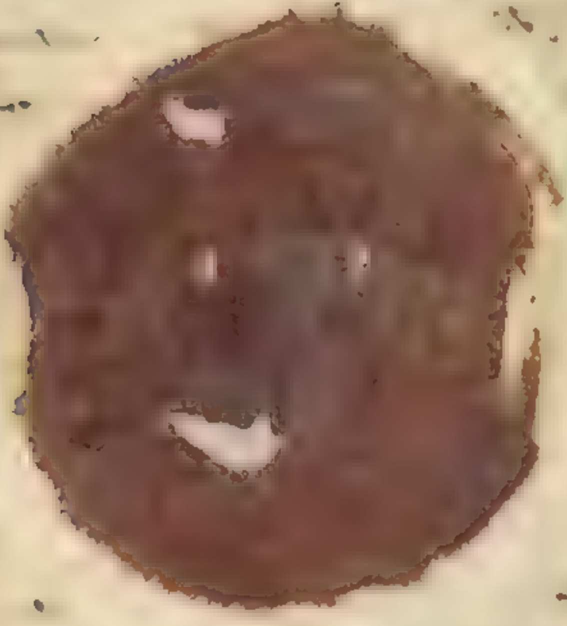
Noi [illegible] fatta la debita colat. del sudetto transonto
col [illegible] orig.le sono trovati concordi e
giustemente. Percio habbiamo dechiarato e —
dechiariamo doversi dar tanta fede a esso —

Transuntes come al presente Reg.[to] concedendo —
le presenti in testimonio sigillate del solito sigillo
Ducale di qualunque e dal sud.[to] nostro seg.[reta]
rio sottoscritte. Dat. in Torino li Vinti genaro
Mille seicento cinquant'uno.

De ord.[ine] de S. A. R.

Il Seg.[reta]rio

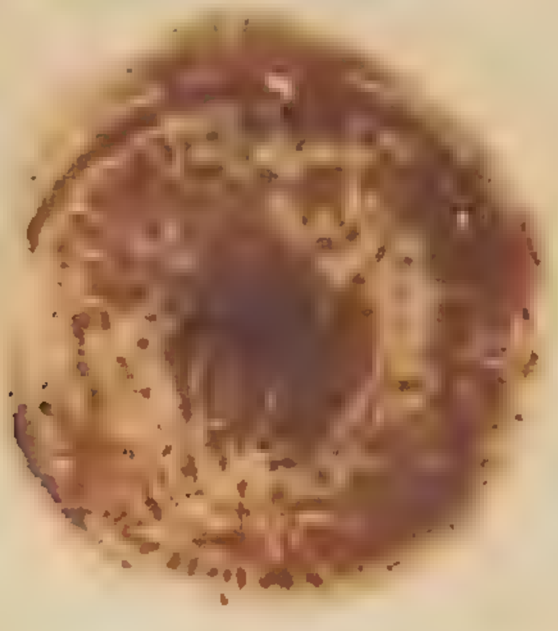
Simeoni



Caesar [illegible] Dei gratia [illegible]
[illegible]
et [illegible] Julianum [illegible]
qui [illegible] manu [illegible]

fuerit et cui notarius publicus legalem
predictis et seminario ord.[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Sti Andrie ac [illegible] [illegible]
[illegible] idque propterea quod [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]
[illegible] et [illegible] similiter modo expeditis semper
adhibita fuerit et adhiberi fidem in iudicio &
extra. In quorum fidem [illegible] [illegible] de
[illegible] mensis februarii millesimo sex.mo
quinquagesimo [illegible]

Neyron [illegible]



Torino 17. Febb.° 1651
Testamento del Cattaneo Jadeto

Mio Sig.re

io hò hauto infinito contento della buona risolutione che hà presa il Sig.r Principe d'inviarvi a Malta. Il defonto Signor Padre nostro Padre era sempre inclinato a servirsi nei servizi ch'egli haveva più tosto dei KK.ri di Malta, che d'alcun' altro, io starò pregar Dio per la vostra Persona et per li vostri affari. La Sig.ra Eleona nostra sorella stà bene gratie a Dio, ella è più grande di me. La v.ra Lettera ch'ella haueva à S. Eccellentissimo ha quasi perduta la vista e però noi l'habbiamo ritirata. Ella è presente è nel Monastero degli Angeli che è il migliore et il più bello di Fiorenza. Noi staremo a vedere ciò che Iddio gli inspira. Io haverò sempre cura d'essa tanto ch'io potrò. Voi ve ne potete assicurare di questo come ancora ch'io sarò sempre

Firenza 8 Ap.le 1651

Della Sig.ra Dama d'Honore della Regina di Francia ... Marchese ... di ...

Vostra Serva Humilissima
Loise Emilia ... Fabroni

Della Prima Dama d'honore
Della Regina di
Francia

Monsieur

Je me suis infiniment [illegible] de la bonne resolution qua [illegible] le Prince Maurice de vous enuoier a Malte le restant [illegible] vostre Pere estoit tousiours incline a se seruir dans les deseins qu'il auoit plustot des chaualiers de Malte que daucun autre [illegible] vostre personne et pour vos affaires la signore [illegible] vostre seur [illegible] bien grase a Dieu [illegible] est [illegible] la Maitresse quelle auoit [illegible] a quasi [illegible] la uoue cest pour nous lauons retiree elle est au Monastere [illegible] autrem [illegible] est le meilleur et plus beau monastere [illegible] florense nous ueirons se que Dieu [illegible] [illegible] tousiours [illegible] en pouuez asure et que ie sere [illegible] toute ma uie Monsieur

[illegible] ce 28 auril [illegible]

[illegible] tres humble
Louise de [illegible]

a suoi interessi; stan[illegible] no li comandi e publici e diuotte
[illegible] mediemo Gratie

1652. a 19. [illegible] rimessa a' Sauij dell'una e l'altra [illegible]

§ [illegible] Dolfin § Tadio Grad.o § Beti Mem.o
§ Lun.do Emmo § Gasp.o Dirma § [illegible]) Conseglieri

Il [illegible] ord.e de i med.i Sig.ri Sauij [illegible] [illegible] informato [illegible]

[illegible] Rosso [illegible]

Con questa fu Consiglio

Havendo hauuto io Maurizio Ottomanno le robbe e scritture che furon del qu. Sig. Sultan Jachia mio Pa[dre] ... con ...

... deuo renderli tutte le gratie possibili, ma perche ... de miei debiti non posso, ne deuo pagarla che con la persona. Jo con... ... con ogni ... ... Dalmatia ...

Albania et in tutto l'Imperio Turchesco. Onde supplico ... la Ser.tà V. honorarmi di qualche carica et Offitio ...

...

di Dalmatia acciò m'impieghi doue li parrà più fruttuoso ... per far conoscere ... che ... ...

che hò con Signori Christiani di Bulgaria ... ... amicitie

che pur ancora conseruo con li aderenti ... ...

L'aiuto di Dio della B. Vergine e del Glorioso ... di ... co

mio Protettore, spero di far honor a questa Ser.ma ... ...

... ... aspettatione ... ... aggiungere

à V. Ser.tà che monsig.r Vescouo Zappatense di ... ...

Ill.mo ... ... Durazzo che hora si ritroua ...

... ...

... ... in Dalmatia quando ... ... da ... ...

esperienza ... ... a ... ...

et mio ... della Militia Albanese ... ...

... ... et

mesi medesimo Gratie

1622 ... ... Rimessa a' Sauij dell'una e l'altra mano

- S. And.a ... - S. Tadio Grad.o - S. ... ... Consiglieri
- S. ... ... - S. Gasp.o ... - ... ...

Illmo ... ... i med.i sig.ri Sauij ... ...

Franc.o ... Rossi ...

an
tn
m
a
me
re
or
or
id
[illegible]

Copia

Ser.mo Prencipe.

Seguendo io Mauritio fo: di Monte Alegre gl'honorati uestigi del qm Julian Giachia q.m Allessandro mio Padre, lasciato la seruitù d'ogn'altro Prencipe, sono uenuto à ripormi nella protettione di V. Ser.tà et à consacrarle la mia uita stessa per seruirla nelle maniere occorenti; et dallo

mi ritrouo senza im

ni uolse. Catta

pugnarmi, conosco ma

sene stati assecurati;

ltre la fortuna ricorro

ai otioso la mia

e della mia nasci

lla gratia ch'à

et sostenermi ne, cor

nani.

scrittura s'infor.

Benetto Arcoma
Nod.o [illegible]

1559 8.bre

21.

Ill.mo et Ecc.mo mio Col.mo

In una lettera di V. S. Ill.ma della Ricce rifami della Piazza

d'am.te ho presentato V. Ecc.za et mi ha dato pruaggio. prendo

con V. Ecc.za Stata impegnato col titolo de fatto Colonello

generale della Nat.ne Albanese, essendo stata lei à rendere

gratie in Pieno Collegio, a Sua Serenità la quale

la fece meritevolmente sedere à canto, et alla [illegible]

d'essa, onde puole imaginarsi quanto ha stata la

consolat.ne che me, e tutti di casa habbiamo riceuuto,

sia lodato Iddio, questo comincia ad essere un ottimo

principio, onde ne spero meglior fine, ho fatto

celebrare una Messa all'Altare del Gran.mo

[illegible] Secondo l'intent.ne di V. E. ella dunque

l'applicherà come meglio le parrà ma la

mia intent.ne e di liberarla d'ogni cattiuo

incontro tanto p. l'anima che p. il corpo. et di

uederla in quello felice progresso che desidera

il mio cuore e come à Dio, tutti di casa

mia e gl' amici si rallegrano del suo buon stato et

impiego. ho mostrato la lettera di V. E. al Sr. Bartolo

quale rende duplicate gratie à V. E. et egli ancora dice

[illegible] oratione à Dio, che lo protegga come di cuore

tutti di casa dico tutti; et particolarm.te Anna, col

[illegible] preghiamo ancora Dio con questi loro caldi [illegible]
acciò li conceda Dio il suo desiderato. Sr. Ricca,
Angela Maria la ringratiano della Mem.a che
[illegible] ella tiene di loro, e li duplicano i suoi saluti.
Prego V. C. voler pregar Dio per me, come faccio io
per lei, acciò si degni concedermi quello sarà di suo
[illegible] in terra che spero un giorno darle buone
nuove e tali che riceverà consolatione non piccola,
[illegible] di Dio ci vol bene e meglio ch'io non
merito. Alleluia [illegible]. | [illegible] senza [illegible] |

V. C. mi contenti assicurarne come anco [illegible] al Pietro
Fran.co della Rovere, ch'egli ha cessato di vivere
costì, e che mai più nissuno nissuno ha [illegible]
[illegible] di scusare più [illegible], lo [illegible]
piace perché C. V. C. ed egli mi conoscono che è
qualche tempo nel qual nessuno Messaggiero, e quando
io havessi sentito un minimo odore di quello si è
imaginato, come fedel amico come le sono, lo haverei
difeso a pena della vita. Il caso fu, che si hebbe
avviso che il Sig.re s'era incaminato alla volta di Vercelli,
onde si credeva andasse in Italia, come fece [illegible]
poi andò in Francia e passando, venne [illegible]
[illegible]

Copia   Ser.ma Prene.pe

Siguendo io Mauritio Co. di Monte Alegre gl'honorati vestigi del gia sultan Giachia, e Co. Allessandro mio Padre, lasciato la seruitù d'ogni altro Prencipe, sono venuto à ripormi nella prottetione di V. Ser.ta et à consacrarle la mia vita stessa per seruirla nelle maggiori occorenze, in calla[illegible] e mi rittroue senza im[illegible] ndone [illegible] uolse, Latta impiegarmi, e concedermi [illegible] mi sono stati assegnati; n'altra fortuna ricorre [illegible] sera, a tiosa la mia [illegible] degno della mia nasci[illegible] quella gratia, chi a [illegible] potrei sostenerm ne cor [illegible] [illegible] mani.

[illegible] alla scrittura i infor

Benetto Arborsa
Nod.o [illegible]

L'auuiso ad abondante Cautela et non per altro, et è la pura, e mera verità. Nel [illegible] dalo quiui di Milano, mandai una mia à V. C. et una al detto [illegible] insieme una del [illegible] Co: Manfarda, li pregai [illegible] d'auanzarmi tele [illegible] che farà fine col salutarla à parte della Natione d'Infiniti mi amici, che [illegible], Padre Tomaso, Madre, Zio [illegible] tutti la abbracciamo [illegible] il suo Vecchiarello [illegible] bacia in fronte, e le augura il colmo d'ogni bene, senza fine di [illegible]

[illegible] di Aprile 1653.

D. V. Ecc.a qual ricordo a seruirmi spesso delle sue nuoue [illegible] non mi [illegible] da Zeve [illegible] Portade compatiscami [illegible] impatienza di [illegible] seruire.

Aff.mo [illegible]
Alessandro [illegible]
Il Conte di Radorla

All'Ill.mo et Ecc.mo Sig.re o Sig.re
Il S.r [illegible] Mauritio Ermanno
[illegible] de Monte [illegible]

In Casa del Sig.r [illegible] Venetia
Procurator di San Mauritio

Copia

Ser.^mo Prencipe.

Seguendo Io Mauritio Co. di Monte Negro gl'honorati vestigi del qm Julian Giachia et Co. Allessandro mio Padre, lasciato la servitù d'ogn'altro Prencipe, sono venuto à ripormi nella prottetione di V. Ser.^tà et à consacrarle la mia vita stessa per servirla nelle maggiori occorenze; et dalla sua benignità accettato, et inviato à Zara, oue mi rittrouo senza impiego et prouisione alcuna di danaro, poiche hauendone più volte fatta instanza all'Ecc.^mo Generale, che si compiacesse d'impiegarmi, e concedermi quelli honorarij, che dalla publica munificenza mi sono stati assegnati; m'ha risposto non hauerne, onde distituto d'ogn'altro fortuna ricorro a piedi della Ser.^tà V.ra supplicandola non lasciar otiosa la mia brama di seruire come deue et mostrarmi [illegible] degno della mia nascita nell'impiego, come insieme farmi godere quella gratia, che la Ser.^tà V.ra m'ha fatta senza la quale non potrei sostenermi, ne corrisponder all'mie douute obligat.^ni Gratie.

1653 29 Maggio

Che sia rimesso alli Savij dell'una et l'altra mano.

Cons.^ri

S. Marco Cont.^o	S. Greg.^o Correr
S. Marco Foscolo	S. Francesco Griman

S. Marco Magno }
S. Nicolò Sagredo } C. di 40 C.

Illus.

D'ordine dell'Ecc.^mi Sig.^ri Savij sud.^ti Il Savio alla scrittura s'informi et riferisca.

Benetto Arborsa
Nod.^o D.^l

87

61.

Copia

Ser.mo Prencipe

Non ha mai potuto haver bene, ò Consolatione alcuna
il sig.r Sultan Pacchia Padre di me Maurizio Conte de Monte
Negro sin che non è venuto à Consacrar se stesso al glorioso
nume di V.ra Ser.tà in cui servitio ha finalm.te anco lasciata
la vita, e di questa brama ha lasciato herede me suo vero,
et unico Germe, però inviato dal S.r Seg.rio [illegible] da Firenze
à Venetia, mi dedicai alla Ser.tà V.ra per vero Servidore,
sì come dopo anni doi, ch'io haveva peregrinato per Italia
Savoia, Malta et Levante, ritornato à Venetia rinovai
le mie instanze, et m'offersi servirla in qualunque loco, et
Carica, la qual mia esibitione havendo accettata la
Ser.tà V.ra: con l'imensità della sua benignità mi
honorò d'una Nobil Condotta, et mi spedì à Zara, dove
alli Commandi dell'Ecc.mo Sig.r Proved.r sono stato circa
Mesi tre e poi da S. E. sono stato inviato à Cattaro,
dove hora mi ritrovo senza Carica, et impiego alcuno
però essendo io bramoso di dimostrare qual sia la mia
vera divotione risolvo di far à mio honore comparire
à piedi della Ser.tà V.ra, et offerirle, che se da V.ra Ser.tà
mi sarà data la Carica io mi essibisco di farle un
Reg.to di fanti 600 [illegible] forestieri, et anco [illegible]

se me lo Comanderà, et per le pratiche quali io ho in Toscana, Piemonte, et in altri luochi io spero di prestarli otimo servitio in ogni loco, e divotam.te me le inchino.

[illegible]

1656 12 Ag.to

Che sia rimessa ai savii dell'una et l'altra mano

Cons.ri

Marc'Ant.o Donà — Gier.mo di Priuli
Zuane Venier — Fer.o Marcello
Fran.co primani — Alv.o Giusti

[illegible]

Per ordine de gli estrasenti Ecc.mi Sig.ri Savii, il savio alla Scrittura s'informi e riferisca.

Nicolò Marchesini
Nod.o Ducale

Noi Fra Marco Scura per la Divina Misericordia
Arcivescovo di Durazzo, et Administrator Apostolico
di Tutte le Chiese del superior Epiro – Primate
di Corbino.

Facciamo ampla et indubitata fede, à chiunque se apparterrà
come il sig: Conte, e Cavaliero Mauritio Ottomano, figlio del
Ser.mo Sig.r Sultan [illegible] e della Sig.ra Caterina Castriotta sua
Moglie, descende per retta linea della Casa Castriotta, da
canto di Madre, la quall fù balia del sig: Herzovcetar [illegible]
Conte di [illegible] nostro Compatriotto Albanese, la qual sig.ra
nacque in Corbino suo luogo, e di nostra Giurisditione spirituale
l'Anno 1608 come si vede da nostri libri, acciò non resti
dubbio che esso non nasca di Madre Albanese.
In fede habbiamo rilasciate la presente fede acciò ognuno resti
certificato della verità, fatta sotto scritta di nostra propria
mano, e sigillata col nostro solito sigillo. Fatta in Corbino
li 20 Novembre 1653 [illegible]

Io Fra Marco Scura Arc. di
[illegible] di mano propria.

se me lo Comanderà, et per la pratic
Toscana, Piemonte, et in altri lochi
otimo servitio in ogni loco, e diuotam

Che sia rimessa ai Savij dell'una, et
Cons.ri

Marc' Ant.o Dona — Gerol.mo di Gri
Zuane Venier — Hor.o Marcel
Fran.co Grimani — Alv.o Giusti

Si ordina che gli cittadini Ecc.mi
il savio alla Scrittura si informi e

Nicolo Ma
Hor.o D

Noi Fra Marco Scura per la Divina Misericordia
Arcivescovo di Durazzo, et Administrator Apostolico
di Tutte le Chiese del superior Epiro - Primate
di Corbino.

Facciamo ampla et inaudita fede, a chiunque si apparterrà
come il Sig. Conte, è Cavaliero Mauritio Ottomano, [illegible]
Ser.mo Sig. Sultan [illegible] è della Sig.ra Caterina Castriotta sua
Moglie, discendente per retta linea della Casa Castriotta [illegible]
canto di Mauritio la qual fu figlia del Sig. Herzog [illegible]
Conte di [illegible] nostro Compatriotto Albanese, la qual Sig.ra
nacque in Corbino suo luogo, è di nostra Giuridittione Spirituale,
l'Anno 1608 come si vede da nostri libri, acciò non resti
dubio che esso non nasca di Madre Albanese.
Ci habbiamo rilasciata la presente fede acciò ognuno resti
certificato della verità, fatta scritta di nostra propria
mano, è sigillata col nostro solito sigillo. Fatta in Corbino
li 20 Novembre 1653 [illegible]

Io Fra Marco Scura Arc. di
Durazzo [illegible]

cciamo fede come l'Ill.mo sig.r Conte Mauritio
mano figlio del q.m Sultan Jachia Principe
Consorte Anna Castriotti
ssimo à Noi noto in questi Paesi sperando
Ser.ma Republica con il suo Potentissimo
he secondare i suoi Generosi pensieri ogni
à suoi negotij: Non Complendo pero in-
farlo sapere alli Turchi nostri nemici, mà —
r alcun tempo piacesse à S. D. M. con le
.ma Republica coadiuvare alli suoi Santi —
certi che Noi sempre Lo seguitaressimo
me anche farebbono li altri Christiani
r una volta il giogo dall Collo che oppresso
anica potenza del Homano, e in fede di ciò
i ci sottoscriviamo. Data nelli Borghi di
5 Decembre 1653

i di sputaria a fermo q.to di spet.a po
da seubari afermo quanto di
i christiani [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] vale

o. Novem[illegible] [illegible]

4 Noi Infrascritti facciamo fede come l'Ill.mo Sig.r Conte Mauritio Cavaglier Ottomano figlio del q.m Sultan Iachia Principe Ottomano (et della Contessa Anna Castriotti) è benissimo à noi noto in questi Paesi sperando grandemente se la Ser.ma Republica con il suo Potentissimo Braccio volesse secondare i suoi generosi pensieri ogni benissimo esito à suoi negotij: Non Compliendo però in questo tempo farlo sapere alli Turchi nostri nemici, mà però se mai per alcun tempo piacesse à S. D. M. con le forze della Ser.ma Republica coadiuvare alli suoi santi pensieri siamo certi che Noi sempre lo seguitaressimo in ogni luogo come anche farebbono li altri Christiani per scuoterne sù una volta il giogo dall collo che ci opprime ne tiene la tiranica potenza del Ottomano, è in fede di ciò noi Principali ci sottoscriviamo. Data nelli Borghi di Scutari li 25 Decembre 1653

... affermo q.to

Io Zuane di [illegible] Zaccaria da Scutari afermo quanto di sopra per nome delli altri Christiani

[illegible]
[illegible] afustere l'[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Noi Gio: Antonio Zen, per la Ser.ma Rep.ca di Ven.a
Prov.r Gnal in Dalmatia, et Albania. —

Sempre maggiori facendosi le gelosie alla parte di Cattaro, Piazza di gravi consequenze per il sito, et per altri rilevanti rispetti, resta ancor esposta Budua alle insidie, et a gl'attacchi; volendo provederla di soggetto, che sostenga il commando di quell'Armi, et con effetti fruttuosi corrisponda al bisogno; persuasi dal valore, et isperienza del Sig.r Kav.r Mauritio Zacchia condottier, già figlio del Sig.r Sultan, che con gesti valorosi in altre occorrenze di quella parte accredito il concetto della sua stimabile[?] vita nel Servitio di S. Ser.tà, in virtù delle pnti, coll'auttorità del Gnalato nro, lo spedimo per Gov.re dell'Armi à Budua, ove durante questa campagna, dovrà fermarsi, ben certi, che corrispondendo con attioni conde-
cente al qualificato suo merito, renderà ben adempite le parti tutte del Publ.o Servitio, e dalle sarà sempre più la valevolezza de proprij stimatissimi talenti, rassegnato però all'obbedienza dell'Ill.mo S.r Provv.r estr.io di Cattaro e di quell'Ill.mo S.r Podestà: In quorum etc. —

Zara, 25, Maggio 1655. —

Gio: Ant.o Zen Prov.r Gen.l

Gio: Polla Canc.r

26.

[illegible]

[illegible]

36

3.

Monsieur

Je vous fis escrire il i a quelque mois par
le sig.r Manette pour vous faire savoir quil
ce presantoit une fort bonne ocasion pour
marier la sig.ra Elene nostre seur Cest
un jeune gentilhomme destraction pissance
qui sapelle le sig.r Andre Biagi lequel
estudioit aux Peres Jesuistes au temps que
vous i estudiees aussi il a beaucoup de
bonnes calites il est riche seul enfant sans
sa maison na point a partage avec personne
et na point de inatation destre vitieus et
de plus ce contenteroit a ce que lon ma proposé
de ce que peut avoir la sig.ra Elene montrant
quil a beaucoup destimé pour sa personne
il atent nos consentem.t avec impatiensse
tous nos amis son davis que lon ne laisse
pas eschaper cette ocasion que Dieu lui a
anvoie je vous supplie de me faire resp[illegible]

afin que l'on puisse honorablem^t sortir de
cette affaire et mettre la sig^re Elena en repos
pour le reste de sa vie, le sig^r Andre Bragi a
bon jugem^t et est resolu a faire honneur a ceux
qui salliront avec lui, il se souvient tres bien de
vous il desire aussi bien que la sig^ra Elena vostre
protection pour pouvoir conclure, je desire aussi
d'apprendre de vos nouvelles. Continuez et prie
tousjours Dieu quil vous donne bonne fortune
n'aient pas moins d'affection pour vous autres
que si vous estiez mes enfans. Souvenez vous d'estre
tousjours bien fidelle a Dieu et a ceux que vous servez
et vous verrez que sa S^te protection ne vous man
quera point, je suis

Monsieur

[illegible] ce 24 [illegible] 1650

Vostre tres humble
et tres [illegible]
[illegible]

38

In Lettera della Ser.ma Repub.ca de 9 xbre 1656. alle q.m Residente Vico In Firenze.

Senza l'imitatione fatta dalla Contessa Fabroni, per qual che effetto di Repub.ca magnificenza verso la Vittoria del Sig. Urbano Lacena in occasione dell'... vicino o stato ... di ... attestare alla medesima la Memoria che ancora conserva la Repub.ca verso il merito della Casa ... e con ogni volta è Congiunture lo permette no per noi al presente Modo, Voi stesso farete apparire i segni della Repub.ca ~~Che ... in nome nostro~~ Sodisfattione e che vi vaglia a consolare la ... ... vostro a Nome.

39

Ill.mo Sig.r e Pad.n mio Colen.mo

Per il Sig.r Residente di Venetia à Prisso il S.r Gran Duca Mandai una lettera a V. S. Ill.ma circa della sig.ra Elena qual era in risposta di una di V. S. delli primo sett.e anche ... si maravigliava ... che pure ... si scrive:
di V. S. Ill.ma ho ricevuto sotto scritte ... anno già passate.
li ... xbre 1655 ...
li 4 aprile 1656.
li 1 agosto 1656.
li primo sett.e 1656. solam.te ho ricevute queste quattro in uno anno et io credo haver ... una dove ... sarà la 2.a lett.a che sarà ricapitata dal sig.r Generale a Zabrara.

Per mezzo del medesimo sig.r Residente e sc. sig. ... dichiara ... potrà Continuare di servire per la medesima via e sotto le Coperte che io gli haveva l'ultima lettera che serviva questi due versi. In furia

... adesso non posso fare di meno di Rammentarli un particolare che questo cioè a ... sig. Elena è già ... di Maritarsi e di ... è un Gentilomo ... quale è Comodo e Giovane di età ... a 18 in 19 Anni et ha solo la Madre e tiene Casa aperta a Firenze e vive di entrata il quale à fatto chiedere la sig.ra Elena per mezzo di uno Auditore della Ser.ma e di un senatore e quelli pare a ... del Giovane la richieda con poca Dote ... risposta che ... darà ... a ... e nel medesimo tempo ...

8

Monsieur

29

a ser.ma Accademia di Ceneria a quale ha risposto ne a Maniera che V.S. vedra inclusa. Di nouo non ne, temendo di darar fastidio da prantanzio su queste articolarne, olg che Cordialissim.te e B. le M. Dando ali e Buone feste con tutte quelle prosperità, Ragioni che lei ammente e la Merita e che io desideram.te
Di Firenze li 6 Genn.o 1666
x.mo 1656 la sua contento in iemo
B. le M. con [illegible] vilena salut
[illegible] tieng [illegible]

Ser.e Deuot.mo e Obl.mo
Manetto Migliorotti

Monsieur

Della Co. Luigia Falconi p.a Cam.ra [illegible]
Regina Madre di Francia, e Tutrice
del q. Sultan Iachia Co. Maraviti [illegible]

[H]o vi ho fatta scrivere alcun mese fa dal sig.r [illegible]
per farvi sapere, come s'è appresentata una buonissima
occasione di maritare la sig.ra [illegible] vostra sorella: Questo
è un giovine gentiluomo del distretto di Pisa, che si chiama
il sig.r Andrea [illegible], il quale studiava a' padri Gesuiti
assieme con voi. [illegible] molte buone qualità: egli è ricco
figliuol unico nella sua Casa, ne ha punto a partir robba
con alcuno, e non è in concetto d'essere vizioso, e
in appresso contenterassi di ciò, che [illegible] propost[o]
per quello suo avere la sig.ra Elena, poiche mostra d'aver
moltissima stima di lei persona, e gli alienterà con impa
zienza il vostro consentimento. Tutti i vostri amici
son di parere, che non si lasci punto scappare questa
occasione, che Dio le ha mandata. [illegible]
avermi risposta, acciocchè si possa [illegible] sortire
da questo interesse, e mettere la sig.ra Elena in riposo per
[illegible] della sua vita. Il sig.r Andrea [illegible] è di
buon giudizio, e da persona di [illegible] onore a quelli, che si
congiugneranno con lui. egli ricordasi benissimo di voi
desidera ugualmente che la sig.ra Elena la vostra appro
vazione per poter conchiudere. [illegible] diamo [illegible]
[illegible] avviso. E prego sempre Iddio
che vi conceda prosperità, non avendo io punto minor

affezzione per voi altri, che se voi foste miei proprij figliuoli. Rammentatevi d'essere sempre fidelissimi à Dio, ed a quelli, che vi servono; e voi vedrete, che la sua santa protezzione non vi mancherà mai. Io sono

Monsieur

Di Fiorenza 24 feb.° 1656

Vostra serva umil.ma et aff.ma
Luigia de' Rossi ...
... Orsina

[illegible]

[illegible]

[illegible] già feci al S. Aniello [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] Gentil'uomo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] stato e che accertasse il Gentil.° della mia bonissima
[illegible] a tener suo e che lo [illegible] [illegible]
mio [illegible] servir sino ad [illegible] [illegible]
e ciò [illegible] [illegible] Lett.ra alcuna di V. S. Ill.ma, alla di cui [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
in questo proposito. — Il persuadermi ad [illegible] il [illegible]
[illegible] [illegible] Dominio [illegible] [illegible]
che V. S. Ill.ma lo [illegible] [illegible], e che lo conoschi [illegible]
[illegible] io, ne lei usciremo mai dal obedienza che siamo
[illegible] inviolabile come obedientissimi figli [illegible] in [illegible]
[illegible] et in amore sino al sepolcro. — Il concluder il
[illegible] sottoscrivendomi in tutto in [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] — io al presente sono [illegible] il Gene[illegible]
[illegible] fortific[illegible] esterci [illegible]
di giorno in giorno [illegible] si ha [illegible] l'esercito inimico [illegible] di
[illegible]
di [illegible] in [illegible] che [illegible] mandati [illegible]
io [illegible] quì [illegible] mia [illegible]
[illegible]
[illegible] chiamo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] de suoi in me tant[illegible]
[illegible] insolenti[illegible] dicendomi [illegible]
[illegible] sono — Zara 13 [illegible]

29

[illegible]

[illegible]

materia e ... ssaõ
e responder
ando de
ra trauai
usar alta
cando para

N.° Attestato dei giudici della Comunità di Mrigia con cui si dichiara gli [illegible] [illegible] [illegible] fu sud.° di nella [illegible] [illegible] dell' arme ..
Sot 14. settem.e 1658

2

A M[illegible] y s[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] à casa mia, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avisado

ya, antes que se me entregasse la [illegible] de V. M. a que se me offrece responder

que la parte, no está informado bien en materia de Abolicion, la qual, quando se

concede por algun consejo, se [illegible] con essas cargas que V. M. apunta, y quando se

concede por el Principe (que es la que estamos negociando), y que nos costará [illegible]

entonces se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V. M. avisar à ell[illegible]

[illegible] y [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] mis amigos, aunque [illegible] [illegible] mano, y para seguirlo, tengo puesto un

[illegible] diestro, que lo procure. Esto es lo que puedo avisar à [illegible] [illegible]

y que guarde Dios à V. M. como deseo. Bruselas, y [illegible] [illegible]

12 Monsieur j'ai receu [illegible] [illegible] [illegible] hors[illegible] que [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] à [illegible] que [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] et dessus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] considéré, ce que votre

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible], et avec aneantissement du païs [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

serai [illegible] par [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Dona. de vouloir prendre la peine d'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

en peine touchant ce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

me dirai Monsieur Votre tres hum[illegible]

A Brusselles, le 20e Mai 1661.

Alterza Ser^ma

Hò auuto gran gioia in sentirmi gratiato da V. Altezza con una nuoua. Farò
uedere la sua lettera à Mr.^re Peuello del Re ed à Mad.^ma che si sono fortem.^te
ralegrati del suo buon portam.^to et del honore ch'è sta fatto à V. A. in
tutti li paesi ch'è stato, ch'è ben douuto all'alta di lei nascita, ed à suoi
gran meriti. Non mancarò di fare il Protomaridolario di V. A. à tutte le
persone che mi comandò per la pouera Mad.^ma della Motte è morta
che sono cinque mesi e le figlie e figlij ui dimorano ancora nel Palazzo
Reale, farò loro uedere la ricordanza di V. A. con lettere. Mr. il
gran Prince lode à Dio e Mad.^ma la Marte parim.^te stanno bene; Jo uno
io ui protesto, S.^r che io hò auuto alcuna lettera di V. A. doppo par-
tito di Francia, essendo stato quatro mesi absente da tall'Villa. Doue
s'ella mi conosce capace a poterli rendere qualche seruitio, lei
puole interam.^te disponer di me che sono con tutto il rispetto

Di Vostra Altezza

A Parigi i 15 di maggio 1669

Humiliss.^mo Oblig.^mo Ser.^re
il K.^r de Santi

Monseigneur

Jay receu auec grande Joye
lhonneur que Vostre Altesse
ma voulu faire de son souuenir
Jay faict voir sa lettre a mons.
le frere du Roy et a Madame
qui se sont fort resjouis de
son bon portement et de lhonn eur

que lon a faict à V. A.
En tous les pays ou elle a esté
ce qui est bien dheu a sa haute
naissance et a son grand meritte.
Je ne manqueray pas de faire
les recommandations de V. A.
a touttes les personnes a qui
elle me lordone, pour la pauv[re]
madame de la motte la mere
elle mourut il y a cinq mois
et mes demoiselles ses filles
ne demeurent plus au palais
royal, je leur faray voir
le souvenir que V. A. a eu
d'elles par sa lettre, mons[r]
le grand prieur se porte bien

Dieu mercy, Et madame de marcey
pareillement, Je vous proteste monseigr
que Je n'ay receu aucune des lettres de
V. A. depuis sa sortie de france, ayant
esté quatre mois absent de cette Ville, ou
si elle me Juge capable de luy Rendre
quelque service elle peut Entierement
disposer de moy qui suis avec tous
Respects

De Vostre Altesse

A paris le 1 mars 1669

Le tres humble Et tres obeissant
serviteur
Le Chevalier De Saint.

[illegible] 25

Dopo [illegible] 7 [illegible] con lettera [illegible] stato [illegible] [illegible] essendo assai [illegible] ho in Venezia molti interessi [illegible] et [illegible]

[illegible] et venirò a [illegible] [illegible] no [illegible] senza [illegible]

[illegible] del Moto quali io [illegible] libro [illegible]

[illegible] Quando [illegible] Dottor [illegible] danni, ma [illegible] in [illegible]

[illegible] di nobili [illegible]

17 Padova 26 Aprile 1609

[illegible] ricorre [illegible]
[illegible]
[illegible]

partirei dal [illegible], et dalla verità. [illegible] [illegible] [illegible] volume
delli [illegible] [illegible] [illegible] senza il [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], la qual cosa io [illegible], [illegible] mi saria [illegible]
[illegible] una [illegible]; [illegible] nel [illegible] [illegible] aggiunto, io [illegible]
[illegible]. E con ciò pregando N. S. [illegible] a V. S. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] la riverisco et [illegible]

Di V. S. Illma [illegible]

Pad.a li 26 Aprile 1609

Hum.o Ser.re et Obl.mo [illegible]

Giacomo Gabrielli [illegible]

121

Ill.mo et Eccell.mo Sig.re e P.ron mio Colendiss.mo

Sarò di nuovo à supplicare Vos.a Eccell.za de sua favori che per altra mene d'aua' intentione non posso restare pregarla et il tempo passando, non vedendo sue lettere. haueva sentito V.ra E.a il felice Parto della sig.ra Elena ò una figlia e hà recurate stà bene l'uno e l'altra con tutti di Casa, nos.o sig.re ne sia sempre ringraziato. Mentre con ogni Maggiore e più vivo affetto le fò Reverenza e mi confermo per sempre. Pisa. 13. Magg.o 1639

D. V. E.

Sig.r Co: D. Maurizio Cromaro

Devot.o et obligatiss.mo ser.re vero
Manetto Miglioroni

110.

Adì 13. Magg. 1674

Il Sig. Marchetto [illegible] sì compiaccia

[illegible] Maurizio, dicendo [illegible]

[illegible] avea data alla luce

[illegible].

Angelus Maria Angelus Flauius Comnenus
Dei gratia Macedoniæ Princeps &c
Sacreq; Religionis Sancti Georgij Magnus Magister:~

Fidem facimus indubiam, et attestamur, Illustrem D. Mauritium Comitem Ottomanum Imperialis Nræ sacræ Militiæ Constantinianæ S. Georgij Equitem Magna Cruce insignitum, Magnumq; Constantinopolis Priorem, et Consulem Nrum dignissimam, a die suemet promotionis ad Ordinem scilicet ab año M. DC. LX. IV. Non: Nouemb. usq; ad præsentem, Uxorem non duxisse, prout ex uotorum professione notificare tenetur, et cum in Nostra Cancellaria nullam produxerit notitiam, nec extet de hoc monumentum, præsentes expediri mandauimus attestationes, easq; Magisterij [illegible] sigillo roborari iussimus

Datum Brixiæ [illegible] M. DC. LXXXIV. [illegible] Kal. Septemb.

[illegible]

10

1783 Attestato rilasciato dal Principe di
[illegible]cerdonda al Sg. Maurizio Colonna

Pro comprobanda libertate Ill.mi et Ex.mi d.
Comitis Mauritii Ottoniani alias Paduae commo-
rantis, ut contrahere possit matrimonium
in alia Civitate.

Examinandi sunt in Cancell.a Epali Paduae ad
formam

D. Jacobus Zabarella q. d. Io. q. Franci.

D. q. Io. Michael Piccinin Publicus
Professor in hoc Archigimnasio.

Noi Alvise Sagredo Canal.r Podestà
Conced.o licenza al sud.o Cancelliere Episcopale di
poter esaminar li sud.i testimonii sopra
il sud.o particolare ecc.

Dat.a dalla Cancell.ria Pretoria li ... ott. 1673.

Alvise Sagredo Cav.r Pod.à

Gieronimo Fiorelli Nod.o e
V. Canc.r Pret.o

1073

3 Mss. [illegible] rilegato del Principe [illegible]

[illegible] al Sr. Maurizio [illegible]

Pro comprobanda libertate Ill.mi et Ex.mi D. Comitis Mauritii Ottomani alias Cadeg commorantis ut contrahere possit matrimonium in hac Civitate.

Examinandi sunt in Canc.ria Gotti Pad. ad comm.

D. Jacobus Zanella q. D. Franci.

D. Gio. Chiara Pierucci [illegible] Professor in hoc Gymnasio.

Per Comme Capello hac. sub. dieta concede licenza al sud.o ecc. di poter esaminare li sud.i testimonii sopra le cose particolari.

Dat. dalla Canc.ria [illegible] 1673.

Chinise, Capello Cancell.

Gieronimo Fioreli [illegible]

Die Martis 5. Iunii 1673.

Paduae in amic.ra Pctarii de mand.to

Examinatus fuit Illmus D. Co: Iacobus Zabarella q. Nob. D. Co: Francisci Patricius Patavinus etat. an. 76. cir. testis produ.s pro Illmo, et Exmo D. Co: Mauritio Ottomano, qui iuratus tactis scripturis, et Interg.s resp.t, ut infra.

Io conosco il sig.r Co: Mauritio Ottomano figlio del q. Ser.mo Sultan Iachia Co: di Monte Negro figlio di Meemet Imperatore di Costantinopoli, et lo conosco sino da putello con occasione, ch'haueuo amicitia anco l. d. sig.r suo Padre, il med.mo suo Prè qu. instrutto putelo nella fede Cattolica dalla Madre ch'era Christiana, fu leuato della casa del Padre, et fece poi la sua uita nella Christianità, morendo in [illegible] in seruitio di questa Ser.ma [illegible] del d.o Sultan Iacchia nacq. in Sauoia il sig.r Co: Mauritio, quale essendo stato tenuto a battesimo dal Ser.mo Prencipe Mauritio di Sauoia sorti nel battesimo il suo nome. Passitò poi da Fiorenza qui in Padoua in casa

Dell

dell'Ecc.mo Ill.mo S.r Michiel Pierucci raccomandato dal Ser.mo Gran duca, oue è stato molti anni, e per esser in età pupillare, hauendo bisogno per suoi interessi di curatore, io fui decretato per tale, et così assistij in giuditio per lui, e ui ho poi sempre hauuto grande cognitione, et amicitia sino al presente; et essendo fatto adulto s'è trattenuto in questi stati Veneti, et ha fatto anco diuersi ufficij per la Ser.ma Republica, come di Gouernatore in Dalmatia, e simili. Mai ha contratto con alcuna donna matrimonio ne sponsali de futuro, e lo so, perche ho saputo sempre il suo stato, e di conseguenza e per lettere scambieuoli, che tra noi sono sempre passate, et anco giorni sono mi ha scritto, perche io uoglij attestare la sua libertà, essendo per maritarsi in Venetia.

Quibus habitis se subscripsit.

Ego Co: Giacomo Zabarella attesto quanto di sopra

Successiue

Examinatus fuit Nob. et Ecc.mus D. Michael Pierucci

[illegible]

D. Io. Michael Pierucci in hoc Archigymnasio Patav.

natione Florentinus aet. an. 66. testis alius, qui

iuratus tactis scripturis, resp.t, ut infra.

Certifico con mio giuramento havere di 40. anni

sono havuta particolar confidente servitù col

Ecc.mo Cavalier Giulio Cornelio Ottomano

sin fin ch'è vissuto, e sua m.e continuata col

l'Ill.mo, et Ecc.mo Sig. Co: D. Maurizio Ottomano

suo figlio, conosciuto, praticato, e servito sin

da giovanetto anco in mia Casa, ne mai sa-

puto, ò havuto alcun inditio, che quest'Ecc.mo

sia obligato à vincolo di matrimonio d'alcu-

na. [illegible]

Iuratus, ratificavit se subscripsit.

Io Gio: Michiele Pierucci sopradetto affermo quanto

di sopra.

Concordat cum originali existen. in Cancell.a Epi.

Padue. Ita est.

Petrus de Fabris Cancell.s Generalis Pad.s Not.s [illegible]

exemplavit, et hac die 6. Septembris 1672 sub=

scripsit in fidem.

[illegible] Pad.ae [illegible] fabris [illegible]

[illegible] ei [illegible] talem qualem [illegible]

[illegible] 6. [illegible] 1673.

Paduae ex [illegible]

[illegible]

…ule del Sig.r Conte, e R.r
…ig.ra Eleonora Jugali, fù
…nni Giacomo d'Ischia Bicu.ro
…dave Cesarini di Ragogna
…lia Gilisea. ~.

…viente dal libro dè battezati
…alla Sacristia di questo Ducal
…r mè infrascritto, il tutto come stà

D. Gio: Batta. Scotto Bicu.no
mano pp.a et sigillo &.

…Dei, et Aplicæ Sedis gratia
…Aquileien.s
…resentes nras inspecturis fidem
… supradictam Baptismali [illegible]
…ctitia [illegible] notoria Deus
…sive [illegible] valeat, [illegible] venit.
… Aug.ti 1699
… Cons. [illegible] Euthalis [illegible]

I.V.D. Protesor ..
natione fiorentin..
iuratus tactis s..
Avendo con mio giu..
sono ..
Sere.mo Sultani
... ch'è ..
..., et ..
suo stato, con
dà rimanetto
..., ò ..
..
..
...
Io Gio: Michiel
di sopra.

..
..
..
exem... et
... in fide
...
...
...
Padue ...

1675

e natale del Sig. Conte, e K.r
o, e Sig.ra Eleonora Iugali, fù
D. Gioanni Giacomo d'Ischia Piou.no
nte Cesare Cesarini di Ragogna,
Aurelia Giliseo. ~

la presente dal libro de battezati
ente nella sacristia di questo Ducal
no per me infrascritto, il tutto come stà
8.

699

D. Pro: Batta. Scotto Piou.no
mano ppria et sigillo 8.

...mus Dei, et Aplica. Sedis gratia
...a Aquileien.
...alis presentes nras [illegible] fidem
...tantur suprastam Bprionalil [illegible]
...subscriptam [illegible] propria [illegible]
...ac ipsum esse talem, qualem se facit.
xxiii. Aug.ti 1699
[illegible] Lucani [illegible]

Padova 6. Settemb. 1673

Cenno sulla condiz. [illegible] [illegible] e suo stile

Cav. [illegible] [illegible]

... D. Procurator ...
natione florentinu...
iuratus tactis ...
Questo con mio giu...
sono ...
...
...
...
... con
... rimanetto
...
... obligata
... arte
... ratihi...
Io Gio: Michiel
di Sopra.

... cum ...
Padue. Ita est.
Petrus de ...
examinavit et
... in fide.
...
...
...
Padue ex ...

Adì 27 Ottobrio 1675

Elena figlia leg.ma e natu.le del Sig.r Conte, e K.r Maurtio Ottomano, e Sig.ra Eleonora Jugali, fù batezata per me D. Gioanni Giacomo d'Ischia Piou.no Padrini il Sig.r Conte Cesare Cesarini di Ragogna, e la Sig.ra Contessa Aurelia Gilisca. —

Estratta la presente dal libro de Batezati essistente nella Sacristia di questo Ducal Duomo per me infrascritto, il tutto come stà Ideo &.

Palma li 20, Agosto 1699

D. Gio: Batta. Scotto Piou.no
mano pp.a et sigillo &.

[illegible] Delphinus Dei, et S. Sedis Gratia
Patriarcha Aquileien.
[illegible] et singulis praesentes nostras [illegible] fidem
facimus, et attestamur [illegible]
esse [illegible] ac subscriptionem [illegible] notoria [illegible]
[illegible]
[illegible] Utini Die XXIII Aug. 1699
[illegible] Coronini [illegible] Cancell.

[illegible] Psalmo [illegible] a 39 [illegible]

[illegible]
[illegible] Rome [illegible] co.
[illegible]
[illegible] ditto [illegible] 1678 [illegible]
[illegible]

Copia [illegible]

[illegible]

[illegible] D. [illegible]

[illegible] con [illegible] di 27 [illegible] stato [illegible]
in questa Fortezza [illegible] scrivere a quest [illegible] scritto
che [illegible] della [illegible]
[illegible] D. Mauritio [illegible]
che [illegible]
[illegible] habbiamo [illegible]
[illegible] con le presenti [illegible]
[illegible]
[illegible] è provocatione [illegible] Ferdinando [illegible]
[illegible]
[illegible] Ill.mo [illegible]

[illegible] Firmare [illegible]

[illegible]

N.° 19

Avvisato dell'Ecc.mo e Ser.mo [illegible]

[illegible] L.v [illegible]

[illegible] grate si [illegible] ri [illegible]

del Caval. Maurizio [illegible] alla

[illegible] [illegible] Sig.ra [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ricordarle [illegible]

[illegible] come

[illegible] bellezza de [illegible]

[illegible] ma non [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Vug. 27 Febb. 1887

[illegible] ... ac [illegible]

si congratula col sig. Cav. Maurogio

[illegible] ... derivati a

[illegible] ... in [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.ne Col.mo

[illegible] 1193

o' [illegible] [illegible] compli[illegible] in ricevere i caratteri di V.S. Ill.ma

Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Lucio Sig.r [illegible] Scrone [illegible]

42

[illegible] morte del Sig.r Andrea mio suocero seguita li 3 di 16[illegible] ... [illegible] come che sentirà dalla Sig.ra Sig.ra [illegible] la q[ua]le si trova in mia casa con due fanciulle [illegible] una di anni 22 e l'altra di 19, avendo il sud[dett]o [illegible] sino [illegible] [illegible] effetti in [illegible] [illegible] [illegible] fare andare [illegible] essere [illegible] denaro e di [illegible] a questi [illegible] [illegible] [illegible] Sig.r [illegible] li trovan a più [illegible] di [illegible] al servitio del Re Cattolico non si sa precisamente dove [illegible] non [illegible] [illegible] di fare [illegible] con Scrone [illegible] la morte del di Sig.r Andrea con supplicar [illegible] di volerlo [illegible] accio possa [illegible] udire a suoi interessi [illegible] [illegible] a V.S. Ill.ma [illegible] compiacciuto farci avvisato [illegible] di farlo trovare et a voluto [illegible] dove [illegible] [illegible] che [illegible] precisamente [illegible] [illegible]

[illegible] nota
[illegible] ho di [illegible]
[illegible] de suoi
[illegible] di dianzi
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] pretima
[illegible] trovata
a V.S. Ill.ma
[illegible]

m 4

[illegible] Turin. 27 Febb. 1687
Il sig.r G.mo Cav.r [illegible]
si congratula col sig.r Cav. [illegible]
[illegible] che fu destinato a Go-
vernatore [illegible] in [illegible]

[illegible] di Barcellona [illegible] patto
[illegible] compiacere
[illegible] anche adesso in quei casi che [illegible]
[illegible] di accertarla [illegible] de [illegible]
de suoi interessi [illegible] suo [illegible]
di [illegible] di tutti di sua
Casa. [illegible] di [illegible] di ricorda
[illegible] la [illegible]
[illegible] professa la sig.ra Caterina mia moglie
[illegible] interessato [illegible]
plicare con [illegible] rinnovarle io
[illegible] qualsiasi [illegible]
[illegible] di

Pisa p.mo Maggio 1692

[illegible]

Vero [illegible]
[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.ne Col.mo

[illegible] mia [illegible] in nuovi [illegible] V. S. Ill.ma

[illegible] la [illegible]

[illegible] molti

[illegible] ho' di [illegible]

[illegible] di suoi

[illegible] S. Giorgio di [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] a V. S. Ill.ma

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Pisa p.° Mag.° 1691

Ottavio d'Albano scrive ad un me-
dico (non è nominato) e gli significa
il suo dispiacere per la morte del
sig.r Andrea di lui Suocero —

Venez. 7 Feb. 1687
m.r Gius.e Cav.r Lomonaco
si congratula col sig.r ... [illegible]
che sia stato eletto a Go-
vernatore dell'Armi in Padova

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

[illegible] una consolatione in ricevere caratteri di V. S. Ill.ma [illegible] intendendo dai [illegible] l'Amicitia [illegible] Sig.r Co: D. Maurilio Ottomano mio Signore [illegible] quale [illegible] molto [illegible] particolarmente [illegible] ne hò [illegible] [illegible] tà de suoi [illegible]

Alla [illegible] Religione Angelica Constantiniana di S. Giorgio dedicar[e] [illegible] Henrico Antonio mio Figliolo nato dalla Co: [illegible] Figliola et unica [illegible] [illegible] della Religione sudetta [illegible] [illegible] mediante la gratia di V. S. Ill.ma [illegible] [illegible] ostacoli [illegible] [illegible] con tutta [illegible] [illegible] [illegible] Religione [illegible] onorata dell'Animo [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] che incontro. [illegible] Religione [illegible] al [illegible] ancora Bambino di [illegible] [illegible]

[illegible] 4

con 4 quarti et il [illegible] nella Linea [illegible] incontra in
Famiglia nova dallo stato di [illegible] in qua solamente nobilitata
con titolo e giurisdizione; già [illegible] pure dell'Ava Materna
è stata privilegiata solamente l'Anno [illegible] li X giugno dal
Imperatore con la nobiltà del Sac. Rom. Imp.: cioè di Nobb. Privilegiati:
Queste sono le Oppositioni etc. Ill.mo di Giustitia, in tutto il resto [illegible]
si [illegible]. La Proavia Paterna è d'una Famiglia antichissima di
[illegible] di sangue [illegible] di questa Provincia; [illegible]
Figliola del Ill.mo [illegible] et la Famiglia del supplicante [illegible]
[illegible] di [illegible] nobiltà come vien presentato
dalla Sacra Religione di Malta. La Patria è [illegible] La Città è
[illegible] e [illegible] della medesima Patria, [illegible] Patriarcha di
[illegible] Città antica e [illegible] illustrata. Di tutte [illegible]
[illegible] le carte autentiche [illegible] dalla Religione et
i meriti del [illegible] potriano ottener la dispensa nelle dette
oppositioni.
Si potrebbe [illegible] implorar [illegible] la [illegible] di

[illegible] 7 Febr. 1587 [illegible]

Giustitia sarà tutto ne atino ne' ver uo adunando nel Priuileggio

che per causa della tenera età li viene per hora impedita la

Croce di Giustitia, riserandosi al tempo degli anni 16, come averi

presento dei statuti e non far le sue carovane, et ascriverlo

agli oblighi della Religione medesima. In questa causa il figlio

haverà il nome e la libertà e à Religione (mi pare) di

diventare cui medesimi. Supplico V.S. Illma acompagnarme con

la sua gratia all'intento sì è domandato come anche la prego

avisarmi d'ciò che si potrebbe spender per tal occasione et

[illegible] [illegible] et [illegible] humilmente la riverisco

[illegible] V.S. Illma

Siena li 13 7mbre 1644

Servitore [illegible]

[illegible] Bellini [illegible]

[illegible]

·W·

Udine 13 settemb.re 1690

H.o V.o P. stf. ricevuto Deo seguito

il rev.do Sig.r Biagio Bellica affitual.

gli sto. favorevole nella domanda,

di esser detta affittual.e sino tutte

Cristo, intanto sta decorato della

(Pace della Giustizia).

[illegible] 27 Febb.° 1689

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1840

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] et attocca aderire anco per qualunque

innovazioni ed instanzi, et far rogare qualunque

[illegible] con [illegible] ragioni [illegible]

[illegible] delle Predette Città di Verona [illegible] procedendo.

In somma con ampio e general mandato circa quanto

di sopra al far, e prometter tutto ciò, e quanto sarà

[illegible]

[illegible] tutte [illegible] intervenisse tali anco cose [illegible]

[illegible] applicar [illegible]

[illegible] esecuzione; e [illegible] dichiarite

Quanto necessario sarà detto, contrattato, stipulato

[illegible] ordinato e promesso dall'autorizzato [illegible] Romano

[illegible] con stesso [illegible] con consenso

concorso e cordialità dell'autorità [illegible] sotto

promise tenere sempre fermo rato, e grato

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Senato [illegible] Republica
[illegible]

[illegible]
[illegible]

Die 30 Maij 1708 —

[illegible]

N.° Udine 30 Maggio 1708

Istromento di Cessione fatta
dalla sig. Contessa Chiara moglie
del Co. Lucrezio Ottel, e figlia del
sig. Maurizio Tomaso.

25

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

L'obligante carta di V. S. Ill.ma de' poss.[illegible] trascorso, brevi benignamente ricapitatami in persona dal compit.mo Sig.r D. Boni[illegible] [illegible] vende il mio rispetto sommamente vincolato dalle tante eccedenti espressioni in quella contesa a mio favore. Nella rinovata memoria del già Sig.r Co: B. Maurizio Ottomana di sempre degno raccordo da me sommamente riverito ed amoroso mio fratello in Christo e nella nostra Sacra Religione tutto che mi si renda infausta per la privazione la rendo in raccordo dell'affetto tra noi passato e dell'acquisto di capitale così rimarcabile che doppo tanti anni rinnovato nella di lei stimata benignità la conserverò con singolare cura e colla speranza del profitto delle sue riverite obligazioni.

Il Ser.mo Sig.r Francesco I Duca di Parma è succeduto Eminentissimo Gran Maestro del nostro Sacro Ordine Equestre e Religione Militare Costantiniana di S. Giorgio coll'aplauso e confirmazioni Cesarea e replicate Apostoliche. E le guerre correnti non havessero [illegible] si sarebbe udita grandiosa Coronizazzione ch'haverebbe attratta buona parte d'Europa onde ch'Italia a cotanto solene funzione. Ciò non ostante s'attendono Cav.ri del più purgato sangue e di [illegible] s'adunano alle stampe la compilazione Generale degli statuti approvati colla confirmazione Apostolica in forma specifica de' Privilegi del Sacro Ordine: e sedate le turbolenze d'Italia si vedevano all'atto gl'assegnamenti dell'isola di Ponzia per l'armamento Navale della Religione e di nuove Commende destinate da erigersi dalla munificenza di quel Gran Principe. Se V. S. Ill.ma conserva il retaggio del [illegible] del già Sig.r Co: Maurizio mi persuado nutrirà del pari la nobiltà di quello di propagare Ordine così cospicuo anco in cotesta patria, dove fiorisce cotanto sangue illustre

di V.S. Ill.ma [illegible] dell'impiego mio, tutto che imperfetto per l'età, e in-
dispositioni, però attendendomi nel degno suo servigio, deve
[illegible] con tutta libertà, che lo trovarà sempre
attento à dimostrarmi quale mi dico [illegible]
Di V.S. Ill.ma
Conegliano sobborgo di
Venezia li ix Xbre 1609
[illegible]

Divot.mo et Parz.mo Ser.re
F. Bernardo Ab.te Ill.re K. [illegible]

[illegible]

Yeny. 19. xbre: 1709.

Ser.mo Principe

Questa è la copia del Memoriale mandato al S. Card.le Dolfino

La Sig.a Elena figlia del già Sultano Iachia, e sorella del q.m Don Maurizio Ottomanno servitore attuale di V. Ser.tà havendo sempre conservato trà le più viventi memorie le magnanime espressioni fatteli dalla S. V. nella morte del pred.o suo Padre seguita in Cattaro a servigio della Ser.ma Repub.ca e che li furono poi benignamente confermate con sua Ducale de 29 Maggio 1697 al già Thadeo da Vico Resid.te in Firenze dove la S. V. esprimeva di farli apparire i segni della publica predilettione, con il qual glorioso capitale restò consolata nell'occasione del suo Matrimonio, ritrovandosi al presente carica di numerosa Prole supplica humilissimamente la S. V. ad aggradire il tributo, che li fa della persona di Vincenzio Biagi uno de suoi Figli, con riceverlo nel grembo della Publica protettione, e ascriverlo nel numero de Condotti stipendiati di V. S. sperando che nel sacrifizio della propria Vita al Real servigio della Ser.ma Repub.ca egli sia per uguagliare il zelo della servitù dell'Avo e del Zio, e portare al pari di loro quel carattere, del quale tanto si pregiano. Le...

[illegible] copia [illegible] Biagi
[illegible] Carlo
[illegible] il presente [illegible]
[illegible] questa [illegible]
[illegible] 11 maggio [illegible]

[illegible]

48

Ill.mo Sig.r Pron.e mio Col.mo

47.

Con mia infinita consolazione riceuuo il di lei stimatiss.mo foglio, che m'obliga
ad infinito ringraziam.to per la benigna memoria, che degna conseruar
nella mia miserabile persona, doppo il corso d'Anni quaranta, ch'è effetto
della bontà di V. S. Ill.ma, da cui hò sempre hauuto nel tempo, che dimoraua
costì, testimonianze d'un affettuosa Padronanza. Gli porto gl'infiniti rin-
graziam.ti per tanta, replico, rimenbranza di cortesissima sua amore
uolezza. Hò sentito con infinito mio dolore la morte dell'Ill.ma sua
sposa Elena Ottomana, Dama adorna di tante uirtù da me conosciute
in tempo, che fù educanda nel Nobile Collegio di San Spirito. Credo
ch'ora gode il premio delle sue rare uirtù, e ch'ora sia per godere i frutti
d'una Christiana pietà, che sempre ha praticato tutto il corso della sua
uita. Non mancherò ne miei Sacrifizij di racomandarla al Sig.re come pure
implorar la sua misericordia per conseruazion di V. S. Ill.ma a cui con ri-
uerente rispetto gli protesto, col supplicarla à suo piacere nella Città
di Venezia d'esserli suo Deuotiss.mo ed Ossequios.mo Ser.e

Fr. Marino di Venezia.
M. S.

Venezia San Giobbe li 5 7bre 1733.

[illegible]

[illegible]

Venez. 5. Settemb. 1733

Fr. Marino di Venez. M. O.

[illegible] Maurizio, [illegible]

da [illegible] Cura fu [illegible]

[illegible] nel Convento di S. Giusto di

[illegible]

1646. 14 Maggio Firenze. Copia di una lettera scritta di Firenze per Livorno dal Sig.r Luca Fabroni al Sig.r Balì Gondi primo Segretario ecc. Fasc. 4° N. 12.

[illegible] maraviglia [illegible] maggiore [illegible] tal consorte, ed mio stimatissimo [illegible]
maestà, preggo tutti con la Madre insieme sua Gloria. Dalla lettera della g.a [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible], e per Viviani dal cui sangue Ottomano materno [illegible] nome è più [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] la sua [illegible] molto [illegible]
[illegible] Ottomana [illegible]
[illegible]
[illegible] vetta scritta l'anno 1658 al [illegible]
[illegible]
[illegible] come [illegible]
[illegible]
[illegible] di questa mia [illegible] accompagnata mente del [illegible]
[illegible]
[illegible] alla Dotta Ottomana distintamente [illegible], troverà in me [illegible]
[illegible], che mi sarà suggerita da qual ossequiosissimo rispetto, et stima [illegible]

Ill.ma Sig.ra Eufrosina Minucci
Livorno

[illegible] Venez. 5. settembre 1733

[illegible] Marino di Venez. [illegible]

[illegible] Maurizio [illegible] cugino

da [illegible] Ca' [illegible] [illegible]

croia nel Convento di S. [illegible] di

[illegible].

[illegible]

Ill.ma Sig.ra Eufrosina Minucci

Livorno

[illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] presentata [illegible] [illegible] consorte, et [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Elvira [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] casa [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] mercante [illegible] [illegible]

[illegible] in seguito [illegible] che il sud.° [illegible] [illegible]

essendo dunque alcun superstite [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] nel suo testamento [illegible] [illegible]

[illegible] casa mia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] tre mila scudi [illegible]

[illegible] [illegible] tutta la [illegible] facoltà [illegible] [illegible]

[illegible] con li altri miei fratelli [illegible] [illegible]

[illegible] Signoria [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

et la memoria che conserva della casa dei Benemeriti [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] testimonianza

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] ragioni. Assicurandola, che specialmente [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] tutto quello

[illegible] [illegible] col ossequiosissimo rispetto [illegible] [illegible]

li 26 Maggio 1762

[illegible]

Quattro

Documenti sulla vita e Famiglia

Ottomana

29 Agosto 1620. all'Arcid. Ferdinando
Cog. fu poi Imperatore. Parlando del S
tano, e raccomandandolo, dice; I suoi p
fieri generosi riguardano l'onore, ed il se
vizio di Dio, e della Cristianità; Lette
al Sultano della Gran Duchessa Maria Ma
dalena 8 Luglio 1627. * Serenissimo Si
Il Gran Duca mio Figlio, Madama m
Suocera, ed io abbiamo sentito molto volo
tieri le nuove della salute di V. A. colle Le
tere sue di 4 passato date in Amburgo, v
dendo, ch'ella si trova sempre più infian
mata nel servizio di Dio, e della Cristi
nità, &c. Lettere di Andrea Cioto B.
d'Arezo Senator Fiorentino, primo Secr
tario di Stato del Gran Duca 24 Febbra
1633. al Sig. Gaspare Sciopio Co: di Chia
ravale, a nome del Gran Duca impeg
l'Armi Toscane a favor del Jachìa contro
comun nemico d'Oriente. Diploma di V
torio Amadèo Duca di Savoja Kaled. No
1633. offerisce al Jachìa il Porto di Nizz.
e tutto il concorso di sue forze per detta in
presa; Patente della Repubblica di Geno
12 Gennaro 1634. concorre colle sue Ar
a detta impresa; La Repubblica di Luca
lo stesso con Decreto 8 Febbraro 1634. Le
tere del Sultano alli Svizeri 8 Aprile 163
Sultanus Jachìa Dei gratia legitimus Rom
norum in Oriente Imperator Christi cau
xul, Prepotentibus Elvetiæ rebus publi
fœderatis Amicis nostris salutem; gli inv
alla guerra contro il Turco, e gli man
Ambasciatore il Sig. Gaspare Sciopio Co:
Chiaravale. ---- Decreto della Religione
Malta 17 Luglio 1634. Promette al Sulta
Jachìa quattro Gallere ben armate con ci
quecento Cavallieri, mille Fanti, e l'Ar
per altri duemille Combattenti. ---- Test
mento del Jachìa fatto in Torino 2 Ge
naro 1638. autenticato in detto giorno
Senato Ducale, ed estrato con detta aut
rità 20 Febbraro 1651. si chiama legit
successore di Meemet III. e nomina Ere
il Co: Maurizio suo Figlio nato di D. An
Catterina Castriota sua Moglie. ---- Lette
del Generale dell'Imperatore Schbrezenber
di Varadino 15 Maggio 1634. Serenissim
Sig. --- Lo supplica a darli apertura de' su
disegni. --- Scrittura dell'Iachìa 20 Apr
1639. alla Santità di N. S. Papa Urba
VIII. nella quale dimostra il modo facile
distrugger la Monarchìa de' Turchi, e si
sibisce all'impresa col fondamento di ci
che sa, e dell'assistenza de' Turchi malc
tenti, che gli aderiscono. Lettere di N.
Papa Innocenzio X. 25 Febbraro 1646. b
nedice il Sultano, e gli da coraggio a
impresa. ---- Parte in Pregadi della Repu
blica di Venezia 3 Agosto 1647 colla qu.
accetta l'esibizioni del Sultano Jachìa, d'i
piegare sestesso a vantaggio della Causa c
mune con merito anco appresso la Cristiani
tutta; Lettere de' Riformatori dello Stu
di Padova 28 Settembre 1647. destinati
Senato a trattar col Sultano. Serenissimo S

II

L'ora di tutto, Jackie?

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] del [illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible] modo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

quello et [illegible]

[illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] con [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] vedendosi abbandonato da [illegible]

[illegible] et ferito d'un cavallo, et [illegible]

[illegible]

[illegible] il suo cavallo [illegible] cadde morto [illegible]

[illegible] nella battaglia precedente [illegible]

[illegible] et [illegible] dubitava [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] cose attenute [illegible]
[illegible] scudi di denari se ne andava [illegible]
[illegible] de [illegible]

[illegible] casa [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] gran baracca, e con [illegible]
[illegible] il Sereniss. Principe [illegible]
[illegible] per [illegible] Maestà [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] lettere [illegible]
[illegible]
[illegible] era fatica a [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible]
[illegible]
[illegible] al [illegible]
[illegible] et accordata col [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] attendere [illegible]

[illegible]

[illegible] il lettera da [illegible] occulto

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] hauevano [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] alcuna [illegible]

[illegible]

[illegible] il Conte [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] intelligenza [illegible]

[illegible] novella. [illegible]

[illegible] di d.[o] [illegible]

[illegible] hauer [illegible]

[illegible] hauea hauuto [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] hauendo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] nome.

[illegible]

[illegible] communica [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Fran[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] con la[illegible] una compa[illegible]a [illegible]

[illegible]

[illegible] still [illegible]
[illegible]

exaltatus in solio Imp.r
Mustafa frater Solimani — duo filii erip. pater deposuit, ali

Mauritius sult. Alexander sult. Elena sult. — Osman Imp. — Amurates Imp. — Hibraim Imp. — Mustafa — Solimanus

Sultanus e imp. Jachia Sultanus sec. — Christianus — Acmet Sult. Imp. tert. — Mustafa Imp. i

Mechmet III Imperator

Amurates III Imperator

Selim Secundus Imperator

Solimanus Imperator

Selim primus Imperator

Acmet Sultanus — Corcut

Baiazet Secundus Imper.

Mechmet Secundus … Imp. Con…tinopo…

Amurates secundus Rex et Sultanus Imperator Adrianopolis

Mehmet primus Sultanus octauus

Moises Sult.

Baiazet primus Rex et Sultanus quartus

Amorat primus Rex et Sultanus tertius

Orchanes Rex et Sultanus secundus

Ottomanus Gasi Rex et Sultanus Turcar primus

6 [illegible] 18 Febb. 1887

[illegible]

Vita del Serenissimo

Sultano Jachia

della

Casa Ottomana

scritta

dal Padre Fra Raffaele Levacovich

de' Minori Osservanti.

È parte del codice N.

[illegible]

[illegible] fol. 35.

[illegible]

[illegible] 1583 [illegible]

[illegible] Nel Imperio à fin [illegible] nelle lettere [illegible] della città [illegible] governando nel [illegible] quella Provincia [illegible] Sultan [illegible] omnéno Nobile della [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 565 [illegible]
[illegible]
[illegible] di quel tempo che durò 80 Giorni
continui [illegible] Adriano [illegible]
[illegible]
[illegible] Mehmet [illegible]
[illegible] alcune [illegible]
[illegible]
et assegnato loro, honesto trattenimento [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] portauano in Galliotte [illegible]
[illegible] allumauano. [illegible]
[illegible]
[illegible] Mehmet che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

al l'imperio, tutti due mezzo gran personaggi
delli Corni del l'Ecc.mo Gran Sig.re Fussero in mezzo
gli Eunuchi guardiani delle Sultane e la notte
stessa che li furono levati per ... di detti suoi
fratelli ... quel ...
... Sultane
... in Costantinopoli ...
... gravem.te Ammalato di ...
... Comi, ...
... nelle mani e ...
... fingendo ...
... Regio ... Bassa ...
... d'una ... anzi ... col ...
... a Voce della Morte sua
... Costantino ... in ...
... che egli haueua ...
... modo di pensare come questi ...
Christiano alla salute ... Anima ...
...

[illegible] mancava di facilitarne [illegible] frutti, [illegible]
[illegible] quanto il Sultano col Seraglio
[illegible] esser necessaria l'acque de bagni, [illegible]
[illegible] della Sultana che [illegible]
[illegible] giornalmente più aggravata dal male, si [illegible]
[illegible] dolor della [illegible] morte del figlio [illegible]
[illegible] fuori del [illegible]
[illegible] Veglia [illegible]
[illegible] principale [illegible]
valsera gli riuscì poi più [illegible] come [illegible]
[illegible] anco con l'opra e col
consiglio [illegible]
della Sultana [illegible] Trovato intanto una
[illegible] che opportuno [illegible]
[illegible] Sal. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
come [illegible] anco [illegible]
[illegible] delli Animi [illegible]
[illegible] giorni
[illegible]

pugnale alla [illegible] [illegible]
di [illegible] bottoni [illegible]
[illegible] dalla [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Imbarco [illegible]
[illegible] Sua Padre, lasciando [illegible]
[illegible]
[illegible] con cento [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Marina [illegible]
[illegible]
[illegible]
dai Turchi di quelle [illegible]
[illegible]

[illegible] che dieci anni ha di mesi... dà [illegible]
[illegible] anni [illegible]
[illegible] Crescenzio [illegible] in [illegible]
[illegible]
[illegible] quella [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] quanto [illegible]
[illegible] che [illegible] hauendo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] chiedo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
l'altra [illegible] come hauendo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] ancora nostro [illegible]

[illegible]

[illegible] Arcivescovo [illegible]

Il sultano al suo [illegible]

[illegible] veniva già [illegible] catecumeno in presenza [illegible] del [illegible] Giovanni [illegible]

[illegible] nel mese di settembre [illegible]

Stillita [illegible]

[illegible]

che allhora [illegible] in età [illegible] che in [illegible] anni in
[illegible] che fu [illegible] Sultano [illegible] con
[illegible] delle [illegible]
[illegible] che [illegible]
che l'Abbate [illegible] regno [illegible]
[illegible] quale [illegible]
[illegible] delle [illegible]
[illegible] ciascuna [illegible]
[illegible] Alessandro [illegible] Simeone [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] tutti [illegible]
[illegible] et Sultano [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Anno
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Andati in Galipoli passorono in Asia minore, caminando
per tanto dinanzi [illegible] di quella [illegible] tanto alla [illegible] quella
Provincia tutta [illegible] gran [illegible]
quali giorni [illegible] nel pens[iero] [illegible] Eunuco di
trovar occasione di mettere [illegible] in ragna Sultan Giachia
[illegible] Ribello di
anno [illegible] Sultano, mentre stava
[illegible] a Costantinopoli che [illegible]
[illegible] del Sultan
[illegible] di [illegible] suo figlio
[illegible] giorni [illegible]
[illegible]
[illegible]
temer [illegible] Sultan [illegible] di cui [illegible]
di amor [illegible] Deruis Bassa [illegible] uno di [illegible]
[illegible] Sultan [illegible]
[illegible] Eunuco [illegible]
[illegible] trovava il Sultano fra Rebil
[illegible] di metter [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~ parte, [illegible] di Deruis Bassa
[illegible] Bussaro [illegible]
Andava [illegible] Sultano in [illegible]
[illegible] di Deruis [illegible]
Motach l'uchier distante 14 [illegible] dell [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Romana [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Zanaro [illegible]

[illegible]

Al Vibr. Dorne [illegible] quan[illegible]

[illegible] questo [illegible]

suo Fratello ma haue [illegible]

[illegible]

Corte [illegible]

[illegible]

[illegible] con i Caualli forse [illegible]

[illegible]

[illegible] fumme [illegible]

[illegible] à due Armeni pad[ri] [illegible] d'un castello ò
[illegible] giettorono à Heoron (inque miglia
[illegible]
[illegible] notte [illegible]
[illegible]
poi baleadi mesemoria, ene [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] alla notte [illegible]
[illegible]
[illegible] raccia [illegible]
[illegible] diuna [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Sultano [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] la sua [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] causa [illegible] per dubitare [illegible]
[illegible] stando [illegible]
[illegible] di portarsi in Ger-
mania [illegible]
[illegible]
[illegible] con promesse [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] particolarm(ent)e che non [illegible] (volendo [illegible])
[illegible] christiani havevano penetrato che un [illegible]
[illegible] ordine [illegible] venuto alla [illegible] (suoi)
[illegible] aiuto [illegible]
[illegible] mille [illegible]
[illegible]

[illegible] ... a queste [illegible]

[illegible]

accompagnato, e dal [illegible]

di quel [illegible]

[illegible] e fatto le [illegible]

[illegible] facendoli [illegible]

[illegible] (manoscritto in gran parte illeggibile)

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Eunuco, [illegible]

[illegible] quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] e con quella occasione accom-

pagnandosi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] in [illegible] giorni [illegible] [illegible]

[illegible] un altro [illegible] [illegible] che [illegible] pure [illegible]

in [illegible] [illegible] alcuni giorni [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] in [illegible] esser peruenuto [illegible] [illegible] 22 Anni

[illegible] [illegible] si Eunuco partito facendo [illegible] [illegible]

la [illegible] gionse a Praga. Haueua allora [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] kiamato [illegible] [illegible]

che era stato Cadi in Aleppo [illegible] e sapeua molte partico-

larità della [illegible] del Sultano [illegible] [illegible] [illegible]

stato Zahim nel Imperio [illegible] [illegible] [illegible]

molta Cognitione delle Cose del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] a pace non [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] allemanno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible], et altre particolarità [illegible] [illegible] le quale

[illegible] la latinezza della lingua [illegible] [illegible] [illegible]

teneua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

poi Col tempo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

quali [illegible] Eunuco haueua presa [illegible] [illegible] [illegible]

a questa [illegible] [illegible], [illegible] parte [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
l'unuco [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] meglio [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] fatta [illegible] [illegible]
teneua di Ali Bassa massime [illegible] [illegible]
[illegible] del Turco; [illegible] [illegible] l'unuco [illegible]
[illegible] speranza [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] religione [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] soria, e qual fosse la via più [illegible]
[illegible] nella [illegible]
[illegible]

[illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]
[illegible] travvertato [illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]
Con tal [illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]
[illegible] quante, [illegible] con [illegible]
[illegible] e pronto a [illegible] ... [illegible]
[illegible] tutta [illegible] ... [illegible]
[illegible] trovo [illegible] ... [illegible]
[illegible] carte [illegible] ... [illegible]
che [illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]
[illegible] pratiche [illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]
[illegible] il Sultano, onde [illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]

[illegible] p. ll. [illegible]

[illegible]

[illegible] però [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] nel [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] così [illegible]

[illegible] Sultano [illegible]

Dal [illegible] Gratioli [illegible] però [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

ammettendolo, [illegible]

fato che fu, andò al'audienza [illegible]

[illegible]

[illegible] al ordine [illegible]

Duca, Giorgio Mosenem della [illegible]

Colonello Dal Arcivescovo [illegible]

[illegible] Abbate Milo [illegible]

[illegible]

[illegible] Cortamimolo [illegible]

prima di [illegible] ma [illegible]

[illegible]

[illegible] in soccorso e a Galeoni [illegible] mandata da

[illegible] Bassia [illegible] di mare [illegible]

[illegible] i Galeoni ma [illegible]

e Soria nel Canale, [illegible]

Con tutta l'Armata questa [illegible]

[illegible] di Annone, si combatte [illegible]

[illegible] Inuerno [illegible]

quanto fracasso [illegible] l'Armata [illegible]

11 li Veneziani [illegible] in particolare [illegible]

Stata il Bassià, e mentre [illegible]

Spiccandosi dal Armata [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] a [illegible]

sottili, perchè meno [illegible]

[illegible]

[illegible] di nuouo [illegible]

Acura di Remi [illegible]

Armata, [illegible]

[illegible] Vedere li Galeoni [illegible]

Fortuna di Vento [illegible]

[illegible] nel Golfo di Caiazzo [illegible]

Doue stettero ad Auarin [illegible]

[illegible]

[illegible] ordinanza [illegible]
[illegible] dove [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] approvando su oferta [illegible]
[illegible] più [illegible]
[illegible]
[illegible] 200 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

et [illegible] Braccadoro [illegible] che non
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] ritornar in Livorno [illegible]
[illegible] navena [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Braccadoro [illegible]
[illegible]
[illegible]
Caravana [illegible]
[illegible]
Due Navi fiamenghe [illegible] Livorno
[illegible]
poi [illegible]
[illegible] Braccadoro In tempo che [illegible]
[illegible]
[illegible]
nel Porto. [illegible]
[illegible] Marinaro [illegible]

[illegible]

[illegible] dal [illegible]
[illegible] Fiorenza [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] con
haveano alcuna [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] vecchia [illegible] de Greci, con haver [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] quel [illegible]
[illegible] Giorgio [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] spediti due
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
dalle [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Fiorenza [illegible]
[illegible]
[illegible] modo [illegible]
[illegible]
[illegible]

... Fabroni ... ... Duno ...
... vennero ... gli l'Ambasciatore, come ...
... Serenissima Gran Duchessa ...
Duca, 3 volte la settimana andarsi a ... nella
... onde ... che il giorno destinato, alla tal
hora, andassero ... Cioè l'Inquisitore
... ... Domenicano et ... ...
ad una tal ... et ... aspettassero ... ...
... ...
... ... tutte le ... ...
... ... che ... memorie ... ...
... ... acconsenti, e risolse che
... ... che ... ... à Bologna
che egli ... haurebbe ... ...
quanto si era concertato con ... Ministri ...
... ...
... ...
... ... che ... ... lo prometteua ... ...
di lui saputa, e che ... ...
sotto ... ... era meglio che
il Gran Duca lo presentasse a quella Corona che
... ...
non lo conosceua poiche ... potteua ...

... pieno

à pieno la sua [illegible] necessarie. [illegible] al [illegible] e deliberando [illegible] il tutto à S. A. fu [illegible] [illegible]nato à [illegible] [illegible] gli raccontò tutto quello che [illegible] gli haveva scritto, mostra[illegible] le lettere, e quanto era [illegible]ato col Co: [illegible]riano con gli altri due che haveva [illegible] [illegible] Gran Duca havendogli prima [illegible], se si [illegible] [illegible] Ufficio de Spagnoli [illegible] di si, concluse ch'haverebbe [illegible] al suo [illegible] in Spagna [illegible] con riputatione i suoi interessi [illegible] quella [illegible] [illegible] in [illegible] mesi [illegible] finalmente venne la bramata risposta. Vennero le lettere di Spagna [illegible] fu scritto [illegible] che sua Maestà haveva [illegible] [illegible] il Sultan [illegible] e che gli haveva assegnato à Napoli [illegible] scudi al mese [illegible] guardare [illegible] sua Persona. Nel tempo che [illegible] aspettavano le risolutioni [illegible] che fu [illegible] anno 1613, [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] doppo haver visitato il Sacro Monte della [illegible] dove il serafico S. Franc.o ricevè da Christo le sacre

stismate. Andò alla Camaldoli a vedere quei Romitorij che sino à questi giorni inspirano santimonia e diuotione, stando à Regola del Glorioso Abbate S. Romualdo. Staua in quel tempo in una Cella di quel Heremo il Frà Pellegrino di Valenza di natione Spagnolo Religioso già mai diuenuto di anni doppo esser uisuto dodici anni nella Religione in Communità correua [illegible] che si era ritirato, à uiuer solitario et era arriuato à tanta perfettione che gli animali l'obbediuano, questi dotato di spirito Profetico con-obbe per riuelatione, la uenuta e qualità del Vescouo e quanta gratia gli haueua fatto Dio. Mentre di vedere [illegible] santità, che appena entrato, incognito senza altro auuiso nelle Mura del Monastero una mattina à buon'hora [illegible] venuto Padre Pellegrino dal Superiore del Monastero pregandolo con instanza [illegible] che gli facesse [illegible] [illegible] forastiero che era arriuato in quel punto [illegible] di gran santità [illegible] et al Prelato quanto che [illegible] non sapeuano ancora della venuta del [illegible] che gli fu da loro condotto e [illegible] [illegible] abbracciato e tenendolo stretto e mirandolo lungamente

in spirito, io chiamo Felice e Beato per esser venuto
alla Pace e che Dio lo premiarà in Cielo, che haveva
destinato, a molti [illegible] travagli e fatiche in Terra in questi
paesi e a soffrir per sollevar li suoi fedeli dal oppres-
sione del Mahomettismo ma che per i Nostri peccati
sarebbero restate tante fatiche imperfette, si tratte-
nevo così dalla Matina sino alla sera, senza mangi-
ar cosa alcuna spendendo tutto qual giorno in
simili colloqui, vivcliando lui molte particolari-
tà, ultimamente che gli Nordi si scrivono perche il Sultano
non vol confirmar carte. chiamo Dio in Testimonio,
che ancor questo Vescovo che non è accettato non voleva
che io scrivessi, dandoli a tutti [illegible]
Documenti consolandoli, che le cose [illegible] non teneva ri-
sposto alla intentione [illegible] i Nostri Peccati [illegible] raccomandan-
doli il servitio di Dio, gli diede la sua benedittione
Di questo fatto sono ch'oggi Vivui due Testimonij
che sono stati presenti, et hanno udito con le orec-
chie proprie molte cose che disse il Sudetto Felice
Sinoe [illegible] nominato [illegible] era venuto
[illegible] ne fece particolar reflessione
il [illegible] Abbate di quel Monasterio de [illegible]
Bulenti che era in quel tempo, e questo è cosa

Istoria

notoria a tutti [illegible] che [illegible] cauare [illegible] di [illegible]

[illegible] riceuuto dunque [illegible] dal Re catolico [illegible] inuiato dal

[illegible] Sultano a Napoli doue fu riceuuto dal [illegible] con

[illegible] sommo [illegible] di quel Regno et accarezzato e ben trattato.

[illegible] Ill. è appresso di sé un certo Michiel Vai [illegible] con

il [illegible] [illegible] con [illegible] turchesco, e di tutto

quanto che molto stimaua il Sultano e [illegible]

diuersamente quanto li [illegible] nel pensiero [illegible]

fu sorpreso il Sultano da una sua solita infermità e doppo

qualche tempo rihauutosi di quella, fu dal [illegible] sommo

[illegible] [illegible] il Sultano [illegible] turchesco

[illegible] general delle Galere e Michiel Vai [illegible] nomi-

nato in quello [illegible] Ill. Vilhè che hauendo ac-

cettato [illegible] [illegible] nella sua

Real protettione [illegible] gratia gli haueua [illegible]

gli furono pagati [illegible] [illegible] con quaranta

[illegible] assegnandoli [illegible] stanze

nel castello, doue poteua [illegible]

[illegible] miglior occasione [illegible]

con dire che poteua venire [illegible]

[illegible] che facendo lega tra Francesi [illegible]

egli haurebbe potuto ottenere quanto pretendeua.

[illegible] gli [illegible] al [illegible]

[illegible]

Il Co: di Mola, Inteso dal Sult.º simil discorso rinnovavan
[illegible] [illegible] protheggi aumento à favor suo havevano
[illegible] et insieme il [illegible], à quei sig.ri della buona
volontà havevano egli e [illegible] [illegible] bisognava
[illegible] et à tenar le occasioni [illegible] [illegible]
faceva egli, di perder cosi inutilm.te il tempo à
Napoli havendo delibberato, in ogni modo di [illegible]
[illegible] la fortuna, sinche viveva Husuf Bassà
con il quale havendo già fatto conoscenza, [illegible]
di [illegible], non potendo altrim.te andarebbe personalm.te
à Trovarlo, In esecutione di che, non desiderava
altro, che d'esser condotto in braccio di Maina, con le [illegible]
re di S: M.tà dove li Condi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] munitioni [illegible]
[illegible] i Turchi suoi Amici [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] poco [illegible] della [illegible]
ma voler andar ad arrischiar [illegible]
[illegible] [illegible] Ma lo havere di [illegible]
licentiare, [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] haveva
tanto benignam.te [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] haverebbe ottenuta, [illegible] [illegible]
[illegible] in Napoli [illegible] [illegible]
Di quanto desiderava il Sult.º [illegible] [illegible]

[illegible] della terra [illegible]
[illegible] in [illegible]
ordine [illegible] di quel Regno [illegible]
[illegible] gran [illegible]
[illegible] disegni [illegible]
Riceuerono gran danno quelli [illegible]
naturali [illegible]
[illegible]
[illegible] a loro [illegible].
[illegible] lettere [illegible] quella Maestà [illegible] fauoreuole [illegible]
[illegible] quando non [illegible]
[illegible] in altri Regno Onde [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] poi [illegible]
[illegible]
[illegible] come [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Riceuer [illegible] chiamate [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] Arcivescovo di Durnizza huomo spiritoso,
[illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] pare di [illegible] animo. Tutti
[illegible] uniamente [illegible]
[illegible] il Patriarcha di [illegible] nomata [illegible]
[illegible] hauendo il Sultano che [illegible]
[illegible], se trattasse col Patriarca Giouanni [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible]
di liberarsi dalla Tirannide Ottomana, e che in
questa parte era di già [illegible] [illegible]
[illegible] la fama [illegible] un Monaco di S. Basilio [illegible]
mato Marcurio [illegible] con il Cap: Giouanni
[illegible] Fernando di [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
che [illegible], tutti [illegible] Napoli al suo seruitio
[illegible] con li Bassa [illegible]
[illegible]
[illegible] ad ogni modo [illegible]
obligati quei due [illegible]
[illegible] del S. Anghdono [illegible]

che

che Consegnò per mera gratitudine al Monaco Mardario
et al [illegible] Danieich [illegible] Da questi due [illegible]
Ill.mo verso il sentiero [illegible] Giovanni
e delli due [illegible] Arcivescovi [illegible], così questi
[illegible] raccontano [illegible] la nascita, qualità, e disegni
[illegible] pigliando egli [illegible] occasione di
parlare domandò dove il trovasse, all'hora il
Monaco Mardario gli rispose, che dopo esser
stato fatto Arcivescovo di [illegible] [illegible]
di [illegible] [illegible] Turco [illegible]
[illegible] somministratoli [illegible]
da [illegible] in discorso [illegible]
persona [illegible]
[illegible], del quale il Mardario haveva raccontato
[illegible]
haveva donato con [illegible]
dalli Arcivescovi, l'abbracciorono [illegible]
[illegible]
e col consiglio [illegible] che [illegible]
con la [illegible], come quello che [illegible]
[illegible]
con [illegible] le stratagemme, conclusero in fine molti
particolari bisognevoli nel [illegible]
[illegible] ragionamento [illegible] a ritrovar il Mardario

[illegible]

che era all'hora come Presente, nel [illegible] si abbia

insapevole, di trattare di Giovanni [illegible] e notuma

Molto giovare a' [illegible] Il Subito ritorno con

Benavione a Pieri, trattenendosi [illegible] qualene [illegible]

con ogni secretezza, accio il novo Patriarca Daniel

non se n'accorgesse, che essendo huomo di [illegible] natura

timido era tutto contrario a i generosi pensieri

di Giovanni Patriarca suo Antecessore. [illegible]

[illegible] come dissi [illegible]

[illegible] me [illegible]

[illegible] di [illegible]

ottenuto Privilegio, dall'[illegible], di caminar Publicamente

[illegible]

[illegible] in Testa con tutta [illegible] con titolo

di [illegible] e in tal occasione radunata molta [illegible]

[illegible] Armi [illegible]

Bravi [illegible] continuate [illegible]

[illegible]

con [illegible], come [illegible]

Ducchaini, e nel Paese [illegible]

Oratorio [illegible]

Sino a i Monti di [illegible]

[illegible]te Amicizia [illegible]

Famoso Bandito di [illegible], Questo in 30 m.

[illegible]

non cessò mai, di perseguitar i Turchi, et ma.. sono
infiniti Dico Jl.mo Ill.mo Hauerlo udito dire di propria
bocca da esso Vescovo che sino à quel tempo, ne haueua
uccisi di propria Mano più di 2m tutti Soldati
Come Zaimi Beghi, Altri Agà, Spahì, Giannizzeri
Gianizzari e simil gente di Ottomani. Era questo Vescovo
nato.. in una Villa da Vn Contadino..
et una Donna Albanese, nè saueua leggere, nè scriuere
... ma d'Animo Generoso, e un Cor Magnanimo
ne arrecaua alla gente nouerati de Turchi Alcun Male;
Anzi era solito ... che di sua casa da bottini gli toccaua
... le Mandaua parte al Monastero ... Monte ...
e parte ... à Poueri Orfani, e Miserabili.
Amoreuole nostri Braui ... sedeuano ...
... Venendo ... in varii Porti
... quando le Voleuano radunare ... Considerabile
... che ... nella
Somità de Monti Chiamato Fanon che si scopriua
... ordinario si faceua questo fuoco
... che si corrispondeuano ... uno l'altro
... ignoti à Turchi accio non s'en accorgessero ... di questi fuochi ... caminaua
... Soldati di Seruia Macedonia
et Albania, è da tutte le altre parti oue era

scoperto.

scoperto, è Venivano armati à quella Volta, e
molti anco senza Armi, offerendo le loro Persone
alle Prove, per obbedir à i Capi che loro dauano.
Radunauansi Anco con questi Arci: me: di Buoni
Soldati migliori [illegible] Pianina del Mon.e di Dio
che è in [illegible] di [illegible] di Cratouo di Bello Barce
[illegible] oeva Gora di Grebano, è da altre Valli, e Provin
cie Non habitate da Turchi. e tal volta è seguito
radunarsi In Numero quasi un Esercito Intiero
questo di Gente Albanese Macedo: Greca [illegible] e Bul
gara [illegible] [illegible] un [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Soldati, [illegible]
Col [illegible] et Arriuato In [illegible] à [illegible]
fece Il solito Fuoco di Janon [illegible]
In questo [illegible] fino al terzo giorno, [illegible]
300 [illegible] enti, e piu di 900 Serviani, [illegible]
de quali, hauendo [illegible] rapre:
sente, a [illegible] e l'allora [illegible]
et Inginocchiatosi [illegible] gli
giurò Fedeltà [illegible] Vassallaggio [illegible]
doppo di lui gli [illegible] Voinodi Knesi Caramoasee

[illegible] ti.

e Soldati lui radunati. Dopposeguito il giuram.to
detto li Arcivesc.uo al Sultano, che si contentase
con ciò di fare un sacrificio à Dio, che era d'andar
ad ammazzare li [illegible] Turchi di Sagneno
e [illegible] fatto abbruciare col famoso
Serro. Non ricusò il Sultano un tale Invito, e com.e
a med.mo era partitosi con 1206 soldati, trauersò
la Notte la gran Campagna di [illegible] Doue Amorat 2°
diede la famosa rotta à Lazaro Despota et arriu-
ato à Mezza Notte in Sagneno, fece sapere ai
Christiani, che si chiarcassero [illegible] dalle case
[illegible] ammazzer i Turchi e fatto
[illegible] di lattione [illegible] dar dentro [illegible]
fatta una strage grand.ma di loro talm.te ch il
sangue haueua [illegible] tutte le strade succedendo
[illegible] grandissimo, di quelli Drappi Arme danari
gioie [illegible] di tutte la più pretiosa, oltre
[illegible] hauere de Turchi e di nouo trauers-
ando la campagna [illegible] si ritirò nelle solite montagne
[illegible] quiui la soldatesca Ritorno [illegible]
[illegible] Benavione [illegible] e 300 soldati più
[illegible] tutti vestiti alla Turchesca con [illegible]
quali [illegible] à [illegible] à Nouo monte
[illegible] Ciaggiando [illegible] monta
gne si ritirò

porto, al Monte di Dio, à ritrovare l'Ill.mo Vindo du
Verzo. Era questi Alloggiato nelle Camere sotto
tendicci Padiglioni con 1500 Soldati più bravi
che trovar si potevevo nella Nattione. Restò
il Sultano, con buona guardia quatro miglia discosto
dalli Alloggiam.ti del Verzo, sotto un suo Padiglione
et intanto l'Arcivesc. Bessarione, è lì andò dal
Verzo, è vi stette sei hore continue in longo
Alloquio seco, finalm.te verso le hore 22 comparvero
Amendui con bellissimo Ordine è commitiva tale,
che più non haverebbe fatto, se fosse stato il primo
Sig.r de Turchi et Aprossimati che furono al
Padiglione, Usci loro Incontro il Sult.o è visto
che hebbero smontorono Amendui 20 passi
lontano dal Padiglione et l'Ill.mo Verzo à quello
pervenuto s'Inginocchiò innanzi di lui,
Alzò il Sult.o e l'abbraccio, avorono et entrar
entro il Padiglione si fermorono un quarto
d'hora al raggionare poi montati à cavallo
si portorono alli Alloggiam.ti del Verzo. Alloggiò
quivi il Sult.o sotto un bellissimo Padiglione tutto
Riccam.to d'Oro alla Zemina è col Riccamo in
era scritto in lettere Turchesche, Sabachair

Sabachair

Sabahair cioè bon prò vi faccia questa mattina
Domandando il Sultano alla Vergo, doue haueua
buscato così bello e sontuoso Padiglione, li rispose
che era stato di Sinaan Bassià, che smouete con
[illegible] e che se d.to Bassà non moriua così
[illegible] hauerebbe tolto anco la testa come gli haueua
tolto quel Padiglione. Chiamaua egli tutti li Vojuodi
Lazà cioè Homini, titolo che costumano gli Ottomanni
di dare ai più fauoriti, dicendo [illegible]
[illegible] è però piaque [illegible] à tutti un
simil trattam.to [illegible] accomodare à [illegible]
[illegible]. La mattina seguente giorno della [illegible]
del [illegible] Dine la Liturgia cioè la Messa un Monacho
[illegible] e communicò il Vergo quale poi,
[illegible] la Messa fece il suo Giuram.to
di Fedeltà e Vassallaggio con tutti i [illegible]
[illegible] quali lo [illegible] riconoscer per loro [illegible]
Padrone et Sig.re [illegible]
[illegible] fece tutto l'Essercito [illegible] adunati
[illegible] suoi [illegible] cioè in guardia
[illegible] guardia che era di numero
di 1200 soldati. Preparata [illegible]
[illegible] tutti con allegrezza [illegible] il seguito pre
gorono tutti unanimi e d'accordo [illegible]

Treincaano

l'Arcivescovo et il Clero le loro instanze supplicarono
il Sultano che si doveva chiamare Alessandro
acciò pregassero Iddio, li loro nemici, e discacciassero
i Turchi d'Europpa, che [illegible], quanto altro avere
non fosse potuto, ottenere la Christianità farlo con
le proprie forze, fune egli il Secondo Alessandro Re
de Macedoni. E volendo il Sultano corrispondere à tal
gratitudine e sodisfare quel [illegible] esercito da
quel tempo in poi sempre si chiamò Alessandro quando
era in qualche grave accidente era [illegible] à
[illegible] per qualche mese ò giorno un sì glorioso
Nome. Si trattenne per qualche tempo [illegible]
in quelle Montagne sempre [illegible] con [illegible]
[illegible] et altri Principali del Modo, si come
potuto tenere in fiore la libertà, tanti Christiani
che languivano sotto il giogo pesante della Tiran
nide Ottomanna; [illegible] quanto alla
Gente, e sì [illegible]
in pochi giorni più di 50m. combattenti scelti à
[illegible] che non havevano le armi necess=
arie [illegible] combattere, appertamente [illegible] Turchi [illegible]
[illegible] pericolo, che tutti quei
Christiani andassero à fil di spada. [illegible]

ere

che io condurr' à fine la desiata [illegible] Conueniua prouederci prima di buoni [illegible] et hauerne almeno 60 per armarne la Vallorosa Gente Bulgara è Seruiana [illegible] con facilità armati che fussero, si superauan li Turchi. [illegible] alla fine, ch'il Sultano uedesse di trouar queste armi à fronte di Christiani prima di [illegible] i Corpi. Il Beuarione [illegible] i [illegible] e luoco di fare il fuoco Canoni, et hauendo il Sult.o apportato molti [illegible] necessarie dal Vergo, i parti [illegible] Armi [illegible] e [illegible] de Monti et il modo di [illegible] con il fuoco [illegible] con noua gente [illegible] Montagne e Prouincie [illegible] hor in una parte, et hora nel altra Vedendo à chi più [illegible] à chi [illegible], hauuto le Armi, finalmente si [illegible] furono [illegible] di [illegible], con Alcuni [illegible] con [illegible] Armi [illegible] Videmo. perchè prima, che il Sult.o [illegible] capitato in Seruia hauevano Alcuni [illegible] con [illegible]

[illegible] chiarea

Patriarca di Scieri negotiato come accennai di sop.a
fra il Duca di Savoia et con quello di Mantova che all'ha
era Vincenzo Gonzaga è con il P. Mauritio di Nassau
per haver l'Armi con l'aiuto loro et havendo anco
negotiato con un certo Mercante ricco d'Amsterdam
chiamato Lionbus con altri Mercanti di detta Fiandra
della Med.ma città, li quali con licenza del s.r Mauritio
havevano inviato due Navi cariche di monitioni quali
per dapocaggine de' Ricevitori arrivando nel Mediterr
aneo malamente si persero, e andorono di male. Onde
furono di parere li Resi che si ripigliassero i med.mi
negotiati per haver l'Armi, e con consigliandosi rimo=
strò al Sultano andarvene in persona due bisognava
non trovandosi Alcuna persona tra loro atta ad intrapren
der negotio tale e che fusse pratico delle lingue
e de' Paesi, come ricercava un tanto Affare. Esor
tando dunque quelli Resi a star fermi nel loro
proponim.to e animandoli al resister, e si licentiò
da loro pregandoli a tener buona intelligenza con
Frate [illegible] Scharione, [illegible] suoi amici
[illegible] e [illegible] con [illegible]
zione tutti i suoi pensieri e da quello ricevuti
molti particolari [illegible] i quali [illegible]
[illegible] tentar l'impresa, partì il Sultano da
quelli

da quelle Montagne di Catone, pigliando seco sei
servi fidati, et alcune migliara di scudi, calò in Grecia
verso Epiro, et arrivato a Giannina, investì in quella
Città Mercantile, tutto il danaro in Mercantie, Im=
barcandosi in una Nave Greca arrivò à Venetia,
doue lasciato in quella Città Servidori acciò le vend=
essero le Mercantie, et intanto il sud.o gitosi à Mantoua
Doue trouò Nicolò Miniati che era consapeuole delle
cose di Seruia et allogiandolo in casa sua, gli contò
quanto era seguito, con quei Popoli, et il Consiglio
preso fra loro, Mandò poi à Venetia à ordinar i suoi
servi ... danari ... Miniati e certi Capitani
Albanesi risoluere andar tutti in Fiandra. Era
... Duca di Mantoua il Cardinal Ferdinando
... grandissimo Sultano è lo trattenne
seco honoreuolissimo molti giorni ... parte
ndo con 14 persone, è fatta la strada ... Trento
Arriuorono in ... di doue partiti
giunsero in Aidelberga ...
doue il Palatino del Reno ... de Protestanti
... tentò ... il Miniati far proua
... trouar Maggior ... fra Prencipi
Protestanti ... non haueua trouata
... e tratto prima con i Miniati e poi
... Palatino: dal quale
fù

gli congiunto che si haverà dal S. Conte
Mauritio di Nassau, che gli haverà caldamte
raccomandato il negotio l'Elettore Principe
Palatino, e gli altri Principi, che si trovavano
in Anversa [illegible]
si fermorono un tre mese [illegible] ricuperati
dalla grave Malattia. S'incaminarono verso [illegible]
da [illegible] di [illegible] e per altre principali
Città della Fiandra, [illegible] Mau-
ritio, et havute più [illegible] sempre [illegible] ecc
[illegible] di notificar [illegible]
[illegible] con i Mercanti, Generali [illegible] Armi [illegible]
Riceuuta al [illegible] trovatosi in Amsterdam
cominciò a contrattare con i Mercanti, e [illegible]
et Abramus et Calandrini, che sono di [illegible]
sfera in quella Città [illegible] con loro [illegible]
e contratto con altri ancora particolari che daranno
armi necessarie per armare [illegible] 100 [illegible]
quando [illegible]
Corpo che piacerà a [illegible] dando [illegible]
d'esser pagati un anno con [illegible]
di [illegible] che [illegible] Zamoriotti
e cose simili

... mentre però che ... Sborsati la parte del Danaro In Amsterdam che importassero ... Armi e Munitioni ... Con tal risolut.ne
... Inclusione ... d'andar à ...
... Danaro ... et se bene era in
... pure non ricusò fatica nè Viaggio, anzi
... di trattenersi in Francia con
... che in quel Regno ... Grandi Ricchi e
Bizarri Prencipi ... di ...
... Stato di ... trouarne qualche-
duno che sborsasse la somma desiderata à quelli
... partirono dunque ... Viaggio per Anuersa e Bruselles e Cambrai si con-
dussero a Parigi, doue trouarono Carlo di Lorena
Duca di Nevers che ... Accoglienza
al Sultano. Offerendosi con Persona ... venir al ...
... et aiutarlo con ... amici ...
... Molti Mesi ... quella ...
... questo stesso tempo molti ...
e Tumulti in Francia et vedendosi ...
... Duca ... non corrispondeuano
a suoi ... con buona Gratia ... si partì
da quel Regno e licentiando alcuni ...
... con due amici ... e non
Trauersando

Trauersando la Slovenia passando per Vansi et Arcenna
si portò à Praga, ed indi à Vienna, e date le lettere del
Duca di Niuers al S. d'Altan, discorrendo con quei Ministri
tutte le proposte che faceua erano priue di fondamento,
onde [illegible] à [illegible] parti di [illegible] Gratz, doue
arriuato, [illegible] Gesuiti [illegible] in virtù d'una
patente che teneua del P. Claudio Acquaviva Generale
de' Gesuiti [illegible] e trattato per mezzo dell P. Lamermano
Rettore di quel Collegio nelle audienze del S. Ferdinando
[illegible] Arciduca, e poi Imperatore, col quale
ottenne lettere di passaporto, e come ui [illegible]
lasciato à Gratz il Bagaglio, andò per le poste à i
pieno confini di Croatia, trouando iui D. Martino Dobro
cich, huomo di [illegible] età [illegible]
E. Rettore [illegible] questo [illegible] in un Monastero
di Calughieri, Doue trouò Monsig. Simeone [illegible]
quei Calugeri che coi Bulgari gli haueuano
giurato [illegible] da questo fù consegnato che si
vestisse da Monaco, per passar con altri Monaci [illegible]
[illegible] [illegible] camminando con questi
Deserti arriuorono à [illegible] e poi à [illegible]
[illegible] à Smederevo, e d'indi giunsero a
[illegible] città de' Turchi [illegible] doue furono
[illegible] Gianizzari [illegible] Monaci [illegible]

[illegible]

che Visto da lui presi da parte 100 Zecchini andò da Heggia cioè dal prete de Turchi è Tiratolo in disparte gli disse, come egli era Gentilhuomo di [illegible] che andando à Visitare [illegible] di Mahometto, fu preso dalle Galere di Malta, e [illegible] molti anni [illegible], servendo un [illegible] nelle ultime guerre [illegible] [illegible] Fortuna [illegible] [illegible] che vestendolo del Habito [illegible] [illegible] dalle mani de Christiani, dandoli quelli 100 Zecchini lo pregò à Comprarli Vestimenti et a [illegible] acciò [illegible] ritornarsene alla sua Patria, Adimandato del Nome disse chiamarsi Amurat Bei. [illegible] [illegible] la quarta [illegible] [illegible] [illegible] ordine [illegible] quanto [illegible] e raccontato [illegible] fatto à molti principali [illegible] e [illegible] [illegible], [illegible] havere un Elemosina di [illegible] [illegible], non ostante [illegible] d'oro [illegible] quei Stracci che portava. Partì poi [illegible] [illegible] dall'[illegible] havendo preso [illegible] al suo [illegible] con i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de Monaci [illegible] dove riposatosi alcuni giorni [illegible] con [illegible] viaggio di 18 giorni ritornò da Cratolo [illegible] nelle Montagne di [illegible] [illegible].

[illegible] in Nono

Gionto In Nouo ritonte, s'abboccò con quelli Paesi, da
quali hebbe Noua dell' Euoda [illegible], e delli [illegible]
[illegible], e trattenendosi, in quelle Montagne mandò
à chiamare Monsigr. [illegible] Arciu.co di Herzegouina
Il qual venuto, gli [illegible] il suo [illegible] e quanto haueua
negotiato con Mercanti [illegible] per hauer le Armi bisogne-
uoli [illegible] Impresa [illegible] gli significò il partito [illegible] da
loro [illegible] risoluti di dar le Armi, con patto espresso però
che [illegible] gli fosse [illegible] in Amsterdam [illegible]
parte del Danaro con speranza poi di hauer [illegible]
intiero pagamento di tutto [illegible] un [illegible]
[illegible] di riceuerlo in tanti Mercanti [illegible]
[illegible]. Lo pregaua però, darne [illegible], al
[illegible] Prouincia d'Herzegouina [illegible]
lo licentiò. Indi s'incaminò per andar à trouare [illegible]
Arciu.co Bessarione [illegible] [illegible]
quale, tentaua di conoscerlo [illegible]
[illegible] haueua [illegible]
Trattenutosi due giorni ~~[illegible]~~ [illegible]
pregandola di darli la sua benedittione, si licentiò
[illegible] teneressze. [illegible] il
uiaggio [illegible] da Monsigr. Bessarione [illegible]

[illegible] [illegible]tamte

Intanto se ne andorono a ritrovare il Visir Giuda Ferjo raccontando a lui et a tutti i casi suoi, li quali quanto s'era opprato in Olanda per hauer le Armi e i pelliti stabiliti con quei Mercanti. Intanto che il Sultano negotiava et trattava et per esser da lui l'Armi, trattena il Visir Giuda Ferjo più volte rotte et avanne Turchesche e fatto grandissimi e ricchissimi Bottini di Lamorioti Schiavi Bablé di certo cire lane et altre mercantie di loro che teneua conservate in secchi tesori. Et intendendo come era necessario pagar la quarta parte della somma ai Mercanti per hauer le Armi conclusero che conducendo quelle mercantie per essa [illegible] tutto col prezo di quelle [illegible] Onde il Visir Giuda Ferjo voltatosi al Sultano gli disse V.A. è necessario farle condurre che io per me trovandomi già vecchio di 73 Anni et hauendo mercantato e nemici della fede per anni 36 Anni voglio ritirarmi in sotto di [illegible] Vita Monastica e non più petto [illegible] di [illegible] di consiglio buon [illegible] con [illegible] questa risolutione [illegible] al Sultano molti secreti che fino non gli haueua discoperti [illegible] come

in varij

in varii modi poteua sollevar le genti e soldare, che
dalle Prouincie gli notificò le Linee de' monti
e Passi più importanti di quelle, e come poteua gue=
reggiar con vantaggio, e gli diede molti auertimenti
De' quali egli restò contentissimo; in quel medesimo tempo
che il Kattenera [illegible] ne' monti, e [illegible] Bassà
di Bosna faceua preparamenti per andar contro Polachi
che perseguitauano al [illegible] di Sultano, penso con tale occa
sione, e mouessero [illegible] guerra a quel Regno, [illegible]
bbero i Polachi, Legati [illegible]
di persuaduta che darebbero orecchie alle sue pro
poste [illegible] Lega e di somministrar [illegible] ar=
mate a i [illegible] Turchia [illegible] altre
volte proposta contro il commune nemico.
Deliberò [illegible] tanto [illegible]
trattar a bocca con [illegible] Republica queste impo
rtanti Affari. Pigliando dunque lettere dall
Arciuescovo [illegible] e del [illegible], e da
tutti i Principali, conti e [illegible] Capi di
quelle Prouincie [illegible] d'hauer[illegible]
di quelle di [illegible]

Costantino

Mentre erà alo riva del Danubio, oue trovò la
Cauallaria Turcha delli Tartari che iui si radunauano
p Marchiare Verso Belgrado di Arol. mia dou[e]
già era passato Schender Bascia. P poter transitare
con più facilità si vestì da Spahi i Vngheresi con
loro peruennero con l'Esercito à Belgrado, e pigliando
il Camino alla Volta di Jasi, passando p Hoccin,
accompagnandosi con certi Mercanti Armeni arriuò
à Camenieci sacro Ceniti. ma e fortezza principa
lissima de Polacchi gionto quiui fece Intendere al Gouern.
di quella Città che era Ambasciatore di certi, egli Inui
ato à trouare il Gran Canc.ro del Regno p certi
importantiss. Affari. Ma temendo il Gouern. cui
non fosse qualche spia de' Turchi, ò persona subito
tratenere, non ostante gli hauere eccitato adasso
ouone lettere di credenza, di ogni modo lo face
guardare in una camera da 30 Aiduchi
finche ne auuisò il Gran Cancelliere quale lo
riseppe del fatto, e gli comandò che subito prima
lo mandasse da lui e lo facesse honoreuolm.te acco
mpagnare, si ha tenere à come fece con 20

Caualli

... giunto a Bari Città della Russia, doue allhora si
ritrouaua il [illegible] antani[illegible] del Regno cui presentò
le sue lettere [illegible] che portate haueua et
hauendolo lui interrogato [illegible] sopra diuersi par=
ticolari del [illegible] Affare [illegible] [illegible] di=
cendoli che si trattenesse in quella Città che li haure=
bbe concesso [illegible] nell'esercito [illegible] mentre [illegible] Furer=
ono [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible]
[illegible] to mandar l'Armi per uia di Dantisco
à quei Popoli, con i quali Anco si sarebbe stabi
lita la Lega [illegible] [illegible] [illegible] in campagna
[illegible] Polacho e Seco, conducendo il Gran Cancelliere
[illegible] uitano Trattandolo con singolar distintione e
tenendolo [illegible] [illegible] [illegible] discorrendo
sempre [illegible] seco del Modo d'Armar quei Popoli
del Numero et [illegible] loro [illegible] quali Vie, più
facili si potessero congiongere [illegible] al [illegible]
Stesso [illegible] [illegible] uitano come quello era [illegible]
[illegible] tutte quelle Prouincie [illegible]
[illegible] hauendoli tanti

scorsi con quei Capi Principali delle Provincie
per poter ordinare occorrenze di Cose sue.
Radunato un giorno il Gran Cane a parlam.to
l'esercito e mostrandol' il sig.r Costantino [illegible]
fu [illegible] Carlo in questa
forma, sig.ri Colonelli [illegible] la Nobiltà vedete
questo qual [illegible] honoratelo [illegible]
è Mandato da [illegible] e viene a trattar
Col Regno negotii gravi che sono per haportar
riuscendo honore e gloria a [illegible] Nobiltà
Polacca [illegible] acciò dimostriate seco la
generosità vostra e come sanno trattar quelli
che creano la Vostra Grandezza [illegible]
che tutti avevano a gara con banchetti Conviti
[illegible] honorare la persona
del sig.r Constantino, che [illegible] non si averebbe potuto
fare se li havessero conosciuto [illegible]
pervenuti gli Avvisi al Esercito [illegible] che
[illegible] era [illegible] quel
Generale

Zochora in Polonia, con essercito numeroso di
Tartari e Turchi, unito con ... Prencipe
di Transiluania, Radul Voiuoda di Valacchia, et
Allessandro Voiuoda di Moldauia, quali uniti mar
ciando si fece accampamento ... Christiani
obligò ancò l'Essercito Pollacho composto di 25 m.
Combattenti d'allogiare ... rocca discosto una
lega Polacha ad ... Basciù. e sebene li Tartari
e Turchi Predauano ... ogni ... Russia ...
... grandemente il Paese, ad ogni modo si
... non ... ad altro che di trattar
continuamente col ... l'accordo con li Tartari e
Turchi che danneggiauano il mar Negro ... finalmente
concluseero la pace, promettendo ... il General
Polaccho che più non andarebbero nel mar Negro ...
... Turchi, da che si accorse il Sultano che
i Polachi non uoleuano romper colTurcho ...
... anco ... altre ...
... dal Generale tornò
... Cracouia
... in nuouo moto ... speranza già
... pitti de Polacchi si risolse ...
... Parti di Cracouia ... di
Slesia

via tornare à Vienna, peruenne à Gratz
doue informò il Re Ferdinando che iui si trouaua
di quanto haueua operato in Turchia e Pollonia
e trattenatosi quella vernata da PP. Gesuiti partì
per Italia con animo d'arriuar in Fiorenza e pre=
gar il Sr. Duca Cosimo, suo Partial Protettore
e per mezo suo il Duca di Toscana acciò vnitamte man=
dassero Vascelli per caricar le merci accordate col Gran Duca
verso del Porto [illegible] per condur in Amsterdam
per hauer le armi pagando la sua parte in ordine
à l'accordo fatto come già si disse con [illegible]
arriuato dunque à Milano, [illegible] lettere a don
[illegible] Gord. di quella città che le veniua
il Re Ferdinando d'auere [illegible] Milano, ma non
volendo egli fermarsi [illegible] alla volta di [illegible]
[illegible] Nauro à quel [illegible] che terminò
[illegible] suoi negotii. Si trouaua all=
hora in Fiorenza, [illegible] Pasque
cino da [illegible] me [illegible] degli
Affari [illegible] quello essendo tutto
famigliare di S.A. lo pregò che accomodane
[illegible] che di [illegible] comandone
suo

via
ma sopraueniuto

Ecco gli addimandò che quantità e qualità d'Armi
viene ~~dava~~ il Sultano egli gli non vattreuarà comm:
de' G. Duca chi se sollain.te 2:mo Moschetti gli furon
prontam.te .A: gli promise. Partitosi da S. Ser.ma
mentre si stava si trattenne in Fiorenza a Negozij
col Papa Paulo V quanto gli haueua oprato in Turchia
et a che termine era ridotte i suoi negotiati con
quei Popoli Christiani di Herzchegouina Bosna
Grecia e Bulgaria c'erano e che altro non
occoreua che Armarsi e come lui gli haueua
dati 2:mo Moschetti, Esortando S. B.: come Padre
commune a somministrare ancor lui qualche Aiuto
d'Armi a quei Poveri Popoli che languivano
sotto il peso e pesante della Schiavitù e Tirannide
Turchesca, acciò pur una Volta si potessero
sotto un Prencipe christiano ridurre all'
ouile di Christo. Se ne scusò il Pontefice con
dire che per allhora non poteua somministra
rli alcun Aiuto. Onde il Gran Duca si riso
lse di far da sè tutto quel più haueua potu
to, conoscendo che ogni dilatione potteua

souertir

quanto di buono sin all'hora si era opperato.
Però chiamato il Sultano, gli fece far una Patente
in lettere d'oro acciò egli la mostrasse à sua
[illegible] e gli serivisse [illegible] che S. A. gli daua
12 moschetti con monitioni da Guerra è Vascel-
li sicuri che esso douessero in quel Porto
à loro piacere. Con la qual Patente partì, uoltò
[illegible] alla volta di Vienna, doue
arriuato à mostrò al Re Ferdinando, sperando
d'ottenere da quella Maestà qualche cosa in
suo vantaggio Mà lo derise è [illegible]. Onde
si risolue sub.to di partire presa la [illegible]
[illegible] in Polonia [illegible]
a camminare con animo d'attrauersare la
[illegible], Mà essendo la Moldauia non era
molto sicura, hauendo il Gratiani [illegible]
di quel Principato [illegible]
di se molti [illegible] è Turchi e qualitone; il
Gratiano gli pose parte [illegible]
modo non uolse arrischiare la sua persona.
[illegible] rispetti è [illegible] verso [illegible]
[illegible] il suo viaggio, vedendosi [illegible] sicuro [illegible]

La Transiluania

trovò quel Principato et il Regno d'Ongharia
tutto sotsopra, e che Bethlehem Gabor con
esercito assai poderoso perseguitava i poveri
Cattolici e faceva grandissima crudeltà e quivi
corse pericolo il Sultano di restar ucciso dagli
Heretici, e dalla pietà d'una buona donna Catto-
lica, non fosse stato in loco sicuro nascosto per
sette tre giorni nel ... la più Alba
ranice trovò un Cattolico per nome ...
Il quale s'offerse di condurlo ... sano e salvo
per strade da lui conosciute fuori di quel Regno media-
nte ... sborso di 200 tallari ... a che
acconsentendo Il Sultano montò a cavallo con ...
... Ungharo ...
solo da lui conosciute, o condusse in Moravia ...
indi ad ... Città della Germania ... a con-
fini di Polonia ~~...~~ attraversando ... Montagna
di Cavalleria pervennero ... raccolto ...
& è rimunerato di 300 zecchini et un cavallo
Il suo fedel Conduttiero, ... Città
di Danzica passarà in Pomerania ...

In Amburgo

in Amburgo, e di là con[illegible] [illegible] in [illegible]
doue non trouando [illegible] [illegible] nè doue
[illegible] gli conuenne con [illegible] incomodo
p lungo tratto di Paese prender le Poste p Genoua,
doue [illegible] [illegible] in habito di [illegible]
Greco prese à quella uolta il [illegible] [illegible]
[illegible] alla [illegible] [illegible] Venezia à
Scopie, di doue tornò alle solite Montagne à
[illegible] i suoi Amici. Vedendosi nelle [illegible]
[illegible] subito gli Amici
[illegible] dandoli le patenti
del [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] a gran [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] tal
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] persone m[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] d'ogni tempo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] in
[illegible] queste persone [illegible]
[illegible]

[illegible]

pochi giorni doppo parirono Imbarcati p. Ancona,
ma la Mala fortuna che era solita d'accompagnare
l'ammalatie del Sultano condusse il male in maniera
che mai si poté non ostante il [illegible] esatti [illegible]
[illegible] opere che seguire di loro molti muorono.
Sospetti [illegible] la mente [illegible]
quest'affare [illegible] come
[illegible]
[illegible] varietà [illegible]
che si havesse voluto [illegible] incontrar la morte
[illegible]
[illegible] serrare la Porta. Io [illegible]
più tosto si [illegible]
[illegible] come [illegible]
[illegible]
[illegible] Si tratteneva Intanto il Sultano nelle
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Duca Cosimo [illegible] sperava

d'hauer

hauer l'Armi promesse gli [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de Mori, la nova
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], stranaltro [illegible] [illegible],
[illegible] quella, della [illegible] Città di [illegible]:
Molti [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] il Sultano
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle turbolenze che
formano [illegible] suo partito [illegible] [illegible] [illegible]
alla [illegible] Persa [illegible]. [illegible] di tentar l'
Animo di Mahomet [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
et vedersi [illegible] rivolgere il suo partito, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di se stesso, sotto nome di
Solimano [illegible] a [illegible] [illegible] haueva, da parte sua
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] doue
[illegible] [illegible] [illegible] Rè [illegible] in quella Città, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] che i [illegible] chiamauano [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] dal Sultano [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] fatte al Rè [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] honore [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

haveva buon animo di favorire il Sultano promettendo
di servirlo è quando sentine che il Rè de Tartari
fosse passato il Danubio con 200 m huomini è giunto
... di Andrinopoli, venne egli con ... noi ...
à ... trovarlo ... ...
... egli di condurlo al ... Constanti
nopoli. ... soglio ... prima di
... con alcun Prencipe ...
... fuodere ... sono propitii
ò contrarii ... fattosi ... ... strumento
... Tavolino ...
mero ... qual ... Rè ...
una navre et il Sultano dal Altro mettendovi sopra
un certo Polizino, è suzurate in ... lingua certe
... parole, fù opera senza dubio del ...
che ... il Tavolino tirato al ...
nelle due parti, ad ogni ... quanto ... Rè ...
... ...
il contrario alla ...
... del ... ...
... ...
... ...
... ...
...

onne che le portano al Sultano suo Padrone.
Persa ogni speranza ch haueua riposta negli aiuti
del Tartarchan si risolse il giorno partir per
Caffa e poi passare à Trabisonda e à Chiarisnon
[illegible] da Deruigio Monaco Turchesco, si [illegible]
[illegible] minarilla e [illegible] visite [illegible]
[illegible] o Durbani [illegible] Hasphaan [illegible]
[illegible] con altri [illegible]
[illegible] quel Golfo, [illegible]
[illegible] Città
[illegible] ancora [illegible] grave
[illegible] Pesce, che l' Arento, in [illegible]
[illegible] doue da [illegible] Arabi
[illegible] hospitalità e Carità indicibile tale
[illegible] Sultano [illegible] racconta
marauiglia fu [illegible]
[illegible] che [illegible] da bere un
[illegible] acquera [illegible] Acqua [illegible] le
[illegible] Pesce [illegible] fatto [illegible]
[illegible] mali [illegible]
[illegible] ovvero Arcano [illegible]
[illegible] della [illegible]
[illegible] immuersando con quel [illegible] merauigli
[illegible] jonero
cossi Amatori

Amatori de buoni è Virtuosi. Usò colà ogni diligenza
p apprender da loro qualche secreto della natura
ma più imparaia questo haueua ... reg...
... uedere In quella Città
p Mano di quei Filosofi la tanto decantata ...
... cioè Il saturno Conuerso in
oro finiss.mo con certa loro polvere Rubicundiss.ma:
... con la ... delle ...
ane parti con esse il Sultano alla ... della
Mecca è Medina ... Anni
Arriuò ... Damasco ...
... passando p Aleppo Venne In Città Ami
è ... la Prouincia di Mecca ...
... quella Città ...
... con ... Bassà Bei...
Derviuni ... mos ... diverse
... tutta l'Asia Minore ... de
Gianizari come quelli erano stati ... pr
... ma della Morte di Sultano Osmano ...
... Sultano ... Zari
il Sultano ... Turcha et in

quella di Osservationi all'Occasione, e perciò si era
ben presto a conoscere a i Carcerieri del Bano
con tutta sua [illegible] era, né alla pre-
senza [illegible] il Pellegrino Cometti [illegible]
ua. Onde [illegible] da quelli di fare per
liberarsi, da una quasi sventura [illegible]
[illegible] che era figlio d'un Gentilhuomo
nobile [illegible] e che [illegible]
visitar senza Osservatione, la [illegible] Europa
Mahometto. [illegible]
quei sidi, con dirli esser un gran [illegible]
un [illegible] fra [illegible]
servigio e persuadendo, [illegible]
il loro Padrone [illegible]
[illegible]
[illegible] quale lo introduce
[illegible]
[illegible] moro [illegible]
[illegible] servigio [illegible]
[illegible] trovato in Diarbecca [illegible]
a [illegible] alla sua [illegible]
[illegible]

[illegible]

officio nella Corte del Gran Sig.re gli [illegible] che suo Padre era Zaffiri [illegible]
[illegible] Giouenato Entrato e perche haueua [illegible]
li, [illegible] di tutto il Mondo,
e [illegible] la Schiauitu [illegible]
Prole [illegible] da Seraglio [illegible] haueua
modo [illegible] Turchia [illegible] andato del nome
[illegible] voleua restar al suo seruitio [illegible] che si
Chiamaua [illegible] che sarebbe restato
[illegible]
Osman [illegible] Morte [illegible]
[illegible] sult.no [illegible]
[illegible] qualche [illegible],
cominciò a prender [illegible] con lui
[illegible] che [illegible]
[illegible] Re di Persia [illegible]
[illegible] Georgia, [illegible]
Bassià [illegible] contro Gianizzari [illegible]
[illegible] venuti [illegible]
[illegible] et altre [illegible]
uoli, con [illegible] di [illegible]

[illegible]

grandezza [illegible] condurin [illegible] suo figlio
paggio. Passati alcuni Mesi, fu dal Bassà spe
dito [illegible] con [illegible] quelli [illegible] Gianizzari
che perseguitavano la guerra del Bassà nella Provin
cia di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
alle mani con loro [illegible] [illegible] [illegible] abb
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gra
[illegible] [illegible] [illegible] dal Abusa [illegible]
fu ricevuto con honore [illegible] in segno di
[illegible] gli [illegible] adosso, una veste [illegible]
[illegible] di oro. Haveva [illegible] grande
Intelligenza col [illegible] dal quale haveva [illegible]
[illegible] haver [illegible] una [illegible] per Moglie
[illegible] In [illegible] [illegible] successione
Hereditaria, quando egli havesse mantenuto
è sempre [illegible] confederatione [illegible]
Turco; di che n'era [illegible] [illegible] Monis
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Intelligenza
con i Prencipi Georgiani Mingrelli è Hiberi è
[illegible] [illegible] Tartari [illegible] [illegible]
[illegible] dal [illegible], da [illegible] premunito
[illegible] [illegible] di farsi Padrone

[illegible]

Hereditario dell'Albania ... questo ... creava occasione di mandar ... in ... aggiu... accio attaccassero guerra al Turcho in Ungheria, mentre lui nel medesimo tempo Unito ... Serviano ... gli Attacherebbe ... pretendendo in questa forma di Ruinare ... Ottomanno. Qui ... Confrontandoli ... prese ... occasione di ... Gnandolarare ... i proprii affari e dimandare ... se haveva mai havuto ... di Albania ... ma che erano ... non haver egli ... Legge Mahomettana ... Christiano ... Musulmani ... comenció ... discorso ... di Albania ... Vivo nella Montagne di Albania ... [illegible]

[illegible]marando già mille strattagemi li Turchi nemici
[illegible] partito [illegible] anni in qua non
era morto egli si trovava come si haveva lasciato
quando partì [illegible] e credendo pure a [illegible]
[illegible] più come Sultan
[illegible] un [illegible]
un [illegible] quali temevano
[illegible] che [illegible]
[illegible] Turchia [illegible]
un giorno Bulgaria e Grecia [illegible]
[illegible] in fine [illegible]
[illegible] distruggendo [illegible] della famiglia
Ottomanna [illegible] Imperio. Buon
consiglio è questo che [illegible]
[illegible]
[illegible] che
[illegible] tanto più
che [illegible]
[illegible] riuscita più
facile [illegible] Trovarò [illegible]
Ma [illegible]
[illegible]
tanto [illegible] promettendoli [illegible]

[illegible]

nello spatio di quatro Mesi ~~[illegible]~~ con
risposta [illegible] alcune persuadere di [illegible]
partire [illegible] con lettere credentiali e
spiegandoli [illegible] doueua trattar [illegible]
[illegible] con [illegible] [illegible] [illegible]
aiuto [illegible] quello [illegible]
ntargli a suo nome [illegible] passo con titolo di [illegible]
In Amasia [illegible] giorno in
[illegible] di [illegible] Andrinopoli [illegible]
[illegible] i servitu [illegible] [illegible]
[illegible] vn Stara [illegible]
[illegible] in [illegible] nelle
Radici del Monte [illegible] in un [illegible]
[illegible] una [illegible] della
Beata Vergine, [illegible]
un [illegible] sperandosi
Informandosi [illegible]
[illegible] in [illegible]
[illegible] venuto [illegible]
[illegible] Anni, e
[illegible] trattando con
[illegible] peregrinationi [illegible]
[illegible] con [illegible]
[illegible] che doueua trattar seco [illegible] parte [illegible]

con

stringendola à suo bene per tem-

con Sultan vicchia e con tro di che il Lalley ... molti ... Sinci e Voiuodi di quelle provincie et ammiravano grandemente à finezza ... sua in questo affare.

e domandarono ... così, che ... done del Arcivescovo ... arione, non vedendolo con loro gli ... risposero che quel Prelato era stato Ammazzato a Tradimento, da certi Monaci Greci in un Giardino, due egli soleua ritirarsi a fare suoi esercitij spirituali, il che ... dispiaque ... al Sultano per hauer conosciuto nella Persona dell'Arcivescovo ... un huomo di gra ... e d'una spedita risoluzione, e d'un ottimo consiglio. ... ... hauena ... ato i ... onde ... uendolo ... e ricordandosi quanto haueua Mostrato l'Imperatore ... ... quanto haueua ... di ... Chiamato ... montagne, spiegò ... il suo pensiero di ... à Vienna ... che ... ...

...

[illegible] Palatino et i suoi. il Sig.r Vercelli si trouaua all'hora
in una [illegible] [illegible] [illegible] con due [illegible]
[illegible] [illegible] allegrezza [illegible]
et alle [illegible] del Castello [illegible]
[illegible] occasione [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] armi
[illegible] potervi [illegible] in Pace [illegible]
[illegible] [illegible] ordinò che
stauero sul [illegible] [illegible]
li tali posti designandogli [illegible]
[illegible] qualità e particolarmente [illegible]
[illegible] [illegible] de [illegible]
ove i Vercelli nel cal [illegible]. e [illegible] tutti [illegible]-
[illegible] quanto più [illegible] senza [illegible] le
Armi [illegible] [illegible] quel loco designato
[illegible] render l'Armi che [illegible] [illegible]
[illegible] tutti [illegible] nella [illegible]
[illegible] et alla speranza del Diuino Aiuto.
[illegible] poi da [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

lasciando [illegible] dove andava che conduceva

mei [illegible] in [illegible] Confini Vereina

di Vallachia. Arrivato in [illegible] avviso

da Girolamo Grani [illegible] de [illegible] del [illegible]

[illegible] Veneti [illegible] era [illegible]

[illegible] in quelle Parti Mandato dal Ser.mo Gran [illegible]

[illegible] Andava cercando onde [illegible] speranza

di [illegible] Invianddosi [illegible]

[illegible] in una Terricciuola detta [illegible]

[illegible] Danubio dove [illegible]

[illegible]

[illegible] che [illegible]

luoco in Vallachia et [illegible]

[illegible] di [illegible]

[illegible] à presentarle al [illegible] di Vallachia

[illegible] pagamento

[illegible] Passato [illegible]

Danubio trovò Altri Gabbeghiari con li quali

parlando in [illegible]

[illegible] gli dicevano [illegible]

[illegible]

dandoli di più auuiso et una carauana, che veniua da Costantinopoli per Leopoli, con la quale averebbe potuto passar securo. La Mattina seguente pagò 15 Leoni di gabella per quelli et in 4 giorni arriuò in Nergo-niste e dopo sei giorni di camino in quella Città. Accompagnatosi con la carauana che era di 100 carri passando i confini di Vallacchia e trauersando la Moldauia, traghettando il Niester appresso Chin arriuò à Camenietz, doue fece vendere ... suoi caualli per prezzo di qualche centinara d'Ongari conducendo gli altri à Leopoli ... à prezzo considerabile. In Leopoli accomodò al seruitio di quei Sig.ri i suoi seruitori ... à piedi et ...

... essendo totalm.te ... Attauanti Fiorentino ... la Morte ... trauagli ... doue dimorato alquanti giorni ... viaggio per Vienna e passando ... al Principe di Tescino ... mille e 200 Ongari

in suo

un suo fauorito Cauallo di Persia, Moreschi [illegible]
Con [illegible] gouernaua [illegible] gionse à
Vienna l'Anno 1624 alli dodici Giugno. Et quando
notificarsi [illegible] la sua Venuta fù da quella Maestà
riceuuto con una [illegible] cordialità [illegible]
[illegible] trattato. Ma non [illegible] quel timore
quando [illegible] propositioni [illegible] Abasà Bassà
[illegible] mouesse [illegible] in altri tempi gli
haueua fatto sperare, onde udendolo [illegible] Fiorenza
i pensieri, si risolue partire da Vienna [illegible]
[illegible] il Segretario de [illegible] Mosenetti [illegible]
Gran Duchessa di Toscana [illegible]
[illegible] come gli haueua [illegible] promissioni
[illegible] lettera di fauore [illegible]
[illegible] della Gran Duchessa [illegible] quando
[illegible] quella parte. Si trouaua
allhora in Vienna [illegible]
Carmelitano Scalzo Todesco di natione che [illegible]
Amico del Sultano e molto prattico delle Corte di Pollonia
onde per termini di sincera amicitia sapeua i pen=
sieri del Sultano. Si trouaua parimente in quella

Città

stta le Franci se diedero nelle mani con [illegible]

Morinelli, che navevano con loro compagnie di [illegible]

[illegible] Moravia quali erano tutti [illegible]

dal servitio del Sermo. Non havevano [illegible]

[illegible] vedere [illegible] di ciò erano [illegible]

[illegible] andati nel Regno di Pollonia ne potevano

[illegible] essendo [illegible] al

Padre [illegible] parendoli [illegible] poteva [illegible]

[illegible] d'haver [illegible]

[illegible] chiamati [illegible]

[illegible] in presa [illegible]

[illegible] di parecchie [illegible] gente

[illegible] che Non. haveva [illegible] è vero che

[illegible] che havevano [illegible]

[illegible] fatto [illegible]

[illegible] accio [illegible] con lui [illegible]

[illegible] dove [illegible]

[illegible] di servitio [illegible] et [illegible]

darsi [illegible]

[illegible]

[illegible] della Persona

[illegible]

[illegible]

e trovata in loro una pronta disposizione di servire fedelmente [illegible] i capi nel giardino de Cadi [illegible]

di [illegible] e fatto da lui chiamare [illegible] Sultano

li pregorno tutti i capitani di [illegible] promettendoli fedeltà, e se voleva venire al loro esercito che [illegible]

ressero [illegible] [illegible] più [illegible] esercito. Mutato

intanto il pensiero d'andare a Ferrara mandò in due

luoghi [illegible] con lettere [illegible]

unite a quelle che [illegible] scriveva [illegible] Bueno

[illegible] acciò che [illegible] dava nome

oprar con [illegible] [illegible] 12. Promettendoli

erano stati [illegible] accordati [illegible] memoria [illegible] erano

[illegible] Il Sultano [illegible] havendo partito

[illegible] [illegible] Stimulati

[illegible] e con [illegible] e compagni [illegible]

[illegible] che [illegible] era [illegible] [illegible]

al [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Unito [illegible] non essere

sufficiente a tanta impresa. Pensò [illegible]

di poter [illegible] della [illegible] e [illegible]

tanto più che [illegible] che [illegible]

[illegible] fattione [illegible] erano

erano

erano Alcuni d'oppinione che si dasse sop.ª à Bethlehem
Gabor, Ma il Sultano non lo giudicò Espediente p[er]
molte ragioni. questo Inuerno passato il [illegible]
Chancangari Re de Tartari si fosse Ribellato dal Turcho
et Entrato con 70 m. Caualli in Valachia e Moldauia
discacciando quei Prencipi è rouinando tutte quelle
prouincie. Questo fatto fù Cagione che li Cosac-
[illegible] in Num.º tanto [illegible] [illegible] Adesso
alli Tartari [illegible] che [illegible]
tenere [illegible], Inuitati i Cosacchi di Zaporosia p[er]che
[illegible] Non dubitauano [illegible]
[illegible] marciare come Voleuano. [illegible]
[illegible] à prender [illegible]
di loro, et andarsene à trouar quelli [illegible]
Personalm.te [illegible] Quanto andereverò à
in Podolia. Adesso il Sultano [illegible] 10 [illegible]
[illegible] preso 20 [illegible] quali [illegible] un Cosacco
[illegible] Nasalski [illegible] Capo di
Zaporosia, [illegible] Volta et in
25 giornate [illegible]
[illegible] tempo [illegible]
Monsig.r Giobbe Boreski [illegible]
[illegible] la nascita [illegible]

et ... del ... infermerò grandemente, e promise
di spargere il proprio sangue, bisognando, per la fede di ... santa di ...
e allegrandosi ... nel ... di ... innanzi
... giorno, lo cominciò à condurre nella
propria carrozza per le strade ... esortandoloro
nelle Prediche ad abbracciare l'occasione che Dio
li mandaua di spargere il sangue per la fede ... in ...
tio della Christianità ... ogniuno terra
... 10 case di Giachi come ... altrettanto
numerosa ... ultima di tutti ... in doue
egli ... accompagnò in persona, e lasciandoui ...
... col suo Vicario e ... esortò ...
... con 200 Giachi ... armati ...
alla ... Giuliano ...
... doue ... con
... soldati ... dal ...
Menonoin ... in ... il ...
campagna ... e ... all ...
nella ... capanne ... Giacha ... doue
... tutti ... Giachi ... presentava le
... dal suo Vicario e ...
... con ... nelle ... quali
Christiani ... e

... e ...

facendo il Vicario la Predica Esortatoria, infiammò
[illegible] talm.te gl'Animi di tutti li giovani che
[illegible] a [illegible] Casa [illegible] Romagni
[illegible] tutti [illegible]
[illegible], chiamavano [illegible]
[illegible] tempo [illegible]
[illegible]
[illegible]
nell'Impresa à gloria di Dio [illegible]
[illegible] Radunato [illegible]
[illegible] capi loro due [illegible]
[illegible] pariente, e risolsi e 600: [illegible]
molte delle quali havevano [illegible] per servir
al disegno. L'altro dì [illegible] immediatam.te loro
ambasciatori [illegible] Canai [illegible]
[illegible] la Primavera [illegible] 200
[illegible] armati ad unirsi [illegible]
[illegible]
de Christiani [illegible] Oppressi dal Turcho.
[illegible] ambasciatori [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Guerra [illegible]

[illegible]

polvere e piombo nel esercito de Cosacchi con 80
scudi di danari, per mantenimento loro, Animus [illegible]
ad Aiutare gl'Ill.mi [illegible] Alessandro Conviando [illegible]
presenti Regali a lui et a suoi del suo seguito. con questo [illegible] insieme
[illegible] che [illegible]
[illegible] del Turcho, che il sultano si trovava
nel esercito di [illegible] tre Murchi o [illegible]
[illegible] nel esercito Cosacco, accio [illegible]
[illegible] noi aiuti al sultano e [illegible]
servire con l'intiere sue forze desiderava far
la pace e lega con [illegible] loro, et abboccarsi personalmente
con il medesimo et [illegible] generale Cosacco, stabilito il
giorno al abboccamento et accettato da loro il partito
Dimandato gli Amb[illegible] con gli [illegible] di gran
[illegible] alla [illegible] del [illegible] con
[illegible] et [illegible] generale Cosacco
con 1000 fanti, [illegible] a quella volta, ac-
campandosi 3 miglia discosto dal Tartaro, co-
mettendo in ordine [illegible] li Cosacchi
[illegible] maggioroso la
[illegible] che [illegible]
[illegible] squadre de Cosachi
[illegible]
[illegible] il sultano che

[illegible]

Co[illegible]

[illegible] dal General [illegible] è condotto alla [illegible] presenza ~~[illegible]~~ fatta la solita riverenza [illegible] ove si trovavano con i Principi della Casa Ottomanna [illegible] favore [illegible] incontrato [illegible] abbracciò e [illegible] [illegible] comprendo di [illegible] admettendo [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] contando da [illegible] come [illegible] li quali si stimorono molto favoriti [illegible] vedere con [illegible] al [illegible] i [illegible] ~~[illegible]~~ venissero intanto [illegible] già [illegible]
Conclusi ~~[illegible]~~ e volendo il Sultano mostrar [illegible] confidenza maggiore [illegible] assicurandolo [illegible] sopra far [illegible] [illegible] e promettendo [illegible] di esser al Sultano [illegible] de Servitore, [illegible] [illegible] [illegible] fece che 'l General [illegible] [illegible] la Pace, e [illegible] insieme [illegible] e di [illegible] contro i [illegible] [illegible] nemici. [illegible] otto giorni nel [illegible] del modo che [illegible] tenere contro [illegible] comune nemico e di [illegible] [illegible] ne concluso che [illegible] [illegible] passato il fiume [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

p potere più agevolm.te passarli [illegible] Phasia à danno
de' Christiani e scorrere fino alle porte di Costantinopoli
e doppo detti Corsari con Armati haverebbero [illegible]
et à parte de' Mar Negro alla [illegible] dell Navarini
med.ma [illegible] p darsi [illegible] giunta [illegible] insieme [illegible]
l'impresa [illegible] fermati [illegible] più loro [illegible]
[illegible] i Tartari haverebbero loro [illegible]
Ma pure destino del Cielo, o fortuna de' Turchi, ò
pure il volere di Dio benedetto [illegible] ad altro tempo
[illegible] morte del Sultano [illegible]
[illegible] gli altri Anni [illegible] Alcuir [illegible]
quel [illegible] et [illegible] [illegible] ritirato
quaranta giorni indarno tornò co' suo [illegible] in
[illegible] questo [illegible] 1625. Crescenti
[illegible] gli ornam.ti [illegible] mare
[illegible] fare [illegible] nel Danubio [illegible] dalle
[illegible] facendo [illegible] avellon
di [illegible] Bosforo Tracio p rivavarsi
[illegible] Intanto il Sultano
[illegible] de' Tartari, ma [illegible]
[illegible] nell'[illegible] alla fine
[illegible] alli X di Maggio Anno 1625 [illegible]
tutta l'Armata [illegible]
ascendente al [illegible] [illegible] ordine
à bieni

e pieni di gente con armata et la cosa è risoluta
il fatto l'alto con ... unirono in ... isole con
... quattro navi, ... in ... ogni
tutti Christiani alla ... tornorono nella bocca del Danu
bio e sacheggiando ... [illegible] ... humo
... il di xi di giugno. et ...
... da ... isole di quel
fiume ... che erano stata ... da poveri
pescatori Bulgari ... del pesce come altre
volte ... havendo ... altro
non trovorono che due huomini cioè ... donne
un maschio et una femina di forma humana che
... di quel mare, ... molto
... curiosi ... naturali
havendo inteso ... comandò fussero condotti
alla sua presenza et ...
... condire ... di qual ...
... ogni ... con sincero ...
... ragionare ... che
questi erano maschio e femina il maschio ...
... con i capelli ...
...
... di ... donna ...
...
... statura, haveva i capelli di
... lunghissimo ...

...

che lo copprivano, à fronte lunga è larga. Infatti tanto della che commoueua i riguardanti, ambedui parevano huomini e [illegible] Ognudi senon quanto li copprivano [illegible] ne altro haueuano di [illegible] dagli huomini, che la bocca di pesce e li [illegible] della dita. [illegible] che erano nel [illegible] hauevano visto mangiato di simil pesci affermando [illegible] tra quanti pesci [illegible] quello era il più delicato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Sultano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mandò [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Il [illegible] del Armata che era un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come quelle [illegible] [illegible] [illegible] di tanto decantati da [illegible] affermando altre volte [illegible] [illegible] cantare nel [illegible] di [illegible] tanto che [illegible] [illegible] erano [illegible] addormentati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] li [illegible] haueuano [illegible] quando [illegible] [illegible] donna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Sultano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in mare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] curioso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutto [illegible] quanto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] favola [illegible]

erano

Erano varij i pareri [illegible] trà li di quei principi [illegible] Alcuni voleuano che s'andasse diretta-
mente verso Costantinopoli et altri non s'intendeuano
di far alcun passo. Ma à tanto non si venero, essen-
do in d'auuicino, et scorerie de Tartari è animare
unitamente l'impresa. La maggior parte però nientedimeno
che assicurandosi i passi [illegible], si sospendesse
Sinche gli animi eran altri è risoluti e si pronto
occasione. Ma il Sultano [illegible] ordine
di ser. è risoluti [illegible] con fondate ragioni
non esser quello ancora il tempo proprio, di muouer
à quella parte per molti casi; gli persuase di non
tener unito l'Esercito che si tentasse qualche
impresa non molto facile ma che fosse utile
e di gloria, col soccorso dell'esercito greco. Così
voltare il terrore verso l'Asia, si volterà al
attacco dell'Africa [illegible] dove
si speravano riuscendoli le prime à ritrouare
un vicino soccorso et fauore. E perciò volendo
mantenere l'Esercito intanto che erano venuti
mandati a lì auuisi per la mossa delle nationi
considerate. Era la città di Trapesunte in quei
tempi una di [illegible] antiche, volto et [illegible]

più

in più parti e come quella può quasi dirsi nel
cuore dello stato del Turcho che fidandosi nelle
sue immense forze non era molto fortificata e [illegible]

[illegible] e la città era provista di militie, ma non
però in maniera che non potesse resistere a
gli assalti nemici. Sbarcati dunque, improvi
san.te l'esercito Greco, dati da quel Generale gli
ordini dell'attacco e [illegible] di quanto si doveva
operare su tutta quella città da tutte quattro i
lati e dandogli senza perder momento di tempo
i soldati gli assalti si portarono vigorosam.te e
tre giorni interi difendendosi validam.te i Turchi [illegible]
[illegible] e quarto Generale [illegible] dato alla Greca
cioè alla disperata [illegible] da tutte quattro
le parti e rotture de' muri i non potendo più i

sendoli mancata la speranza
Turchi resistere alla tempesta delle Armi [illegible]
che [illegible] e [illegible] quelli che si
ritirorono dentro il castello [illegible]
e così trovandosi dalla parte del mare impotenti di
[illegible] che entrati i Greci nella misera città
ammazzorono quanti ne capitorono avanti facendo
strage con morte [illegible] che tutta la città era un lago di
sangue e i Greci Christiani che in quella erano
ritiratisi nelle [illegible]

Croce

rimasero. altri . si mise due volte a sacco, a fuoco

tutta. Ne fu perdonato ad Anima Vivente de'

Seguaci di Maometto. Il Castel. S.to ... già

l'Antico palazzo delli Imperatori ... l'ultimo

di provare il furore de Vincitori ... [illegible]

erano ritirati colle suppellettili più preziose

li Turchi ... ricchi doue vedeuano, non hauendo

li Cristiani artigliaria intorno di ... [illegible]

Ma gli ... perchè trouata da ... li

l'artigliaria colle palle di ferro, Ma ... [illegible]

se i porti del Mare, da loro lasciati ... [illegible]

ne potendo ... [illegible]

che Veduta dal Sultano l'~~artigliaria~~ ... [illegible]

~~... di ferro~~ ... come

vidò, che tutto l'Essercito già chiamato a raccolta,

pasare doue ... e che ... [illegible]

mettone, Un poco di ... ; che haueua nella ...

fiasca ... al fine ... non era

... l'Essercito, che furono ... [illegible]

... di ... modo di poter Valersi

... artigliaria contro il Castello e

... [illegible] ... morte

~~onde~~ ... conuenne ... [illegible]

che ... in quel ... alla ... [illegible]

Turchi ui erano ... un ricchissimo bottino.

così a spatio di 4 giorni ...

... Madre ...

sua ... 163 cioè nel 1441 doppo

... assedio contratica Francesca ...

da ... Roma. ... à sette

... giorni ...

Essercito ... che oltre 3 ... erano rimasti

morti ... acquistar ... generà ...

... morirò il sultano ...

tanta perdita ... amentando ...

... gli ... onore ...

quel honore ... più ...

... acquisti ... gli dicevo

... non ... Molto ...

... morte ... terra

... questo

... di ...

...

...

...

... meraviglia ...

... turche

... amminante ...

... tatione

[illegible]

N. 3 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] on Lavere [illegible] a tantai [illegible]

[illegible] meraviglia de [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] anche

[illegible]

. nella libertà al Generale Orazio, accio che i capi e Soldati loro partecipassero quanto avevano del aquistato Bottino à tutto l'essercito, non rimanendo con un minimo quadrante di quanto s'era [illegible] nel espugnatione della terra [illegible]

lasciando affatto [illegible] città, rauigò verso [illegible] et esaminato con diligenza quattro [illegible] che erano [illegible] promise oro premio [illegible] con una grossa rimuneratione se gli [illegible] potesse con facilità prender [illegible] minacciando al [illegible] una morte crudelissima se l'ingannassero, [illegible] da cui [illegible] mandò, et [illegible] furono quello che i greci li dicevano [illegible] al General Orazio [illegible] cento barche [illegible] ordine all'armata [illegible] parti [illegible] cercando nel luogo da greci [illegible]

Isola

\#(1) Fascicolo N.1.

Proc.° p. delle Scritture Ottomane

13 Documento N. 37

Processo di scritture diverse concernenti
il maneggio particolarmente con la Ser.ma Rep.ca
p. condursi all'impresa dell'Albania et altri suoi
disegni contro il Turco
del Co. Alessandro [illegible] Sultano et Padre del Co. Mauritio
Ott.° con Lettere della Ser.ma G. Duchessa
del G. Mastro di Malta del General
del Imperatore del Principe Tomaso et
Mauritio di Savoia del Co. Conrado
et Co. Luca Fabroni, del Sig.r Gio. Michele Pierucci
del Vescovo di Nicopoli, del Ser.° Sapatrose
[illegible]

Inches 1 2 3 4 5 6 7 8
Centimetres 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19
Farbkarte #13 B.I.G.
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black